

中意

CINICINIA

中意

CINICINIA

ANNO 2020 - NUMERO 3/37

2020 年 第 3 期

第 37 期 《日报》限量赠刊，仅供米兰和罗马地区

Periodico in abbinamento gratuito al numero odierno de "Il Giornale" limitatamente alle province di Milano e Roma

Sommario | 目录

ANNO 2020 - NUMERO 3/37

02 Le date memorabili
速读

04 Hanno detto
观点

06 La Cina in cifre
数读

08 Il nostro mercato numero 1
di Luca Ferrari
后疫情时代，我们将目光优先投向中国市场

12 Decidiamo come sarà il futuro dopo la crisi
di Sun Yanhong
新冠疫情后的未来

16 Demetra e i campi 4.0
di Ettore Prandini
意大利农业数字化技术——精准农业4.0

20 La prima politica è lavorare
di Luca Zhou
中国多举措力保就业稳定

26 Internet + consumi
di Xu Dandan
“互联网+消费”，一场中国特色的脱贫攻坚战

32 La scommessa di Hainan
di Zhang Shuo
海南自由贸易港：全球经济增长的新机遇

37 AI MIEI OCCHI
Italia e Cina in sei personali testimonianze di amicizia

38 La lunga memoria degli amici cinesi
di Attilio Massimo Iannucci
长忆中国朋友

42 La cagliata di fagioli fermentata e il gorgonzola
di Chen Ying
豆腐乳与绿毛奶酪

46 La fabbrica del mondo è diventata il laboratorio del futuro
di Mario Boselli
作为企业家，我愿意选择中国

48 Poli-Tong vuol dire fiducia
di Francesco Profumo
在信任中开启的中意教育合作项目

50 Io, testimone dello sviluppo delle relazioni
tra la Cina e l'Italia
di Chen Baoshun
见证中意关系发展

56 Legami inseparabili
di Luo Jinbiao
不解之缘

62 Sotto lo stesso cielo
di Bai Yang
《同在蓝天下》
——意大利童话里的抗疫故事

68 Il Liaoning, una provincia resa celebre
dalla sua industrializzazione
Fotoreportage
辽宁，中国重要的重工业基地

74 Letture
读书

76 Osso intarsiato di turchesi
a cura di Cinitalia
殷墟嵌绿松石甲骨

78 Aula Confucio
语你同行

L'UNICA RIVISTA UFFICIALE BILINGUE PER LE ISTITUZIONI IN CHINA E IN ITALIA

唯一一本进入中意政府的中意双语官方杂志

CINITALIA è un prodotto di
China Media Group - China Radio International
出品单位：中央广播电视总台国际

CINA
Via Shijingshan n.16*, 100040,
地址：中国北京市石景山区石景山路甲16号，
100040 Beijing, RPC

ITALIA
Viale Vittorio Veneto 8/C,
21013 Gallarate (Va)
P.IVA 增值稅号 03264620125

CONTATTI
Email critaliano@126.com
Tel 电话 +8610 68891567/1736
Fax 传真 +8610 68891749
Tel 电话 +39 347.1561486 (Direzione)

REDAZIONE IN CHINA
Via Shijingshan n.16*, 100040, Beijing, RPC
中国编辑部地址：
北京市石景山区石景山路甲16号，100040

PUBBLICATA IN ITALIA DA OPLUS EUROPE SRL
意大利出版方：环球时代传媒有限责任公司
(意大利)

Direttore: Jin Jing, Beijing
总监：金京

Direttore: Giovanni Cubeddu, Roma
意方负责人：乔瓦尼·库柏度

Caporedattore: Bai Yang
主编：白阳

Vice caporedattore:
Li Mengfei
副主编：李梦非

Chief writers:
Zhang Shuo, Zhou Yuhang,
Xu Dandan
主笔：张硕，周宇航，许丹丹

Corrispondenti:
Song Chengjie, Yin Xin
驻外记者：
宋承杰，殷欣

REDAZIONE
Sezione italiana di China Media Group, Beijing,
RPC
编委会：中国国际广播电台意大利语部

IN COLLABORAZIONE CON:
Ambasciata della RPC in Italia
Ambasciata d'Italia in Cina
Uni-Italia
Camera di Commercio italiana in Cina
Chinaplus Technologies Co, Ltd

合作方：
中华人民共和国驻意大利大使馆
意大利共和国驻中国大使馆
意大利教育中心
中国意大利商会
意中商会
国广互联科技(北京)有限公司

Direttore Responsabile:
Giovanni Cubeddu
意方负责人：
乔瓦尼·库柏度

Copertina/封面: Julia Rasmussen
Graphic design, illustrazioni
e impaginazione
设计与排版: Luciana Cedrone,
Marco Pigliapoco,
Marco Viola

Tipografia:
Poligrafici il Borgo srl
Via del Litografo 6
40138 Bologna

CINITALIA: Registr. Tribunale di Milano
n° 339 del 11/09/2012
意大利刊号：米兰法院2012年9月11日注册第339号



CINITALIA



Le date memorabili



La Cina lancia l'ultimo satellite BDS per completare la costellazione globale di navigazione

中国发射最后一颗北斗导航卫星

La Cina ha lanciato martedì 23 giugno l'ultimo satellite del sistema di navigazione satellitare BeiDou (BDS), segnando il completamento del proprio sistema di navigazione globale.

Il satellite, il 55esimo della famiglia dei BeiDou (che in cinese significa Orsa Maggiore), è stato lanciato dal cosmodromo di Xichang nella provincia sud-occidentale del Sichuan alle 9.43 ore di Beijing e inviato presso l'orbita prestabilita dal razzo vettore Lunga Marcia-3B.

Creato per entrare nell'orbita geostazionaria terrestre (GEO), questo satellite è l'ultimo del sistema BDS-3 e dal dicembre 2018 ha iniziato ad offrire il servizio di navigazione satellitare ai Paesi e alle regioni interessate dal progetto Belt and Road.

Il BDS è uno dei quattro sistemi globali di navigazione satellitare al mondo. Gli altri tre sistemi sono il gps degli Stati Uniti, il Galileo dell'Unione Europea e il Glonass della Russia.

La Cina si sta dedicando attivamente a promuovere gli scambi e la cooperazione internazionale nel settore dei sistemi di navigazione satellitare.

Quelle che seguono sono alcune delle numerose iniziative di scambio e cooperazione internazionale legate al BDS.

Dicembre 2013, la Wuhan Optics Valley BeiDou ha istituito il primo gruppo di tre stazioni di riferimento (CORS, Continuously Operating Reference Stations) in Thailandia.

2014, crea una rete di BDS in Pakistan, la prima in un Paese straniero.

Settembre 2014, l'Ufficio cinese di navigazione satellitare ha firmato un memorandum d'intesa con l'Agenzia per lo sviluppo della geoinformatica e della tecnologia spaziale del Ministero della Scienza e della Tecnologia della Thailandia per la cooperazione nel servizio BDS.

Maggio 2015, Cina e Russia hanno firmato un accordo di cooperazione per la compatibilità e l'interoperabilità dei sistemi BeiDou-Glonass.

2016, inaugurata ufficialmente la prima BeiDou CORS a Ventiane, capitale del Laos.

Maggio 2017, firmata dichiarazione di cooperazione durante il primo Forum sulla cooperazione BDS tra Cina e Paesi arabi.

Ottobre 2017, messa in funzione la piattaforma di monitoraggio e valutazione della navigazione satellitare Cina-Russia.

Novembre 2017, Cina e Stati Uniti hanno firmato una dichiarazione congiunta sulla compatibilità dei segnali civili e l'interoperabilità tra GPS e BDS.

Aprile 2018, ufficialmente inaugurato in Tunisia il Centro BDS/GNSS Cina-Stati Arabi, il primo centro oltreoceano per il BDS.

Nel marzo 2020, la Commissione Elettrotecnica Internazionale ha ufficialmente rilasciato il primo standard di test per i terminali di spedizione BDS.

Il vaccino cinese anti Covid 19. Iniziativa la sperimentazione clinica di fase 3 a livello internazionale

中国新冠肺炎疫苗开始第三期临床试验

Secondo quanto reso noto dall'azienda produttrice del vaccino cinese anti Covid 19, China National Biotec Group (CNBG),

il farmaco ha iniziato negli Emirati Arabi Uniti la sperimentazione clinica di fase 3 a livello globale.

Tale sperimentazione è stata ufficialmente avviata dopo che un accordo di cooperazione è stato firmato il 23 giugno, durante una videoconferenza tenuta congiuntamente a Beijing, Wuhan e Abu Dhabi. CNBG ha aggiunto che è la prima volta che un vaccino sviluppato autonomamente dalla Cina è entrato in fase 3 di sperimentazione a livello internazionale.

Nella fase di sperimentazione clinica e produzione localizzata del vaccino, CNBG collaborerà con il Gruppo 42 (G42), una società che opera nel settore dell'intelligenza artificiale e del cloud computing, con sede ad Abu Dhabi.



Il vaccino inattivo sviluppato dal Wuhan Institute of Biological Products con CNBG ha completato in Cina le ricerche cliniche di fase 1 e 2. Nel corso degli studi clinici i risultati hanno mostrato un buon livello di sicurezza e non sono state riscontrate gravi reazioni negative; le persone cui è stato somministrato il vaccino, inoculato con due iniezioni a diverso dosaggio e con diverse procedure, ha prodotto un livello elevato di anticorpi. Per coloro che hanno ricevuto due iniezioni ad un intervallo di 28 giorni, il tasso di sieroconversione degli anticorpi neutralizzanti ha raggiunto il 100%.

La Cina costruisce un tunnel fonoassorbente per la ferrovia ad alta velocità

中国首个“隔音隧道”贯通于京雄高铁

È stato completato un tunnel fonoassorbente lungo 847 metri sulla ferrovia ad alta velocità che collega Beijing con la nuova area di Xiong'an nella provincia dello Hebei, nella parte settentrionale del Paese. Come riportato dagli ingegneri di China Railway Group Limited, quest'opera contribuirà a limitare il rumore provocato dai convogli ferroviari.

Con il progressivo aumento di nodi per i trasporti e di linee ferroviarie in tutto il Paese, l'assorbimento del rumore provocato dai treni rappresenta una questione di grande interesse per i cittadini e il tunnel di nuova costruzione rappresenta al momento una delle soluzioni migliori. Secondo i suoi sviluppatori, il tunnel offre una barriera per il suono, e può ridurre al minimo il rumore generato dai treni superveloci che viaggiano ad una velocità di 350 km/h: il servizio ferroviario commerciale più veloce del mondo.

L'ingegnere capo progetto, Zhang Tengfei, ha reso noto che il tunnel sarà costruito su un ponte ferroviario ed è progettato per un'operatività di 100 anni. La sua struttura principale adotta un telaio circolare in acciaio. Le superfici esterne del tunnel sono coperte da pannelli metallici fonoassorbenti con una superficie totale di 22.000 metri quadrati.

Per garantire la qualità del progetto, i lavoratori hanno anche condotto 4 milioni di prove sotto sforzo simulando il passaggio di 40.000 treni all'anno, per 100 anni.

La nuova area di Xiong'an, che sorge a circa 100 km a sud-ovest di Pechino – nota come la “città del futuro” della Cina – è stata progettata per diventare una zona di innovazione. Si tratta di una “città digitale” sincronizzata con una “città reale” in mattoni, con un'area residenziale e business friendly. La ferrovia interurbana Beijing-Xiong'an, che dovrebbe entrare in servizio entro la fine di

quest'anno, ridurrà il tempo di percorrenza tra le due città da due ore a 30 minuti.

Gli scienziati cinesi hanno disegnato la “rete delle relazioni sociali” per i microbi terrestri

我国科学家绘制出地球微生物“社会关系”网络

Il gruppo del professore Xu Jianmin della Zhejiang University ha costruito una rete di coesistenza globale dei microbi terrestri tramite l'analisi di big data dell'Earth Microbiome project. Analizzando “le relazioni sociali” dei microbi terrestri il gruppo ha svelato il modo di interconnessione tra microbi in vari ambienti della Terra.

Questa ricerca è stata pubblicata recentemente sulla rivista Microbiome. I co-autori della ricerca sono la filiale di San Diego dell'University of California, il Pacific Northwest National Laboratory e la Catholic University of Leuven.

Fra i diversi microbi esistono rapporti di simbiosi, parassitismo, predazione e competizione. I microbi non sono solo “decompositori”, ma possono anche influenzare il gas serra, la produzione verde, la salute umana ed altro ancora, considerando che caratteristiche e funzioni all'interno della comunità dei microrganismi possono essere estremamente complesse. In passato infatti i ricercatori hanno sempre compiuto ricerche su caratteristiche specifiche e su piccola scala, e per questo potevano solo ottenere una visione parziale.

I ricercatori della Zhejiang University hanno invece creato un “setaccio” attraverso l'uso di un algoritmo che consente loro di filtrare i diversi tipi di interazioni tra i microbi. Per costruire questa rete globale di coesistenza microbiologica sono stati impiegati oltre 23.000 campioni provenienti da 14 ambienti, tra cui suolo, piante e animali.

Attraverso questa rete si potranno conoscere meglio i “rapporti” che intercorrono tra i microbi e ottenere dei presupposti per comprendere ulteriormente il loro modus operandi.

In corso la riparazione di una parte della Grande Muraglia

河北段长城进入修缮阶段

Sono in corso i lavori di riparazione di una parte della Grande Muraglia nella provincia dello Hebei, nella Cina settentrionale, come ha reso noto dal Dipartimento Cultura e Turismo provinciale.

Questa parte della Grande Muraglia, situata nella città di Houjiazhuang della contea di Neiqiu, risale a circa 500 anni fa, durante il periodo della dinastia Ming (1368-1644).

“In tutti questi secoli le intemperie hanno danneggiato una porta d'ingresso, le scale, le feritoie, e le mura sono state danneggiate anche dalle radici degli alberi”, ha detto Jia Chenghui, funzionario per la protezione degli antichi reperti nell'Ufficio culturale, radio-tv e turismo della contea.

Il dipartimento locale per la protezione dei reperti culturali ha fatto domanda per 1 milione di yuan (circa 141.400 dollari) di finanziamento da parte della gestione provinciale del patrimonio culturale per riparare un tratto di 150 metri della Grande Muraglia.

Jia Chenghui ha reso noto che la porta crollata è stata restaurata e le radici delle piante che minacciavano l'integrità delle mura sono state rimosse nel 2018, nel corso della prima fase dei lavori. Nella seconda, iniziata alla fine di maggio, i riparatori si occuperanno delle pareti crollate, delle sezioni incrinata e rinforzeranno le scale di pietra. La seconda fase di riparazione dovrebbe essere completata entro luglio.





“中国是机遇不是威胁。中国将继续深化改革、扩大开放，这将为欧洲提供新一轮合作机遇和发展空间。中国是伙伴不是对手。中欧没有根本利害冲突，合作远大于竞争，共识远大于分歧。”

2020年6月22日，国家主席习近平在北京以视频方式会见欧洲理事会主席米歇尔和欧盟委员会主席冯德莱恩。

“La Cina rappresenta un'opportunità, non una minaccia. La Cina continuerà ad approfondire le riforme e ad ampliare l'apertura. Questo creerà per l'Europa nuove opportunità di cooperazione e nuove possibilità di cooperazione e di sviluppo. La Cina è un partner, non un avversario. Non esiste un conflitto di interessi fondamentale tra Cina ed Europa, i settori in cui le due parti cooperano sono di gran lunga più numerosi rispetto a quelli in cui sono in competizione, così come vi sono molte più intese di quante non siano le differenze”.

Dall'intervento del presidente Xi Jinping durante la videoconferenza del 22 giugno 2020 con il presidente del Consiglio europeo Charles Michel e la presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen.

“我们反对将疫情政治化、病毒标签化，反对种族歧视和意识形态偏见，坚定捍卫国际公平正义。”

2020年6月17日，国家主席习近平在北京主持中非团结抗疫特别峰会并发表题为《团结抗疫 共克时艰》的主旨讲话。

“Ci opponiamo ad ogni forma di strumentalizzazione politica dell'epidemia, ad ogni tipo di etichettatura del virus, ci opponiamo alla discriminazione razziale e ai pregiudizi ideologici, difendiamo fermamente l'equità e la giustizia internazionale”.

Da “Solidarietà nella lotta congiunta contro il Covid-19 e superamento delle difficoltà attuali”, discorso pronunciato dal presidente cinese Xi Jinping durante

il Summit speciale Cina-Africa per la lotta congiunta contro il Covid-19, da lui presieduto il 17 giugno 2020 a Beijing.

“向关心支持中国现代化建设和抗击疫情的各国政府、国际组织和各国朋友，表示诚挚感谢！”

2020年5月22日，李克强总理代表国务院在十三届全国人大三次会议上作《政府工作报告》。

“Vorrei esprimere la mia sincera gratitudine ai governi, alle organizzazioni internazionali e agli amici dei vari paesi che sostengono il processo di modernizzazione della Cina e la lotta contro l'epidemia!”.

Così il premier cinese Li Keqiang il 22 maggio, presentando il “Rapporto sul lavoro del governo” alla terza sessione del 13esima Assemblée Nazionale del Popolo.

“中方愿与国际伙伴并肩努力，把‘一带一路’打造成合作之路、健康之路、复苏之路、增长之路，开辟‘一带一路’国际合作更加光明的未来。”

2020年6月18日晚，国务委员兼外交部长王毅在北京主持“一带一路”国际合作高级别视频会议。



“La Cina ha intenzione di lavorare fianco a fianco con i partner internazionali per rendere la Belt and Road una via della cooperazione, della salute, della ripresa economica e della crescita, e per creare un futuro più luminoso per la cooperazione internazionale nel quadro dell'iniziativa”.

Dichiarazione del consigliere di Stato e ministro degli Esteri cinese Wang Yi, resa il 18 giugno a Beijing durante la videoconferenza, da lui presieduta, sulla cooperazione internazionale nell'ambito dell'iniziativa Belt and Road.

长城
Grande Muraglia

99,1

triloni/万亿

Nel 2019 il PIL cinese è aumentato del 6,1%, raggiungendo 99,1 triloni di yuan.

2019年，中国国内生产总值99.1万亿元，增长6.1%。

5017,5

miliardi/十亿

Nel 2019 la Cina ha investito 5017,5 miliardi di yuan nell'istruzione, con un aumento dell'8,74% rispetto all'anno precedente.

2019年全国教育经费总投入为50175亿元，比上年增长8.74%。

77,3

L'aspettativa di vita media dei residenti cinesi è aumentata da 77,0 anni nel 2018 a 77,3 anni nel 2019.

中国居民人均预期寿命由2018年的77.0岁提高到2019年的77.3岁。



1.007.545

Alla fine del 2019 la Cina aveva 1.007.545 strutture mediche e sanitarie. Rispetto all'anno precedente, il numero di ospedali è aumentato di 1.345 unità. 2019年末，全国医疗卫生机构总数达1007545个。与上年相比，医院增加1345个。

8,74

milioni/百万

Nel 2020 ci saranno 8,74 milioni di laureati in Cina, che permetteranno al paese di stabilire un nuovo record.

2020，中国高校毕业生有874万人，再创历史新高。

11,09

milioni/百万

Nel 2019 la popolazione rurale in condizioni di povertà è diminuita di 11,09 milioni e l'incidenza della povertà è scesa allo 0,6%.

2019年，农村贫困人口减少1109万，贫困发生率降至0.6%。

100

miliardi/十亿

2020年，中国将发行1万亿元抗疫特别国债。

Nel 2020 la Cina emetterà 100 miliardi di yuan di titoli di Stato speciali per finanziare le misure di controllo dell'epidemia di Covid-19



桂林
Guilin



后疫情时代，我们将目光优先投向中国市场

中国将顺理成章地成为疫情后意大利出口贸易重启的目的地。要想在这点获得成功，至关重要的是进一步加强有兴趣参与中国市场的公私机构及个人间的协作，以协调一致的姿态面对我们的中国合作者。



IL NOSTRO MERCATO NUMERO 1

**LA CINA SARÀ LO SBOCO QUASI NATURALE
PER LA RIPARTENZA DELLE ESPORTAZIONI
ITALIANE DOPO L'EMERGENZA.
PER AVERE SUCCESSO SARÀ FONDAMENTALE
RAFFORZARE ANCORA DI PIÙ
IL COORDINAMENTO TRA TUTTI GLI ATTORI
INTERESSATI A QUESTO MERCATO,
PUBBLICI E PRIVATI, CON UN APPROCCIO
COESO E COORDINATO NEI CONFRONTI
DEI PARTNER CINESI**

di Luca Ferrari



Cari lettori di CINITalia, il 2020 marca il cinquantesimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina. È un traguardo simbolico importantissimo, che attesta l'eccellente stato delle relazioni bilaterali. È allo stesso tempo un anno che ha visto l'insorgere di una grave crisi pandemica. Il virus COVID-19 ha radicalmente stravolto le vite di tutti i cittadini di questo mondo fortemente interconnesso. Durante l'emergenza i popoli italiano e cinese sono rimasti legati da un filo rosso; entrambi hanno mostrato grande forza e capacità di resistenza. Nel corso della pandemia la rete diplomatico-consolare italiana nella Repubblica Popolare Cinese è rimasta al suo posto. Non abbiamo mai, nemmeno nella fase più acuta dell'emergenza, abbandonato le nostre postazioni. Abbiamo cercato di assicurare agli italiani in Cina la più efficace e tempestiva assistenza. Ci siamo adoperati per organizzare dei voli di rientro per i connazionali bloccati nell'Hubei e per aiutare tutti coloro i quali hanno trovato difficoltà nella loro vita quotidiana in Cina. Abbiamo lavorato incessantemente, e continuiamo a farlo, per spedire in Italia ingenti quantitativi di dispositivi di protezione individuali, fondamentali per le nostre strutture ospedaliere e i nostri concittadini. Lo abbiamo fatto creando un "ponte aereo" verso l'Italia, coinvolgendo le compagnie aeree e il terzo settore. Un'autentica dimostrazione di efficienza e collaborazione del cosiddetto "sistema Paese". Mantenendo un costante raccordo con la Protezione Civile e le Regioni, abbiamo fatto in modo che giungessero nel nostro Paese più



文/方澜意

2020年是意大利和中国建交50周年。这是一个非常重要的里程碑，它见证了两国经年累月的友好关系。2020年我们也遭遇了新冠肺炎疫情带来的严重危机，新冠病毒彻底颠覆了这个世界上紧密相连的所有人的生活。疫情肆虐时，意大利人民和中国人民被命运的红线系在了一起，双方都展示出了巨大的能量和坚韧的毅力。



疫情期间，意大利驻中国使领馆坚守岗位，即使是在最危险的时刻，我们也从没丢下职责。我们尽可能地保证为留在中国的意大利人提供最有效和及时的援助。我们成功组织了滞留湖北人员的包机撤离行动，也随时准备为所有那些留在中国并在日常生活中遇到困难的人提供帮助。我们日夜工作，从不停歇，向国内的医疗机构和公民运送了数量可观的个人和基础防疫物资。我们联动航空公司和非盈利机构一同搭建一条通往我国的“空中走廊”。这便是我们所说的“国家体系”效率与协同合作的真实写照。我们时刻与民防部门和各大区政府保持联系，成功将多达十亿件个人防疫物品、几千台呼吸机和许多其他设备运送回国。



现在，中国已经进入经济复苏阶段，逐步放开企业和经济活动。中国政府出台了税费减免政策，用以支持包括医药生产、食品生产和家庭服务在内直接受到疫情冲击的产业发展。许多重要的政策也相继出台，其中，对投资和推动内需的支持尤为显著。

一直以来，中国都将扩大内需作为促进经济复苏的重要手段。据分析师预测，中国消费者出行受限或将培育境内消费热点。旅游一直是中意两国友好合作中的基础环节。疫情的暴发迫使人们采取了前所未有的防疫措施，在这个过程中，旅游业首当其冲，原计划在今年举办的意大利中国文化旅游年也受到了严重的影响。如果没有疫情，这本是庆祝两国文化旅游合作取得傲人成果的高光时刻。在此要感谢中国政府，将暂时搁置的文化旅游年活动延至2022年举办。

后疫情时代，中国将顺理成章地成为意大利出口贸易重启的目的地。要想在这点获得成功，至关重要是进一步加强有兴趣参与中国市场的公私机



构及个人间的协作，以协调一致的姿态面对我们的中国合作者。

为了尽早抓住机遇，我们与意大利在华业务的主要参与者协同合作，开展了一系列为在华意大利企业出谋划策的活动。我们同意大利商会中国办事处及意大利对外贸易委员会策划了多场干货满满的线上会议。后者近期还与京东签署了一项协议，在网上搭建一个虚拟场馆，利用便利的线上商务向中国消费者推介意大利的产品。

意大利具备后疫情时代全球经济竞争的重要优势。我相信，意大利人民传统的独创性和应对困难的反应力将成为我们国家二次发展的引擎。从这个角度出发，我们视中国为优先合作伙伴，一同携手夯实两国间经贸往来。

作者为意大利驻中国大使
许丹丹 译

di un miliardo di dispositivi di protezione individuali, migliaia di ventilatori e tantissimi altri macchinari per fronteggiare l'epidemia. Nel frattempo la Cina ha iniziato a far ripartire la propria economia, consentendo la graduale ri-



apertura di aziende e attività commerciali. Il Governo cinese ha varato stimoli fiscali a sostegno dei settori produttivi direttamente coinvolti nel contrasto all'epidemia (forniture medicali, alimentari, servizi per le famiglie). Sono state adottate importanti politiche fiscali e monetarie anticicliche, con un occhio di particolare riguardo al sostegno degli investimenti e della domanda. La Cina punta con sempre maggiore decisione sull'incremento dei consumi interni per la ripresa della propria economia. Analisti ed operatori prevedono che le limitazioni negli spostamenti dei consumatori cinesi li indurranno a concentrare i propri acquisti in Cina, diversamente dal passato quando il turismo cinese nelle grandi capitali del mondo era una delle principali fonti di guadagno per i marchi del lusso e della moda. Questa è un'occasione che le nostre aziende del settore non possono lasciarsi sfuggire.

Il turismo rappresenta da sempre una componente fondamentale della collaborazione tra i nostri due Paesi. La pandemia ha imposto misure di contenimento e prevenzione senza precedenti e il turismo è tra i settori più colpiti. Ne ha risentito profondamente anche l'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina 2020, che sarebbe dovuto essere un momento celebrativo degli ottimi risultati raggiunti nel rafforzamento della collaborazione culturale e turistica. Grazie

all'eccellente rapporto con Pechino, l'Anno della Cultura e del Turismo verrà rinviato al 2022.

La Cina sarà con ogni probabilità il principale mercato di riferimento, uno sbocco quasi naturale, per la ripartenza delle nostre esportazioni dopo l'emergenza. Per avere successo sarà tuttavia fondamentale rafforzare ulteriormente il coordinamento tra tutti i soggetti interessati a questo mercato, pubblici e privati, con un approccio coeso e coordinato nei confronti dei partner cinesi. Con l'obiettivo di cogliere sin dall'inizio queste opportunità abbiamo realizzato, in collaborazione con i principali attori del Sistema Italia in Cina, una serie di iniziative a sostegno delle imprese italiane che operano nel mercato cinese. Abbiamo organizzato decine di webinar infor-



mativi insieme alla Camera di Commercio Italiana in Cina e Agenzia ICE. Proprio quest'ultima ha recentemente firmato un accordo con JD.com per la costituzione di un Padiglione virtuale per utilizzare anche gli strumenti dell'e-commerce per la promozione dei prodotti italiani.

L'Italia si sta dotando di importanti strumenti per competere nell'economia globale post-Covid. Sono convinto che le tradizionali qualità del popolo italiano, di inventiva e capacità di reagire a ogni ostacolo, saranno il motore di una nuova crescita del nostro Paese. In quest'ottica, guardiamo alla Cina come un partner privilegiato per rafforzare il nostro interscambio commerciale.

L'autore è l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese

Decidiamo come sarà il futuro dopo la crisi



di Sun Yanhong

文/孙彦红

La pandemia sta aggravando le disuguaglianze economiche all'interno dei paesi e il divario economico tra le economie avanzate e quelle in via di sviluppo. Correggere tutto questo è il compito che i governi e la comunità internazionale devono affrontare.

Di fronte alle difficoltà, l'amicizia e la solidarietà sono preziose, ed è ragionevole pensare che dopo il Covid 19 sarà nell'interesse nazionale di Italia e Cina continuare a lavorare insieme

新冠疫情加剧了国家内部的经济不平等，以及发达经济体与发展中经济体之间的鸿沟。这些是各国政府和国际社会要面临的问题。

面对困难，友谊和团结是最宝贵的。我们相信，疫情后，继续合作将符合中意两国的国家利益。

新冠疫情后的未来



La pandemia ha acceso un ampio dibattito sulle prospettive della globalizzazione. Governi e media che una volta sostenevano la globalizzazione hanno cominciato a metterla in discussione e tuttavia, a meno che l'umanità non rinneghi l'economia di mercato fondata sullo scambio come forma economica di base, è impossibile abbandonare la globalizzazione e ricorrere ad una politica della "porta chiusa". Ciò implica che i governi di tutti i Paesi dovrebbero assumersi maggiori responsabilità nel guidare e governare la globalizzazione e spingerla verso uno sviluppo più benevolo, attraverso il coordinamento, in modo che i Paesi possano ottenere benefici reciproci e risultati più sicuri in termini di scambi e cooperazione. Ciò dipende in particolare dalla collaborazione tra le grandi potenze che, pur rispettando le diversità di ciascuno, seguano il principio della ricerca di un terreno comune. Lo sappiamo, Covid 19 è un evento che cambierà profondamente il corso della storia umana. Di fronte a un disastro così grande, con il dolore e la riflessione, si può trovare una nuova saggezza per far ripartire la vita? Quale stile di vita è più sostenibile? Qual è lo scopo ultimo della produzione umana e delle attività di scambio? Siamo troppo compiaciuti del nostro usuale sistema di capire le cose, e per sconfiggere la pandemia e vivere una vita migliore nell'era successiva potremmo aver bisogno di cambiare il vecchio modo di pensare. L'economia mondiale è stata scossa e ci sono differenze strutturali nell'impatto sui differenti settori economici e gruppi sociali. L'OIL, Organizzazione Internazionale del Lavoro, ha stimato nel suo rapporto dei primi di aprile 2020 che più di un miliardo di lavoratori nel mondo dovranno affrontare un alto rischio di riduzione del reddito o la perdita del posto di lavoro a causa della pandemia, e la maggior parte di loro sono persone a basso reddito impiegate nel settore dei servizi come ristorazione, alberghiero, tempo libero e piccolo commercio al dettaglio. Ciò inevitabilmente aggraverà le disuguaglianze economiche all'interno dei paesi e amplierà il divario eco-

nomico tra le economie sviluppate e quelle in via di sviluppo, intensificando così l'instabilità sociale. Attualmente, la maggior parte dei governi ha introdotto misure per salvare le imprese fallite e fornire sussidi a chi perde temporaneamente il lavoro o deve ridurre l'orario di lavoro. Tuttavia, dato che è ancora incerto quando la pandemia sarà finalmente sotto controllo e che la situazione finanziaria dei governi varia notevolmente, temo che sarà difficile contenere efficacemente l'aggravamento del divario tra ricchi e poveri solo con queste misure. Come alleviare la disuguaglianza economica e le sue conseguenze sarà il vero compito che i governi e la comunità internazionale devono affrontare sul serio e risolvere nell'era post-epidemic. Comunque... la diffusione dell'epidemia e la risposta data da diversi Paesi hanno dimostrato che l'umanità è davvero una comunità con un comune destino. E la pandemia ci dice anche che le nostre idee di costruire una comunità dal futuro condiviso per l'umanità devono al più presto essere trasformate dai Paesi in azioni concrete, perchè solo istituendo un meccanismo di coordinamento ragionevole ed efficace per far fronte alla situazione, il mondo potrà uscire completamente dall'epidemia. Incolparsi a vicenda e cercare di politicizzare il virus non farà altro che ritardare i tempi della lotta contro il virus e porterà a maggiori sacrifici di vite umane e perdite economiche. Di fronte alle difficoltà, l'amicizia e la solidarietà sono preziose. Dallo scoppio del Covid 19 Cina e Italia si sono aiutate a vicenda, l'unità tra i due governi e l'amicizia tra i popoli hanno avuto una dimostrazione. Inoltre, sia la Cina che l'Unione Europea sono entrambe sostenitrici del mantenimento di un ordine internazionale multilaterale, si schierano a favore della cooperazione internazionale e si oppongono all'unilateralismo e al protezionismo commerciale.

Infine, negli ultimi anni le relazioni tra Cina e Italia si sono sviluppate rapidamente e la cooperazione in vari campi continua a progredire. Nel marzo 2019 il presidente Xi Jinping ha compiuto con successo una visita in Italia, durante la quale i due



Paesi hanno emesso un comunicato congiunto per rafforzare la partnership strategica globale e hanno firmato un memorandum d'intesa - che ha attirato l'attenzione della comunità internazionale - per promuovere la costruzione dell'iniziativa "Belt and Road". La firma del MoU è senza dubbio un attestato dei risultati raggiunti dalla "Belt and Road", e dimostra anche che l'Italia ha aspettative positive su quanto potrà nascere dalla Belt and Road. Ed è ragionevole pensare che nella fase successiva alla pandemia sarà nell'interesse nazionale dei nostri due Paesi continuare a rafforzare la cooperazione.

L'autrice è ricercatrice all'Istituto di Studi Europei dell'Accademia delle Scienze Sociali cinese e Segretario generale dell'Associazione cinese di Studi Italiani

作者为中国社会科学院欧洲研究所科技政策研究室副主任，
中国欧洲学会意大利研究分会秘书长

Vogliamo andare a tutta velocità verso la tecnologia digitale e la gestione on line dell'azienda agricola italiana, mentre da Pechino arrivano grandi aperture ai tanti prodotti tricolori

di Ettore Prandini

文/埃托雷·普朗蒂尼

Le nuove tecnologie digitali per l'agricoltura 4.0 di precisione sono uno strumento strategico per ripartire rispetto ad una emergenza, quella del Covid-19, che ha imposto un cambiamento radicale del modello economico globalizzato, evidenziando ancora una volta la centralità del cibo e, con essa, la necessità di difendere la sovranità alimentare del nostro Paese. In gioco c'è una realtà, l'agroalimentare Made in Italy, che vale oltre 538 miliardi di euro, il 25% del Pil del Paese e offre lavoro a 3,7 milioni di persone dal campo alla tavola, passando per industria, distribuzione e ristorazione.

Dal modo di rapportarsi con i consumatori alla sostenibilità ambientale, economica e sociale nel nuovo scenario post emergenza, l'innovazione sarà uno strumento imprescindibile per accelerare la transizione digitale della filiera, promuovendo la distintività e l'identità dei nostri prodotti e dei nostri territori con le giuste figure professionali all'in-



DEMETRA E I CAMPI 4.0



意大利农业数字化技术——精准农业4.0

我们希望全力发展意大利农企的数字技术和在线管理，同时中国市场对意大利的农产品敞开了大门。

精准农业4.0数字技术是面对新冠疫情时重启经济的战略工具，新冠疫情彻底改变了全球化的经济模式，再次凸显了粮食的中心地位以及捍卫国家粮食主权的必要性。这是一个至关重要的现实问题，意大利的农业食品产业价值5380亿欧元，占意大利国内生产总值的25%，可为370万人提供工作，这些岗位从田间到餐桌，分布在工业、分销和餐饮业。

在后新冠时期，从与消费者建立联系的方式到环境、经济和社会的可持续发展，创新将成为加速供应链数字化转型必不可少的工具，并促进公司内部合适的专业人士提升意大利产品和地区的特性和个性。如果意大利在食品领域位居世界第一，那么意大利在支持食品发展的技术上也应达到世界第一。

因此，精准农业4.0技术代表了农业食品领域的未来。根据计划，在两年内，意大利境内10%的耕地将应用精准农业4.0技术，该技术的发展越来越适合意大利农业生产的方方面面：从生产和质量的优化到降低公司成本，从减少播种、施肥、撒药对环境的影响到减少水的使用和燃料的消耗。

意大利对农业领域的新技术投资以每年22%的速度增长，投资主要集中在农业生产监控系统（49%），设备和管理软件（34%），土地制图技术以及数据搜集和决策支持技术（14%）。

“意大利农业种植者联合会会员平台”打造了“Demetra”平台，它是首个用于在线管理农企的集成系统，可实时读取农作物的健康状况，并提供天气和温度预报，土壤肥力和水分胁迫数据。该创新平台可提供高效和可持续的作物管理，以应对气候变化带来的新挑战。



terno delle aziende. Se siamo primi nel mondo nel cibo dobbiamo essere primi nel mondo anche nelle tecnologie che lo supportano.

L'agricoltura 4.0 di precisione rappresenta dunque il futuro dei campi ed entro due anni mira a coinvolgere il 10% della superficie coltivata in Italia con lo sviluppo di applicazioni sempre più adatte alle produzioni nazionali su diversi fronti: dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali, dalla minimizzazione degli impatti ambientali con sementi, fertilizzanti, agrofarmaci fino al taglio dell'uso di acqua e del consumo di carburanti.

Con una crescita del 22% in un anno, gli investimenti in nuove tecnologie nel settore agricolo si concentrano in particolare sui sistemi di monitoraggio e controllo delle produzioni (49%), sulle attrezzature e software gestionali (34%) e sulle tecnologie di mappatura delle superfici e la raccolta di dati per il supporto alle decisioni (14%). Un'evoluzione del lavoro nei campi che sul "Portale del Socio della Coldiretti" ha portato alla creazione di Demetra il primo sistema integrato per la gestione on line dell'azienda agricola con lettura in tempo reale dello stato di salute delle coltivazioni, dati su previsioni meteo e temperature, fertilità dei terreni e stress idrico. Una novità per una gestione efficiente e sostenibile delle colture e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

除了农业生产领域的创新外，该平台还通过区块链技术为实现食品的可追溯性提供了可能，食品的可追溯性是欧盟“农场到餐桌”战略中重要的一环，该战略要求欧盟成员国对产品进行原产地认证。

因此，技术成为了农业领域的一项关键挑战，正是从这个角度出发，意大利农业种植者联合会与意大利供应链联盟和Bonifiche Ferraresi公司共同推出了《农业4.0宣言》，这是第一个国家网络粮食计划，该计划确定了六个明确的目标，意大利相关领域的重要企业都有参与，其中包括莱昂纳多集团（Leonardo Group）。

计划的第一个目标是加快数字化转型：为能够采用精准农业和畜牧业技术，并保留产地特色的项目提供奖励；为农民提供实时的农艺决策支持，并在消费者中树立产品产地及其特点的意识和文化，并通过数字技术来保证产品的可追溯性，从而确保产品的



Alle innovazioni nel lavoro agricolo si aggiungono poi le opportunità offerte dalla blockchain sul fronte della tracciabilità degli alimenti, dove peraltro è importante il nuovo atteggiamento di un'Unione Europea che nella strategia Farm to Fork (dalla fattoria alla forchetta, ndr) ha aperto all'obbligo dell'etichettatura d'origine per Stato membro.

La tecnologia rappresenta dunque una sfida chiave per il settore ed è proprio in tale ottica che Coldiretti, assieme a Filiera Italia e Bonifiche Ferraresi, ha lanciato il Manifesto dell'agricoltura 4.0, primo piano nazionale del cyber food con obiettivi chiari e definiti riassunti in 6 punti, con il coinvolgimento di importanti realtà a livello nazionale, a partire dal Gruppo Leonardo.

Il primo è accelerare la transizione digitale premiando l'adozione di tecnologie di agricoltura e zootecnia di precisione con progetti in grado di preservare le caratteristiche uniche del nostro territorio. Occorre poi fornire agli agricoltori supporto alle decisioni agronomiche in tempo reale

安全、健康和质量。另一个关键点是鼓励创新经济模式，从而在整个供应链中实现更公平的价值分配。还要支持意大利国内短线供应链的数字销售渠道的发展。最后，要基于具有“意大利制造”技术标准的技术开发专利，从而为意大利农产品供应链服务，提高内部市场和国际市场的效率和知名度，国际市场，甚至是刚向意大利开放的部分外国市场对意大利食品的需求越来越大。

中国对意大利农业食品领域的重要开放以及两国间的贸易再平衡就是最好的例子。2016年，中国实际上取消了对意大利猪肉禁令，并在2018年允许进口意大利苜蓿草。目前，关于意大利向中国出口梨的谈判正在进行中，出口苹果的谈判也有望开启，这将会增加意大利对亚洲市场的新鲜水果供应，而现在，亚洲市场上的意大利水果还只限于柑橘类水果和奇异果。两国新签署的两个谅解备忘录也很重要，中国市

e creare nel consumatore la consapevolezza e la cultura sulla provenienza dei prodotti e delle loro caratteristiche, garantendo sicurezza, salubrità e qualità attraverso l'adozione di tecnologie digitali per la tracciabilità dei prodotti. Altro punto chiave è incentivare modelli economici innovativi che prevedano una più equa distribuzione del valore lungo la catena di approvvigionamento. Serve poi sostenere lo sviluppo di canali di vendita digitali per le filiere corte nazionali e, infine, sviluppare brevetti basati su tecnologie che abbiano uno standard tecnologico "made in Italy" a servizio della filiera agroalimentare italiana per migliorarne efficienza ed efficacia, tanto sul mercato interno quanto su quello estero, dove il cibo tricolore è sempre più richiesto anche nei mercati che sino a qualche tempo fa erano preclusi.

Basti pensare alle importanti aperture giunte da Pechino verso l'agroalimentare tricolore e un riequilibrio della bilancia commerciale. Se infatti è stato rimosso nel 2016 il bando sulle carni suine italiane e nel 2018 le frontiere si sono aperte per l'erba me-

dica italiana, ora è in corso il negoziato per le pere, in attesa di far partire quello per le mele. Un passo avanti che aumenterebbe la disponibilità di frutta fresca italiana sui mercati asiatici, che al momento vedono la presenza dei soli agrumi e kiwi. Ma è importante anche la recente firma dei due protocolli d'intesa che aprono il mercato cinese all'esportazione di carne bovina e riso italiani.

È chiaro però che per cogliere appieno le opportunità offerte dall'agricoltura 4.0 con l'utilizzo dei Big Data Analytics e del cosiddetto "Internet delle cose" occorre che la fibra e tutti i servizi telematici cessino di essere uno slogan e siano portati nelle aree rurali nell'arco di qualche mese, per essere messi a disposizione degli imprenditori agricoli, i quali non vogliono continuare a subire il pesante "digital divide" che esiste tra città e campagna.

*L'autore è il Presidente
della Confederazione Nazionale Coldiretti*

Traduzione di Zhou Yuhang



场将向意大利牛肉和大米打开大门。

利用大数据分析和“物联网”技术的农业产业会带来更多机会，为了充分利用这些机会，光纤和所有远程信息处理服务不应只停留在喊口号阶段，而是应在几个月内将它们带到意大利农村地区，提供给农业企业家。这些农业企业家们已不愿继续承受城市与农村之间严重的“数字鸿沟”。

作者是意大利农业种植者联合会主席

周宇航 译



LA PRIMA POLITICA È LAVORARE

La Cina conta 900 milioni di lavoratori. Garantire l'occupazione è necessario per tutelare la vita del popolo e consentire all'economia del Paese di imboccare nuovamente una strada di normalità dopo la pandemia.

Ecco come il governo lo sta facendo, concretamente

di Luca Zhou



IL testo del *Rapporto sul lavoro* del governo pronunciato dal premier Li Keqiang il 22 maggio del 2020, alla terza sessione della tredicesima Assemblea nazionale del popolo, contava 10.500 parole. L'anno scorso erano 20mila. Una riduzione notevole, che però non ha riguardato la parola "occupazione", le cui occorrenze hanno raggiunto quota 39. Il *Rapporto* sottolinea che, a causa delle conseguenze portate dall'epidemia globale di Covid-19, il mercato del lavoro in Cina si è trovato a fronteggiare sempre maggiori difficoltà e che, per questo motivo, mantenere il livello occupazionale dei cittadini è diventato un obiettivo prioritario per il governo cinese. Il documento del governo ha determinato obiettivi specifici: saranno creati più di 9 milioni di nuovi posti di lavoro nelle aree urbane mentre il tasso di disoccupazione registrato al loro interno sarà di circa il 5,5%.

Per raggiungere questo obiettivo, vengono adottate una serie di misure di politica fiscale e monetaria e di investimento, e viene offerto maggiore sostegno ad alcune fasce della popolazione fornendo sussidi diretti alla formazione professionale.

Politiche fiscali, monetarie e di investimento

Per difendere l'occupazione e garantire il sostentamento del popolo, è necessario mantenere la stabilità di centinaia di milioni di operatori del mercato, facendo del proprio meglio per aiutare le imprese – in particolare le PMI e le ditte individuali – a superare le difficoltà.

Il governo cinese ha rafforzato i provvedimenti per ridurre la pressione fiscale e aiutare gli operatori del mercato sostenendone lo sviluppo. Ha inoltre continuato ad attuare una poli-



Il documento del governo ha determinato obiettivi specifici: saranno creati più di 9 milioni di nuovi posti di lavoro nelle aree urbane mentre il tasso di disoccupazione registrato al loro interno sarà di circa il 5,5%.



Il governo cinese ha rafforzato i provvedimenti per ridurre la pressione fiscale e aiutare gli operatori del mercato sostenendone lo sviluppo. Ha inoltre continuato ad attuare una politica di riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto e dell'aliquota dell'assicurazione pensionistica entrata in vigore lo scorso anno, attuando inoltre nuovi sgravi fiscali per circa 500 miliardi di yuan.

tica di riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto e dell'aliquota dell'assicurazione pensionistica entrata in vigore lo scorso anno, attuando inoltre nuovi sgravi fiscali per circa 500 miliardi di yuan. Nel 2020 le PMI vengono esentate dalle spese per l'assicurazione pensionistica, per quella contro la disoccupazione e contro gli infortuni sul lavoro. I piccoli contribuenti sono stati esentati dall'IVA, insieme alle imprese di trasporti pubblici, di ristorazione, di turismo e intrattenimento, di sport e attività culturali e di altri servizi. Queste esenzioni riguardano anche il fondo di sviluppo dell'aviazione civile e la tassa per la costruzione portuale. Il pagamento dell'imposta sul reddito per le piccole imprese, microimprese e ditte individuali sarà rinviato al 2021. Si stima che gli sgravi fiscali per le imprese supereranno i 2.500 miliardi di yuan.

Il governo cinese è deciso a promuovere la riduzione dei costi operativi e di produzione delle imprese. La politica di riduzione del 5% dei prezzi dell'elettricità per le industrie e le imprese commerciali sarà estesa fino al termine di quest'anno. La tariffa media per la banda larga e la rete dedicata è stata ridotta del 15%. Saranno inoltre ridotti o sospesi i pagamenti degli affitti per gli immobili di proprietà statale e - con politiche di sostegno da parte del governo, che ha deciso di eliminare gli oneri imposti alle imprese non in linea con la legge - tutti i tipi di proprietari immobiliari sono stati incoraggiati a fare lo stesso.

Sarà rafforzato il sostegno finanziario diretto alla stabilità delle imprese. La politica di postergazione per i prestiti nei confronti delle PMI sarà prorogata alla fine di marzo 2021. Il governo ha incoraggiato le banche ad aumentare in modo sostanziale i prestiti diretti a

piccole e microimprese, e ha chiesto alle grandi banche commerciali di aumentare del 40% il tasso di crescita dei prestiti per le piccole imprese con bassi profitti. Inoltre, il governo sosterrà le imprese nell'espansione del finanziamento obbligazionario.

Rafforzare il sostegno all'occupazione per i neo-laureati

Nel 2020 la Cina conterà 8,74 milioni di neo-laureati e questa cifra rappresenterà un nuovo record. Allo scopo di mantenere stabile il mercato dell'occupazione per i giovani che hanno appena terminato i loro studi, il sistema di istruzione ha proposto di ampliare i canali occupazionali in considerazione di alcuni elementi.

Innanzitutto, occorre sottolineare che l'occupazione dei neo-laureati corrisponde a una strategia nazionale. Sebbene il Covid-19 abbia provocato conseguenze relativamente grandi sul mercato del lavoro, lo sviluppo di una nuova economia e la trasformazione e il potenziamento dell'economia tradizionale sono dinamiche che danno luogo a moltissime opportunità di impiego. La Cina incoraggerà attivamente i giovani che hanno completato i loro studi a trovare lavoro nei grandi progetti nazionali e in ambiti di rilievo. In secondo luogo, sarà allargato il reclutamento in settori chiave. Il governo incoraggerà tutte le regioni ad assumere in ambiti di particolare importanza come l'istruzione nelle scuole primarie e secondarie (in modo particolare nelle scuole superiori e materne che necessitano di personale docente). La riforma dell'esame di maturità ha portato a una carenza strutturale di insegnanti delle scuole superiori e dovranno perciò essere creati nuovi posti di lavoro.

In terzo luogo, sarà incoraggiata l'occupazione a livello di base. Questo livello rappresenta una grande scuola in cui i



Nel 2020 la Cina conterà 8,74 milioni di neo-laureati e questa cifra rappresenterà un nuovo record. Allo scopo di mantenere stabile il mercato dell'occupazione per i giovani che hanno appena terminato i loro studi, il sistema di istruzione ha proposto di ampliare i canali occupazionali.

giovani crescono e diventano talenti, e fornisce il maggior numero di posizioni per i neo-laureati. Il Ministero dell'Istruzione continuerà ad attuare il piano per gli insegnanti nelle aree rurali e coopererà con le autorità competenti organizzando e attuando progetti di impiego a livello di base - come quello dei dirigenti dei villaggi, che interessa i neo-laureati, insieme al piano di occupazione per le regioni occidentali. Allo stesso tempo, il sistema educativo, in collaborazione con le autorità competenti, introdurrà misure preferenziali per incoraggiare le piccole, medie e microimprese ad impiegare neo-laureati. Infine il mercato del lavoro sarà arricchito di quei nuovi modelli di occupazione che in Cina stanno crescendo rapidamente; ad esempio prenotazione di servizi, settori tecnologici, contenuti a pagamento... Il governo intraderà quindi i neo-laureati verso i settori dei servizi, dell'istruzione, delle cure mediche e dell'assistenza agli anziani, (tutti peraltro importantissimi per migliorare il livello di vita delle persone). Molte aree offrono sostegno all'occupazione di neo-laureati in linea con le dieci





misure introdotte lo scorso maggio dalla provincia del Sichuan. Tra queste figurano le richieste di impiego da parte delle imprese statali e delle PMI a livello di base. Anche la provincia del Guizhou ha introdotto dieci misure per promuovere nel 2020 l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile: attraverso la creazione di 20.000 posti di addetto pubblico e al sostegno a 5.000 laureati per avviare le proprie attività e altre iniziative, molti giovani potranno trovare il lavoro o fare impresa di qualità.

Mantenere l'occupazione per i lavoratori delle aree rurali e sostenere la formazione professionale

In Cina, i lavoratori provenienti dalle aree rurali sono una categoria rilevante nel mercato dell'occupazione. Secondo i dati diffusi dal National Bureau of Statistics, nel 2019 in tutto il Paese il numero di questi lavoratori è arrivato a 290 mi-

In Cina i lavoratori provenienti dalle aree rurali sono una categoria rilevante nel mercato dell'occupazione. Secondo i dati diffusi dal National Bureau of Statistics, nel 2019 in tutto il Paese il numero di questi lavoratori è arrivato a 290 milioni.



lioni. Poiché rappresentano la quota principale del personale impiegato nel comparto dell'industria, chi proviene dalle aree rurali è nel gruppo più colpito dal Covid-19; per questo motivo il governo cinese ha chiesto di aumentarne il reddito e sostenere l'occupazione e l'imprenditorialità nelle regioni vicine ai luoghi dove risiedono. Il governo ha inoltre deciso di promuovere lo sviluppo integrato dell'industria primaria, secondaria e del terziario, rafforzando gli aiuti diretti ai lavoratori provenienti dalle zone rurali, offrendo loro posti di lavoro anziché sussidi e consentendo a coloro che hanno fatto ritorno ai luoghi di origine di poter usufruire di una fonte di reddito.

Il 30 marzo, il Ministero dell'Agricoltura e degli Affari rurali e il Ministero delle Risorse umane e della Previdenza sociale della Cina hanno pubblicato congiuntamente il "Piano di attuazione per



l'aumento dell'occupazione nei luoghi di origine dei lavoratori provenienti dalle aree rurali che fanno ritorno o che rimangono nei loro paesi”, proponendo alle diverse località di rafforzare il sostegno a tali politiche e promuovendo al contempo il rientro ordinato di questi lavoratori nelle città per lavorare. Questo “Piano di attuazione” prevede inoltre il rafforzamento dei servizi di guida e avviamento all'occupazione, in modo che i lavoratori di origine rurale che tornano o rimangono nella città natale trovino un impiego rapidamente. Il *Rapporto sul lavoro* del governo ha chiesto di favorire una politica di pari opportunità diretta a questa fascia di lavoratori per l'accesso ai servizi nei luoghi dove lavorano.

In accordo con quanto pianificato dal governo, nel corso di quest'anno e del prossimo, 35 milioni di persone in Cina potranno ottenere una formazione professionale coperta dall'assicurazione contro la disoccupazione; potranno così ricostruire le loro competenze per giungere ad un buon impiego. Lo scorso giugno il Ministero delle Risorse umane

In accordo con quanto pianificato dal governo, nel corso di quest'anno e del prossimo 35 milioni di persone in Cina potranno ottenere una formazione professionale coperta dall'assicurazione contro la disoccupazione; potranno così ricostruire le loro competenze per giungere ad un buon impiego.



e della Previdenza sociale ha deciso di mettere in atto un “Programma di formazione per le competenze occupazionali dei lavoratori contadini”, secondo cui nel 2020 e nel 2021 oltre 7 milioni di lavoratori contadini riusciranno a beneficiare annualmente di una formazione professionale. Il programma rafforzerà la formazione in diversi settori – tra cui edilizia, macchinari, manutenzione, gestione domestica, assistenza agli anziani, ristorazione, servizi di sicurezza, logistica e altri ambiti relativi alle competenze degli agrari – nonché la formazione per nuove professioni - tra cui corriere espresso, venditore on-line dal vivo e “conducente sostitutivo” (ossia colui chiamato a guidare un mezzo di trasporto in sostituzione del conducente principale impossibilitato a farlo). La Cina conta 900 milioni di lavoratori. Garantire l'occupazione di queste persone con l'adozione di nuove politiche rappresenta l'aspetto più importante per tutelare la vita del popolo ed è l'unico modo per consentire all'economia del Paese di imboccare nuovamente una strada di normalità. ■

华山

Monte Hua



**Una formula semplice, una nuova via usata in Cina
per combattere con successo la povertà**

“互联网+消费”是中国打赢脱贫攻坚战的一种新颖且简单的模式



di Xu Dandan

文/许丹丹

Panini ripieni di carne di maiale piccante, acqua frizzante bingfeng di xi'an, mele di yan'an, spaghetti di wuhan, vino di riso di xiaogan... tutte queste prelibatezze provenienti dalle province di shaanxi e hubei sono apparse sugli schermi dei nostri smartphone grazie all'app *Cctv news clients*, attraverso la quale, la sera del 23 maggio, negli studi televisivi di China Media Group è stato lanciato uno *streaming marketing* di pubblico interesse per la vendita di prodotti tipici locali.

La diretta di quella sera, durata tre ore, ha registrato grande successo. 19 milioni di internauti hanno fatto il loro accesso nel *live studio* di Alibaba, acquistando in circa un secondo tutti i prodotti delle province di Shaanxi

e Hubei, per un valore di oltre 10 milioni di yuan. Non solo: il riso giallo, i panini ripieni di carne di maiale e altri prodotti provenienti da zone arretrate sono andati esauriti in 30 secondi. Trentadue cooperative hanno ricevuto ordini pari a oltre 600mila yuan e i prodotti dello Shaanxi destinati alla riduzione della povertà sono stati venduti per un valore totale di 18 milioni di yuan.

A organizzare quest'iniziativa di pubblico interesse sono state la *Cctv news clients* e celebri piattaforme cinesi di *e-commerce*, come *Alibaba* e *Pinduoduo*. Inoltre, famosi conduttori e attori, nonché sindaci di città e governatori di contee delle province di Hubei e Shaanxi, sono andati in scena per promuovere i prodotti locali delle proprie zone d'origine.

“互联网+消费”，一场中国特色的脱贫攻坚战

Internet + consumi

直播时间:4月23日20:30

看“鄂”了 买它!

下单“陕”送

助力脱贫攻坚 陕西湖北专场

央视新闻 淘宝 微博 weibo.com 斗鱼



Eventi di questo tipo non sono casuali in Cina. Il modello cinese per la riduzione della povertà basato su *Internet + consumi* sta imboccando rapidamente la corsia di sorpasso.

Il 2020 è un anno particolare per la Cina, perché sarà portata a pieno compimento l'edificazione di una società moderatamente prospera, ed è anche l'anno in cui vedrà il compimento la lotta contro la povertà. Un documento del 2018 intitolato *Opinioni* indica che entro quest'anno sarà garantito l'affrancamento dalla povertà della popolazione rurale in stato di indigenza calcolato sulla base degli standard attuali. Sarà inoltre eliminata la povertà assoluta, garantita la cancellazione della povertà in tutte le contee arretrate e risolto il problema della povertà complessiva regionale. Anche il presidente cinese Xi Jinping ha sottolineato la necessità di porre in essere azioni volte a ridurre l'indigenza attraverso il Web, «facendo in modo che le popolazioni delle zone povere possano raggiungere un maggiore senso di appagamento nella co-costruzione e condivisione di Internet».

Attualmente, sempre più zone arretrate guardano con interesse alle piattaforme di commercio online dove le vendite in diretta hanno generato un vero e proprio boom economico e favorito il commercio dei prodotti agricoli locali, apportando benefici diretti ai contadini. Non è difficile accorgersi di come la lotta alla povertà con caratteristiche cinesi stia creando una nuova e sempre più spaziosa strada.

Il successo di Viya nella vendita online di prodotti agricoli

«Lo sciroppo di pere di Dangshan è buono, non irrita la gola, è limpido e dolce...».

A fare pubblicità a questo sciroppo sulla piattaforma per il live streaming di Alibaba c'è Viya (una celeberrima influencer, ndr), la "ammiraglia delle vendite in diretta su Alibaba". La sua forza nel settore della commercializzazione in diretta è indiscutibile: si racconta che tutti i prodotti agricoli che passano dalle sue mani vengano esauriti all'istante. Durante la serata dedicata alle vendite online, Viya è apparsa accanto al vicegovernatore della contea di Dangshan della provincia dell'Anhui, per promuovere insieme a lui i prodotti locali. Mentre parlavano, migliaia di sciroppi di pere sono andati esauriti nel giro di soli cinque minuti.

A partire dal 2018 Viya ha iniziato a partecipare a queste attività di pubblico interesse e a vendere online prodotti provenienti dalle zone arretrate. Finora ha

partecipato a una dozzina di trasmissioni in diretta per il trading online di prodotti agricoli, riuscendo a vendere oltre 300 tipi di beni e facendo giungere quasi 30 milioni di yuan alle zone povere.

I dati mostrano che nel 2019 le decine di migliaia di *live streaming* di Alibaba per la promozione di prodotti agricoli hanno registrato oltre 400 milioni di spettatori. Per Viya le transazioni online in diretta sono realmente importanti: «Da un lato i consumatori ottengono i prodotti tipici di varie località della Cina a un ottimo prezzo, dall'altro le zone arretrate si arricchiscono con entrate crescenti grazie a questa forma di vendita. È un'attività che giova a entrambe le parti».

Il vicegovernatore che promuove la vendita dei germogli di bambù piccanti

«Se dividiamo il grado di piccantezza in 10 diversi livelli, il "peperoncino delle lanterne" dello Hunan si colloca al livello 10, mentre i nostri germogli di bambù al 5...». Durante un *live studio*, il vicegovernatore di una contea della provincia dello Hunan, Liu Shujun, pubblicizza con entusiasmo snack di bambù piccante. 25mila pezzi vanno esauriti nel giro di pochi minuti. Per chi segue spesso questo tipo di eventi *live*, non è cosa nuova vedere la partecipazione di governatori o funzionari.

Finora, la riduzione della povertà attraverso le vendite online ha coinvolto 615 contee arretrate. Sono sempre più numerosi i quadri di queste zone che hanno verificato l'efficienza e la convenienza del modello *Internet + consumi*. Nel primo trimestre del 2020, ispirati da questa idea innovativa, oltre cento governatori di contee della Cina si sono presentati davanti agli schermi per promuovere i prodotti agricoli delle proprie regioni. La modalità del "governatore in veste di conduttore" non ha soltanto ridotto il numero degli snodi intermedi della vendita tradizionale nei mercati, ma ha anche rapidamente connesso domanda e offerta, favorendo efficacemente l'aumento degli introiti dei contadini.

I "polli corridori", dalla campagna alle tavole dei consumatori urbani

Oltre al sostegno da parte delle istituzioni e alla partecipazione attiva dei vari conduttori, va registrata la presenza di numerosi giganti di internet che hanno sviluppato servizi in questo settore, sostenendo il contrasto alla povertà con la loro tecnologia.

Tra i tanti progetti innovativi spicca quello dei "polli corridori", avviato dal gigante del commercio su in-



ternet *JD*. Nella contea di Wuyi della provincia dello Hebei, *JD* ha applicato la tecnologia *IoT*, come la *blockchain* per la tracciabilità e gli anelli tecnologici attorno le zampe dei polli, al fine di monitorare l'intero ciclo dell'allevamento (160 giorni) dei polli locali.

“Almeno un milione di passi di corsa prima di essere immessi sul mercato” è diventata ora un'etichetta che identifica la categoria dei cosiddetti “polli corridori”. Il principio di tracciabilità nel processo di allevamento garantisce la sicurezza dei prodotti, per cui i “polli corridori” sono diventati ora molto popolari tra i consumatori urbani.

Le iniziative per la diminuzione della povertà promosse da aziende come *JD* nella cornice dell'*Internet + consumi* hanno avuto effetti evidenti. E la logica che c'è dietro è ovvia: *JD* ha messo insieme con successo le due parti del mercato (consumatori urbani e contadini delle zone rurali arretrate), portando, grazie alla tecnologia e senza alcuna fatica, i prodotti degli orti e degli allevamenti sulle tavole dei consumatori e realizzando un abbinamento perfetto tra produzione e vendita.

“È meglio insegnare agli altri le tecniche di pesca piuttosto che dargli i pesci da mangiare”. *Alibaba Live*, che fa parte del gruppo *Alibaba*, la prima azienda ad aver avviato servizi di pubblico interesse con le vendite in diretta, ha inaugurato nel gennaio 2019 il progetto *Village Broadcasting*, che incoraggia i contadini a vendere i propri prodotti agricoli con il cellulare e sostiene le contee nella formazione delle proprie celebrità e nella creazione di proprie squadre per il *live streaming marketing*, al fine di realizzare un modello di *e-commerce* sostenibile.

I nuovi attrezzi agricoli del “Vecchio zio del villaggio”

“Sorelle in coppia”, “Sorella nove in montagna”, “Vecchio zio del villaggio”... Sono tutte espressioni semplici e curiose che identificano gli *account social* di contadini cinesi.

“Vecchio zio del villaggio” è un contadino cinquantenne di nome Liu Jun. Ogni giorno l'anziano zio fa una

diretta dal suo frutteto con il telefonino per vendere la frutta. Finora ha capitalizzato più di 8mila fan. Il “vecchio zio” non rappresenta una minoranza; al contrario, sempre più conduttori contadini hanno colto quest'ottima opportunità commerciale per vendere i propri prodotti grazie al sostegno delle istituzioni e alle varie piattaforme di *live streaming*. Per suscitare l'interesse del pubblico, i contadini hanno ideato varie modalità per farsi pubblicità: dirette durante il lavoro nei campi, *live streaming* in costumi locali in montagna o sui prati... Oggi in Cina si dice che nessuno dei professionisti della pubblicità riesce a fare meglio dei contadini cinesi.

Gli *smartphone* sono diventati i “nuovi attrezzi agricoli” e i *live streaming* i “nuovi lavori del campo” dei contadini cinesi. Le vendite online in diretta hanno fatto un miracolo, trasformando le merci invendute in prodotti che vanno a ruba. Per fare solo un esempio, secondo i dati resi noti dall'Ufficio nazionale di statistica, nel 2019 oltre 22 milioni di internauti, di cui circa 5 milioni provenienti dalle zone arretrate, hanno guadagnato soldi dalla piattaforma di video cinese *Kuaishou*. Un proverbio cinese recita “Se si vuole la ricchezza, basta una nuova strada”. In passato abbiamo costruito autostrade reali, oggi costruiamo e incrementiamo le strade di internet. Il modello *Internet + consumi* per la riduzione della povertà ha colmato il divario informatico tra le regioni, aprendo una strada che consente alle persone delle zone povere di vivere meglio. Quest'iniziativa con caratteristiche cinesi sta gradualmente mutando le sorti di individui e intere famiglie povere e sta indicando una significativa prospettiva di miglioramento per tutta la popolazione. ■





龙脊梯田

Terrazze di riso Longji



La scommessa di Hainan

海南自由贸易港：全球经济增长的新机遇

文/张硕

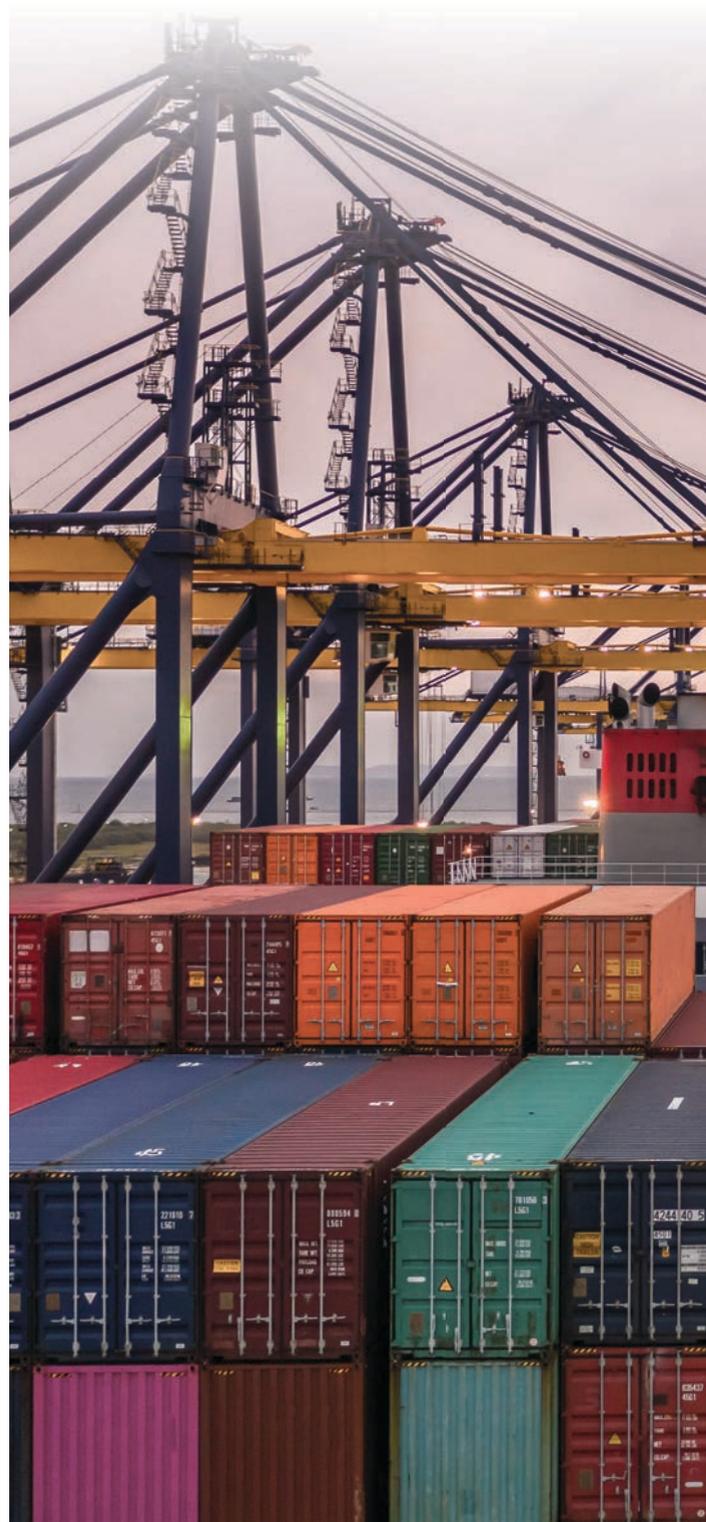
di Zhang Shuo

Beijing si è impegnata ad accelerare la costruzione di un porto di libero scambio nella provincia di Hainan, nella Cina meridionale, come parte degli sforzi compiuti per promuovere le riforme e l'apertura dell'isola.

L'8 gennaio 2020 il governo cinese ha convocato una conferenza stampa, nel corso della quale ha illustrato in modo dettagliato il *Piano generale per la costruzione del porto di libero scambio di Hainan*, lanciando un chiaro segnale: nel contesto caratterizzato dalla recessione economica globale innescata dalla pandemia, da correnti avverse alla globalizzazione e da una crescente tendenza al protezionismo, la Cina procederà secondo il ritmo prestabilito, continuando a dare impulso a un'apertura qualificata verso l'estero, sostenendo il multilateralismo e la globalizzazione economica.

Sono stati resi noti gli importanti obiettivi fissati per le due fasi di costruzione del porto. Nella prima fase, che si chiuderà entro il 2025, sarà avviata nell'intera isola l'operazione di deposito delle merci importate, che saranno provvisoriamente esenti da imposte, e ci si concentrerà su liberalizzazione e facilitazione degli investimenti. La seconda fase, che si chiuderà entro il 2035, vedrà l'ulteriore miglioramento delle politiche di apertura e di tutto l'ecosistema ad esse correlato.

Nonostante l'impatto della pandemia, il grado di apertura della Cina aumenterà, e con la costruzione di un porto di libero scam-



Verrà costruito in questa provincia della Cina meridionale un grande porto di libero scambio, per contrastare la recessione economica mondiale e la tendenza al protezionismo. E dire che Pechino crede nella globalizzazione e nel multilateralismo



海南自由贸易港



bio a Hainan si vuole mostrare universalmente e con azioni concrete che la liberalizzazione e la facilitazione degli scambi e degli investimenti vengono rafforzate, dando impulso a una cooperazione globale aperta. È prevedibile che la costruzione del porto ad Hainan migliorerà l'appel del mercato cinese, offrirà alle imprese multinazionali maggiori opportunità di sviluppo e darà più slancio alla crescita dell'economia mondiale. Per bocca del responsabile della *Commissione statale cinese per lo sviluppo e le riforme*, durante una conferenza stampa tenuta l'8 giugno dallo State Council Information Office (SCIO, Ufficio d'informazione del Consiglio di Stato cinese), il disegno istituzionale alla base dell'edificazione del porto può essere riassunto attraverso la formula "6+1+4".

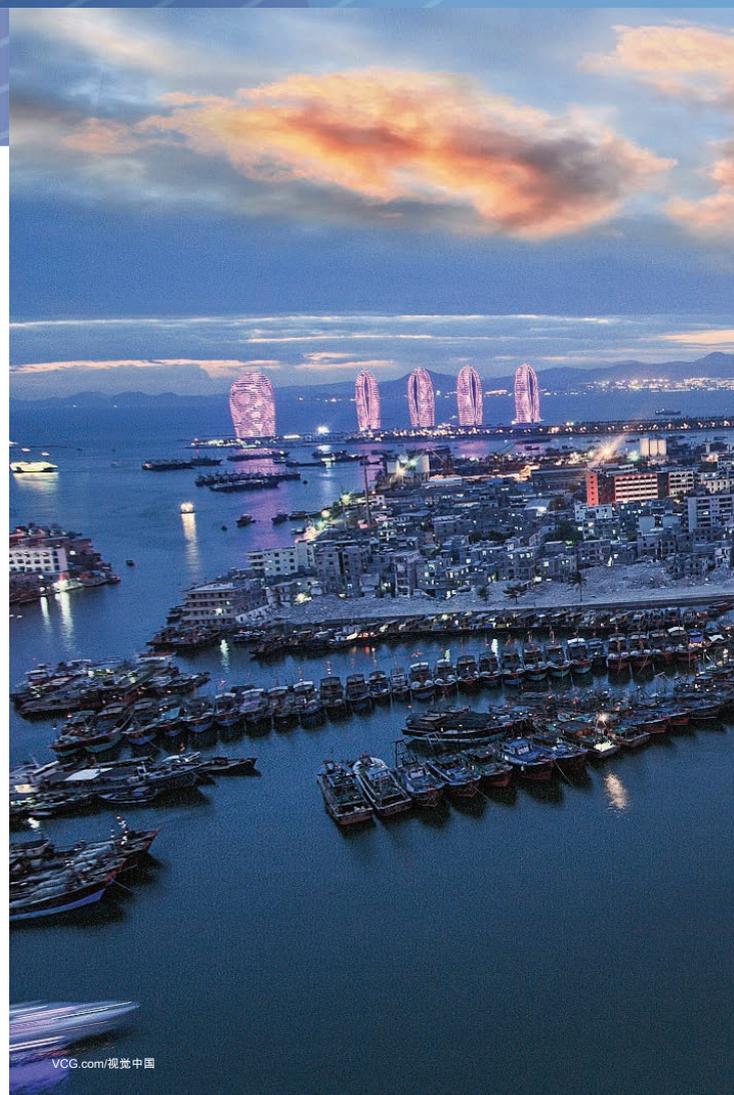
Il numero "6" si riferisce ai seguenti sei temi: libertà e facilitazione del commercio, investimenti, flusso di capitali transfrontalieri, spostamento delle persone, trasporto e sicurezza dei dati.

Il numero "1" rappresenta, invece, l'istituzione di un moderno sistema industriale.

Il numero "4", infine, si riferisce alla necessità di rafforzare l'istituzione del sistema delle entrate fiscali, la governance sociale, l'amministrazione secondo le leggi e la prevenzione e il controllo dei rischi.

Il viceministro delle Finanze cinese Zou Jiayi durante la conferenza stampa ha affermato che sulle merci importate e acquistate dai residenti dell'isola sarà attuata una gestione a "tariffa zero", che consentirà ai residenti di comprare esentasse. Il governatore della provincia di Hainan, Shen Xiaoming, ha confermato che il *Piano generale per la costruzione del porto di libero scambio di Hainan* prevede che i residenti locali possano acquistare una parte di prodotti importati per uso quotidiano esenti da imposte, (con prezzi quindi molto inferiori a quelli fissati al di fuori dell'area portuale: uno dei vantaggi per i cittadini di Hainan dato dalla presenza del porto).

Anche il presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping aveva dato di recente indicazioni sulla costruzione di questa area portuale di libero scambio, sottolineando che per il go-



verno centrale ciò ha una valenza strategica, alla luce della situazione generale nazionale e internazionale, e mira a promuovere lo sviluppo innovativo del socialismo con caratteristiche cinesi, rappresentando peraltro un evento rilevante nel processo di "riforma e apertura della Cina nella nuova era". Occorre, ha detto il Presidente Xi, continuare ad assegnare al Partito un ruolo di leadership, nel mantenimento di un sistema socialista con caratteristiche cinesi, ma adeguandosi alle regole economiche e commerciali internazionali, promuovendo la circolazione libera e conveniente dei fattori produttivi e costruendo un porto di libero scambio di qualità e standard elevati. Inoltre, va data priorità ad un'innovazione integrata del sistema, pensando in maniera creativa verso innovazioni coraggiose, procedendo per gradi, un progetto dopo l'altro, stabilmente e costantemente. Ed avendo come riferimento il lungo termine.

6+1+4



Le sei parole chiave del Porto di libero scambio di Hainan

1. **Libertà** - Facilitazione degli investimenti che non dovranno più ricevere necessariamente l'autorizzazione del governo.
2. **Dazi doganali** - In accordo a quanto indicato dalle politiche di favore, sono previsti dazi zero.
3. **Posizione** - Complementarità con Hong Kong e connessione con la Grande Baia di Guangdong-Hong Kong-Macao. La Cina farà di Hainan una zona di libero scambio di primo livello mondiale.
4. **Vantaggio** - Facilitazione per il flusso dei capitali transnazionali.
5. **Risorse umane** - I talenti qualificati che risiederanno sull'isola per un periodo superiore ai sei mesi potranno essere esentati da un'imposta superiore al 15% del reddito.
6. **Ecologia** - Il tasso di buona qualità dell'aria sarà superiore al 98,3% per tutto l'anno.





桂林
Guilin

AI MIEI OCCHI

Italia e Cina
in sei personali
testimonianze
di amicizia

我眼中的中国和意大利

1970 - 2020
50 anni di relazioni diplomatiche
tra Italia e Cina

LA LUNGA MEMORIA DEGLI AMICI CINESI

长忆中国朋友

di Attilio Massimo Iannucci 文/严农祺

Nel rapporto con la Cina ci sono vecchi sentieri che la politica occidentale ha ricalcato e che anche oggi non porterebbero a nulla di buono. Storicamente l'Italia ha sempre perso dall'assenza di stabili relazioni con Pechino e in questa fase della vita internazionale, tra post Covid e altre emergenze umanitarie, dobbiamo fare insieme uno sforzo di comprensione e di ricerca dell'armonia

Non è facile, di questi tempi, parlare di Cina. Provo a parlarne comunque, anche perché ritengo che la posta in gioco – un irrigidimento nei confronti della Cina – rappresenterebbe, ancora una volta, per l'Occidente, un'occasione persa in estremo Oriente.

Una premessa mi pare però necessaria. Anche se ci chiudiamo nella nostra dimensione occidentale e anche se vogliamo relegare la Cina nella sua realtà geografica e politica, è inevitabile che nella vita di tutti i giorni finiremo sempre di più per imbatterci in diverse sue manifestazioni: nell'economia, nella politica internazionale, nelle scienze, nella moda, e persino nella ristorazione.

Il problema è che non sempre possediamo gli strumenti culturali per affrontare e capire questa ormai diffusa realtà cinese. Anzi, commettiamo spesso l'errore di valutarla utilizzando i parametri logici della nostra filosofia, nata dall'esperienza greca, mentre le categorie di quel pensiero sono fondate sul confucianesimo, sulla ricerca quindi di un'“armonia” universale, di un'intesa, di un accordo.

Il problema di fondo rimane che, nella nostra recente educazione scolastica, alla Cina non è stato mai concesso un posto significativo. Dal 1949 in poi, e soprattutto alla fine degli anni 60, quando la rivalità fra Mosca e Pechino era al culmine, l'Italia scelse di allinearsi con le posizioni dell'URSS, abbandonando, salvo pochi ed isolati casi di lungimiranti politici e imprenditori, ogni tentativo di stabilire un costruttivo rapporto con la Cina.

È nell'esperienza di chi è più anziano che dal dopoguerra in poi nei libri di testo delle scuole superiori le informazioni sulla Cina divennero sempre più sporadiche. Se ne parlava soltanto come di una estesa realtà geografica, dall'impressionante e inquietante crescita demografica (negli anni Sessanta i cinesi erano già 800 milioni) ma poco o nulla si diceva delle origini e della storia di questo complesso Paese.

Nei libri scolastici del tempo, qualche riferimento alla Cina in realtà rimaneva, ma era spesso limitato alla nostra partecipazione, nel 1900, alla difesa delle Legazioni straniere a Pechino durante la rivolta dei Boxer e alla contrapposizione politica e militare, tra il 1927 e il 1950, fra il rivoluzionario Mao Zedong e il nazionalista Chiang Kai-shek. La vicenda della “Lunga Marcia” dei comunisti, nel 1934, era però appannaggio del bagaglio culturale degli specialisti.

Venne così a quel tempo steso, sulla realtà cinese, un velo di opaco silenzio, che ancor oggi abbiamo difficoltà a rimuovere. Solo la letteratura e una certa cinematografia internazionale mantenevano il ricordo della Cina, anche se spesso deformato e impreciso.

Le difficoltà “cognitive” di gran parte dell'opinione pubblica occidentale erano iniziate nel 1840, quando le eccedenze della produzione dell'oppio indiano ricicarono, con la forza militare inglese, sbocchi sul mercato cinese.

Poiché, malgrado avesse subito una prima disfatta, Pechino continuava a opporsi all'importazione dell'oppio, nel 1860 gli inglesi, che stavolta coinvolsero i francesi, riportarono la guerra in Cina e simbolicamente distrussero lo storico e monumentale Palazzo d'Estate, orgoglio dell'Imperatore.

Da quel momento, anche per noi italiani, i cinesi divennero una massa culturalmente indistinta, dedita a traffici di ogni tipo. Tranne poche eccezioni, solo i missionari cristiani, sia cattolici che protestanti, mantennero un atteggiamento più sensibile al dialogo fra le due culture.

D'altra parte, nel 1610 era morto a Pechino un gesuita italiano, Padre Matteo Ricci, simbolo, per i cinesi, dell'unica civiltà, quella romana, degna di confrontarsi con quella cinese. Scienziato e letterato, Ricci aveva colto nel segno. La sua prima opera in cinese, del 1595,



fu un trattato sull'“Amicizia”: un concetto difficile, ma non impossibile, da realizzare in Cina, ricercando specifiche basi filosofiche comuni che permettano, oggi come allora, la costruzione di un ponte fra le due civiltà.

L'opera complessiva di Matteo Ricci – che gode ancor oggi di grandissima considerazione fra i cinesi, tanto che la sua immagine, assieme a quella di Marco Polo, è riprodotta nel bronzo di un colossale monumento fatto erigere, nel 2000, dal Presidente Jiang Zemin per celebrare gli storici artefici della Cina che entrava nel Terzo Millennio – non è purtroppo adeguatamente conosciuta dal grande pubblico italiano, ma neanche da molti nostri politici, che non conoscono una figura che, da sola, permetterebbe di rivendicare per l'Italia una posizione di maggior considerazione. Quando nel 2010, all'inizio del mio mandato di Ambasciatore nella Repubblica Popolare Cinese, presentai le credenziali all'allora Presidente della Repubblica Hu Jintao, fui successivamente ricevuto con simpatia dai vertici del loro Ministero degli Esteri. Ancora una volta constatai che i cinesi non dimenticano. Dopo un'esposizione di molti positivi giudizi sul nostro Paese, mi fu infatti gentilmente ricordato l'improvviso e non

在这个时候，谈论中国不是件容易的事。尽管如此，我依旧想谈谈中国。我认为，对中国采取强硬态度可能会让西方再一次失去在远东的机会。

我想明确一个前提：即便我们将自己圈定在西方范围内，即便我们想让中国退回其地理和政治范畴内，但实际上，我们已无可避免地在经济、国际政治、科学、时尚甚至饮食等不同领域与其共存。

现实是，通常我们不具备面对和理解中国真实状况的文化工具。中国的文化根植于儒家思想，寻求的是普遍的“和谐”、谅解和共识，而我们用源自古希腊的哲学逻辑评价中国，通常都会犯错误。

根本问题是，在意大利近代学校教育中，从未重视过中国。我们对1949年以后的中国知之甚少，尤其是上世纪60年代末，当前苏联和中国之间关系激化达到顶峰时，意大利选择与苏联保持一致立场。除了少数被孤立的、有远见的政治家和企业家外，我们放弃了所有与中国建立建设性关系的尝试。

根据年长者的叙述，二战后高中教材书中关于中国的信息越来越少。书中只介绍其国土面积辽阔，人口增长速度令人震惊，但几乎不讲这个泱泱大国的起源和历史。

教科书中保留的关于中国的其他内容，通常只限于介绍1900年义和团运动期间和1927-1950年国共之间政治、军事纠葛期间，意大利参与的外国使馆保卫活动。然而，中国共产党于1934年开始的“长征”只被写进了专家们的文化档案中。

彼时，一层不透明的沉默面纱盖在中国现实之上，直到今天我们都很难揭开它。只有一些文学作品和国际摄影作品中保留了那时对中国的记忆，但通常这些内容是扭曲的、不准确的。

西方舆论对中国的“认知”困难始于1840年，当时印度鸦片生产过剩，在英国军队的帮助下，印度试图打开中国市场。

尽管第一次鸦片战争失败后中国继续抵制鸦片进口，但1860年，英国伙同法国挑起了第二次鸦片战争，并象征性地摧毁了皇家的骄傲——历史悠久的颐和园。

从那时起，即使在意大利人眼里，中国也变成了一个热衷于商业发展，而文化上模糊的国家。只有少数例外：天主教传教士们，无论是基督教还是新教，仍敏锐地捕捉着两种文明间的对话。

1610年，意大利耶稣会传教士利玛窦在北京病逝，对中国人来说这位罗马人是意大利特有文明的象征，是可以与中国人对话的人。利玛窦还是科学家和文学家，他在中国创作的第一篇文章就是讲“友谊”的：这是一个难述的概念，但在中国寻求共同的哲学基础，像从前一样，在两个文明间架起一座新桥梁，不是不可能实现的。

今天，利玛窦的作品仍然备受中国人的重视。2000年，中国前国家主席江泽民执政期间，要求将利玛窦的形象与马可·波罗一起制成巨大的青铜纪念碑，以此庆祝中国建筑史进入第三个千年。可惜的是，意大利民众对此知之甚少，就连我们的许多政治家都不知道，仅这样一个形象可能让意大利重新赢得中国的重视。

2010年，我担任意大利驻中国大使伊始，向时任中国国家主席胡锦涛递交国书。在对我国进行了积极评价后，他和我回忆到，“贿赂之城”时期，意大利政府曾在没有同中国协商的情况下，突然终止价值超过三千亿里拉的合同，根据该合同意大利与中国合作建造浦东的城市基础设施建设。这原本对意大利企业非

concordato annullamento, ai tempi di Tangentopoli, dell'imponente accordo finanziario, per più di trecento miliardi di vecchie lire, concessi dalla Cooperazione italiana per la realizzazione urbanistica e infrastrutturale dell'area di Pudong, fra l'altro con notevoli vantaggi per le imprese italiane. Lasciammo così il posto ai tedeschi.

I cinesi dunque non dimenticano. Per circa duecento anni, il loro Paese, che nel 1912, con la deposizione dell'ultimo Imperatore mancese Pu Yi, divenne una Repubblica, e da allora lo è sempre rimasto, aveva dovuto subire un'ingombrante presenza commerciale e milita-

gli Esteri, ma, in precedenza, diplomatico italiano in servizio nel 1927 a Pechino, nel 1930 a Shanghai e nel 1931 Ambasciatore a Pechino – fornì aerei da combattimento e strutture a terra. Ma la nostra alleanza con il Giappone fu successivamente vista con sospetto sia dallo stesso Chiang Kai-shek che dal leader comunista Mao Zedong.

Nel 1943 i giapponesi presero il controllo della concessione italiana di Tientsin (Tianjin di oggi), e rinchiusero in campo di concentramento, sino al 1945, gli italiani – compreso l'Ambasciatore – che non avevano fatto atto di sottomissione. È vero che non è sempre facile,

specialmente in una trattativa politica o commerciale, riuscire a sintonizzarsi intellettualmente con la logica cinese. È la scoperta che fa chi, per la prima volta, va a lavorare in Cina. Ma non è questo un buon motivo per arroccarsi su posizioni che non tengono conto del dipanarsi di quella Storia, parallelamente alla nostra.

Dall'ignoranza nasce la diffidenza. Ancora negli anni Novanta le autorità centrali italiane ritenevano poco realistiche le richieste di visto per turismo avanzate da cittadini cinesi ai nostri Consolati ("I rivoluzionari non vanno in vacanza") e temevano invece che esse nascondessero vie illegali di immigrazione clandestina. Con il risultato che, fino al 2010, c'erano più turisti cinesi in Svizzera che in Italia.

Questo timore verso l'Oriente, manifestato spesso anche dai più alti esponenti politici del nostro Paese, rischia di portarci ad una contrapposizione che penalizzerà entrambe le parti. È vero che



re straniera che, a seguito dell'atteggiamento ambiguo dell'Imperatrice Ci Xi, aveva dato fuoco, come noto, alle polveri della Rivolta dei Boxer. Fra le otto potenze che si incaricarono di reprimerla vi era anche l'Italia. Molte persone mi hanno confessato di non essere riuscite a seguire sino in fondo, da un punto di vista storico, il susseguirsi degli eventi descritti nel film "L'ultimo Imperatore" di Bernardo Bertolucci. Non dimentichiamo che fra le due guerre mondiali l'Italia appoggiò Chiang Kai-shek, al quale, grazie al favore di Galeazzo Ciano – in quel momento Ministro de-

l'esplosione economica della Cina ha rimesso in discussione i punti di riferimento di quella che sembrava essere una ben consolidata economia mondiale. Ben a ragione Napoleone Bonaparte avrebbe detto a Sant'Elena che «quando la Cina si sveglierà il mondo tremerà». Ma questo rischio dovrebbe spingerci a ricercare le vie del dialogo attraverso una migliore, reciproca conoscenza. Cercare di ricostruire l'origine di un popolo, lo sviluppo spesso tormentato di un Paese, la sua realtà sociale, non significa necessariamente condividere le sue ideologie. Mi vengono in mente le violente accuse di "filo-

**在与中国关系中，
西方政治墨守成规，这对今天毫无
益处。历史上，意大利因与中国缺
乏稳定关系而失去了很多机会。
当下，在国际社会处于后疫情和其
他人道主义危机共存的阶段下，
我们必须共同努力彼此理解，
和谐共处。**

comunismo” che fra tanti, in pieno maccartismo, dovettero subire nel loro Paese storici e letterati americani come Edgar Snow (il primo giornalista straniero a intervistare Mao Zedong, autore di Stella rossa sulla Cina; metà delle sue ceneri riposano, per sua volontà, nel campus della Beida University, a Pechino) e John K. Fairbank, sinologo dell'Università di Harvard. Entrambi, alla fine degli anni Sessanta, sostenevano che, per gli Stati Uniti, come per il resto del mondo, il dialogo con la Cina sarebbe stato molto più vantaggioso della contrapposizione. Di lì a poco, all'inizio del 1972, sarebbe avvenuto, con la regia politica di Henry Kissinger, lo storico viaggio di Nixon in Cina. Ciò non toglie che sino a pochi anni prima le profonde conoscenze che Snow e Fairbank avevano della Cina li avevano fatti ritenere “collusi” con un sistema politico che l'America respingeva. Oggi, chi non si sforza di capire se esistono contenuti genuinamente vantaggiosi per tutti nell'iniziativa della “Nuova Via della Seta”, o condanna aprioristicamente la condotta delle autorità cinesi dopo che il Coronavirus si è manifestato a Wuhan, giungendo a sostenere la necessità di sottoporre la Cina al giudizio di una commissione internazionale di inchiesta, ricalca sentieri tradizionalmente percorsi dall'Occidente e che non hanno mai portato a nulla di buono. La Cina non è un Paese. È invece un pianeta sconosciuto dove, quando si arriva per la prima volta, si avverte tutto il peso dello scontro filosofico. Ma lo sforzo per una ricerca congiunta dell'armonia confuciana, la cui importanza fu colta quattrocento anni fa da Matteo Ricci, può rivelarsi ancora oggi la carta vincente. ■

L'autore è già Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Popolare Cinese.

Traduzione di Bai Yang

常有利，而意大利将机会拱手让给了德国。

历史是不会被遗忘的。1912年末代皇帝溥仪退位，中国建立了共和制。此前，在慈禧太后模棱两可的态度下，清朝长期承受着外国商贸与军事势力的存在，众所周知，这促使了义和团起义。镇压义和团的八个西方国家中包括意大利。

许多人向我承认，从历史的角度来看，当时的行径与贝尔纳多·贝托鲁奇的电影《末代皇帝》中讲述的故事并不相同。我们不要忘记，两次世界大战之间，意大利选择了蒋介石，在贾里亚诺的推动下，向蒋介石提供了战斗机和地面作战支持。当时，贾里亚诺任外交大臣，而此前，也就是1927年他在北京任外交官，又分别于1930年和1931年在上海和北京任驻华大使。后来，蒋介石和毛泽东都看到了我们与日本的同盟。

1943年，日本人控制了意大利在天津的租界，并将意大利人关进集中营。直到1945年，包括大使在内的意大利人都未进行交涉。

第一次到中国工作的人容易得出这样的结论：要在思想上适应中国逻辑并非总是易事，尤其在政治或商业谈判中。但这不是逃避思考中国与意大利盘根错节的历史事实的理由。

无知产生分歧。即使在1990年代，意大利政府还认为中国公民不会向我们的领事馆申请旅游签证，并担心他们旅游的背后会隐藏非法移民的目的。结果，直到2010年，去瑞士旅行的中国游客数量都高于意大利。

我们的最高领导层经常表现出的这种对东方的恐惧，有可能使两国陷入对彼此都不利的对立中。诚然，中国经济的快速增长让我们重新考虑看似已经稳固的世界经济参照指标。就像拿破仑·波拿巴在圣赫勒拿说的，“当中国醒来时，世界都会为之发抖”。但这应该促使意大利人通过更好的相互了解来寻求与中国的对话方式。

试图还原一个民族的根源，认识一个国家的发展，并不意味着要采用同样的意识形态。我想起那些曾经对“亲共主义”的暴力指责：许多麦卡锡主义者让美国的历史学家和作家在自己的国家备受折磨，如埃德加·斯诺（第一位采访毛泽东的外国记者，《红星照耀中国》的作者，按照他的遗愿，一半骨灰留在了北京大学校园内）和哈佛大学汉学家费正清。二者都在1960年代提出，无论对美国还是对世界其他国家而言，与中国对话比对抗更能获益。此后不久，1972年初在亨利·基辛格的政治建议下，尼克松历史性访华。但这并不意味着斯诺和费正清此前对中国的深入了解让美国接受了其排斥的政治体系。

今天，那些不愿了解“一带一路”倡议中是否真正存在双赢，或者秉持先验论谴责冠状病毒在武汉发现后中国政府的作为，支持国际调查委员会对中国展开调查，再遵循西方老路的人，不会带来任何好处。

中国不只是一个国家，它是一个未知的星球。当您第一次到中国时，您也许会感到哲学差异带来的压力。但是，共同寻求儒家思想中的和谐理念——400年前，就已经受到了利玛窦的重视——仍然是解开当下的王牌。 ■

作者为前意大利驻中国大使
白昞 译

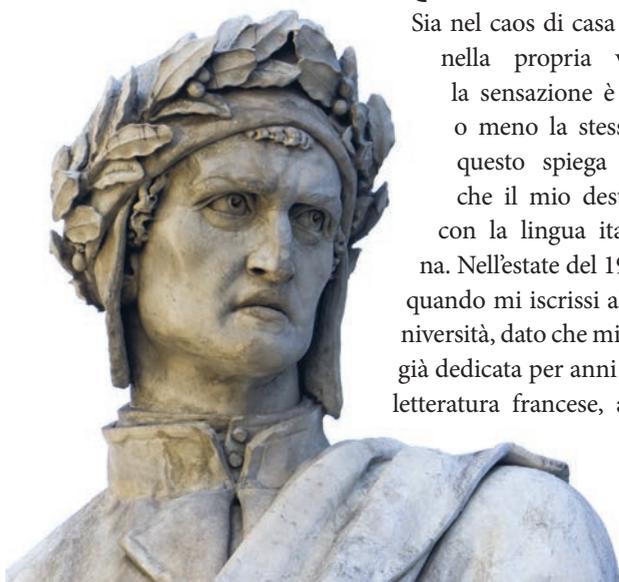
LA CAGLIATA DI FAGIOLI FERMENTATA E IL GORGONZOLA

豆腐乳与绿毛奶酪

di Chen Ying 文/陈英

Il sapore di questi due cibi, uno cinese e l'altro italiano è in realtà piuttosto simile e arrivare a comprenderlo riempie il cuore di gioia. Nella mia vita come italianista so che a questo sentimento si arriva dopo una lunga esposizione ad una cultura diversa dalla propria, abbandonando incessantemente i propri pregiudizi e iniziando pian piano ad accettare gli altri, conoscere il loro stile di vita e la loro intimità

除了吃腐乳，还想吃绿毛奶酪，味道是一类的，那是懂得之后带来的快乐。这也是长期与异域文化接触的结果，不断放弃自己一些固有成见，一步步接受别人，了解别人的生活和思维。



Quando si è in cerca di qualcosa, di solito si trova tutt'altro. Sia nel caos di casa che nella propria vita, la sensazione è più o meno la stessa e questo spiega anche il mio destino con la lingua italiana. Nell'estate del 1995, quando mi iscrissi all'università, dato che mi ero già dedicata per anni alla letteratura francese, ave-

vo scelto la specializzazione in lingua francese ma mi fu assegnata la lingua italiana. Sebbene la cosa mi scombusolasse non poco, mi resi subito conto che quella era una preziosa opportunità e decisi di lanciarmi nel mondo italiano senza esitazione. Oggi tengo quotidianamente lezioni di lingua italiana, faccio traduzioni e discuto di letteratura italiana con i miei lettori. Guardandomi indietro, posso affermare di non avere il minimo dubbio o rimpianto sul percorso intrapreso.

Ricordo benissimo che gli anni '90 furono un'epoca romantica piena di idealismo. Quando studiavo italiano all'università, all'inizio non avevo un grande interesse, perché ogni giorno le lezioni riguardavano gli aspetti più elementari e studiavamo soltanto le frasi appositamente scritte per noi stranieri sul libro. A volte mi sedevo sul prato di fianco a una statua di Dante, sognando di poter un giorno capire le espressioni raffinate e piene di profondità scritte dal Sommo Poeta. L'obiettivo che mi ero posta mi sembrava concreto e chiaro, ma anche lontano. Nonostante fossi ancora alle prime armi con l'italiano, decisi di scrivere una lettera al signor Lü Tongliu (il più grande italianista cinese, scomparso nel 2005 ndr), chiedendogli che tipo di esperienza ci volesse per occuparsi di traduzione letteraria e cosa bisognasse fare per prepararsi. Il signor Lü mi rispose in maniera affettuosa inviandomi una lettera scritta però in lingua cinese, avvertendomi dell'importanza cruciale della lingua cinese che non poteva essere abbandonata nel corso dell'apprendimento di una nuova lingua. Le istruzioni che mi diede all'epoca sono tuttora utilissime e le ho seguite sempre negli anni passati, leggendo sia libri cinesi che italiani. In particolare, nei giorni trascorsi all'estero, quando si è immersi per un lungo periodo in un'altra cultura, si sente sempre un grande battito nel cuore. Nelle lunghe e fredde sere d'inverno, la lettura della letteratura classica cinese mi aiutava ad affrontare la nostalgia e, al contempo, mi permetteva di ricordare a me stessa che sono una cinese.

In seguito riuscii ad iniziare il percorso nella traduzione letteraria, ma mi costò grande impegno. Dopo la laurea, ho sempre cercato di separare i miei sogni dalla vita quotidiana reale, senza mai dimenticare questo mio desiderio primario. Esiste un modo di dire in cinese: "Se un'idea viene costantemente ricordata, ci sarà una risonanza". Dopo aver lavorato per tre anni dopo la laurea, venni a sapere

在寻找一样东西时，找到的往往是其他东西。无论是在凌乱的家里找，还是在人生中，感觉都一样，我和意大利语缘分也大致如此。1995年夏天，我填写高考志愿时，因为在法国文学里浸淫已久，就选了法语，后来调剂到意大利语，虽然懵懵懂懂，但我深知机会难得，就不假思索学了起来。我现在每天教课，做翻译，和读者探讨意大利文学，蓦然回首，发现这条路已经走了很远，不曾有一天迟疑或懊悔。

记得最清楚的是，九十年代是一个浪漫的年代，理想主义色彩浓郁。在大学学意大利语，刚开始很枯燥，只是一些最基本的东西，教科书上只是一些特意为外国人写的句子。我有时候坐在但丁像旁边的草地上，梦想自己有一天能看懂他写得那些精美深邃的文字，眼前的目标具体而明确，但也很遥远。我用刚刚学会的、跌跌撞撞的意大利语给吕同六先生写了信，向他讨教，明确自己要做文学翻译，问他需要做什么样的准备。吕先生很热情地用汉语写了回信，告诫我汉语才是根本，在学外语时不要抛下了。这些教诲到现在也有用，就像过去的那些年，我总是“左顾右盼”，看两个语言的书。尤其是在留学的那段日子里，长时间在另一个文化中，心理总是会受到很大的冲击。冬日漫漫的长夜里，看中国古典文学可以消除乡愁，一方面提醒自己是汉人。

后来走上文学翻译的道路，也费了一番周折。大学毕业后做了各种工作，却一直把人生的理想和现实生活分得很开，初衷倒是铭记在心。念念不忘，必有回响。在工作三年之后，我看到北外开始招意大利语专业研究生，后来幸运地考上了，就毅然离开了华为——我当时在那里做技术翻译，去北外读研，遇到了沈萼梅和王军老师，才开启了人生中一段最幸福的时光。2003年春天，那是非典肆虐的时期，我和沈老师坐在北外晨读园的长椅上，她跟我讲解当时《愤怒的城堡》译稿中的问题，那是我做的第一本书。沈老师给我带了一张纱布口罩，让我戴上，她自己也戴了口罩跟我说话。那时春日的阳光正好，头顶上的树木正在发芽，我们在一起看稿子，沈老师上海味的普通话，还回响在耳边。这漫长的道路中，遇到了那么多人，看到了那一行行字，都感觉是支持我前行的力量。

在马切拉塔留学，除了在学校和图书馆的日子，也交了很多朋友，过着一种真正的生活。记得在夏天，我总要坐半个小时的火车去奇维塔诺瓦（Civitavecchia）海边待着，晚上再回去。我的同学莉迪亚在海边长大，她一个猛子扎下去，可以捞到水里的樱蛤，然后举起来跟我炫耀。我虽然水性不好，还好那边的大海比较平缓，跑半天才能到深海，也得到了很多乐趣。有一年暑假我去那不勒斯玩儿，住在莉迪亚的家里，跟着她去探望了她家的很多亲戚，包括一个九十多岁、一辈子没出嫁的老姑婆。我们出入于那不勒斯城区，还认识了她的一些表哥表姐。住在莉迪亚家里，和她的老母亲相处了一段时间，莉迪亚称之为“Mutter”（德语的母亲），昭示她的强悍，我喜欢和“Mutter”在厨房喝咖啡，闲聊，听她发牢骚说莉迪亚的前男友不懂礼貌，不和她聊天，每天一脸死相。有时候也会畅谈人生，说人生苦短，只有一次，要及时行乐。那时候，我还不知道我为后来翻译“那不勒斯四部曲”做了准备，后来我在费兰特的文字里和这个城市重逢，看到她对这个城区的描述，觉得一切都那么熟悉和亲切。

我的意大利朋友有时

也会住在我家里，有一次我朋友老章住在我北京的家里。我当时不在，结果晚上他睡觉没关门，电脑和手机被小偷偷走了。我让我妹妹带他报警，焚心似火，心想这可怎么办呀。我妹妹却说，老章让她带着去磁器口一个旧货市场买了几块纪念表，高高兴兴地办事儿去了，真是见识了意大利人心大。这些年，我受意大利人影响，心也越来越大。我当然也影响了我周围的意大利朋友，有个朋友在园中种了芭蕉，说是要听雨，在园子里放了青铜仙鹤，说是要祈求益寿延年。

过去二十多年了，认识了很多，见识了很多事儿，虽然都是小事，很普通的人，但都让我懂得更多事，看到了另一个世界的细微之处。我只是觉得，学习外语的人精神会丰富多彩一些，需求层次也会多样一些，除了吃腐乳，还想吃绿毛奶酪，味道是一类，那是懂得之后带来的快乐。这也是长期与异域文化接触的结果，不断放弃自己一些固有成见，一步步接受别人，了解别人的生活和思维。

我青春年少时做过的隐约的梦，好像日益清晰起来了，家里的书架上聚起了十几本我做的书，尤其是“那不勒斯四部曲”，一百多万字，四大本备受关注的小说。我同时也清楚，翻译技艺很多时候都是艺术，也是有不同的境界，需要一步步进阶，虽然做了一些书，即使是大家喜欢的译文，但我还是个文学翻译“实习生”。这并非谦虚，现在给研究生上课时，我大多会指出他们作业中让人无法接受的错译或硬译，当然也会分析自己翻译中出现的错误。

有一次，一个意大利研究生跟我写邮件交流，她是研究翻译的，毕业论文要分析费兰特的中文翻译。她找到了一些翻译问题，列了一张单子与我探讨。我找原文核对了，再去修订，正好收入了我的“教训录”，与学生分享。除了这次，当然也有细心的读者和编辑发现的问题，我也会琢磨问题出现的原因。我本身是性格粗犷的人，在投入到这份精细的工作之后，已经有些改观了。翻译是一种让步和扮演，就像一天中有很长时间从自己的生活里脱身而出，进入到另一个世界，去体验那种强烈的感受，和作者一起遭受屈辱和幸福，再用汉语演绎出来，“那不勒斯四部曲”断断续续做了几年，其实那几年的大部分时间，我的精神生活都在意大利南方的那个城区，和那些人物在一起。有很多人说，这是一种苦役，我却因为有爱的支持，从中获得了很多乐趣，不愿过另一种生活。

近几年，费兰特的作品在国内赢得了很多读者，我觉得自己也充当起“中意文化交流桥梁”的角色。这对于一个沉迷于细碎平凡生活的人，听起来过于宏大，但实际上，这是一个很妙的比喻。这些书像一些无形的桥梁，把两个文化的人连接在一起，让两国人相互支持，共同进步。比如说“四部曲”出版之后，有很多女孩子都会留言，说这些作品给了她们前进的力量，我总是会觉得莫名振奋，想到也为此尽了微薄之力。有一个女孩子对我说：希望您能出品更多好的译作，因为这些文字不经意间成了很多人成长路上一汪水泽，如一束光，一座蜂房，让人欢喜鼓舞，让人充满力量。读到这些话，也是我走上这条道路最喜悦的时刻。

作者为四川外国语大学法意语系副教授，主要从事现当代文学及翻译，译介的意大利作家有：马格里斯、费兰特、斯塔诺内、巴里科、格罗西、斯卡帕、皮佩尔诺等

许丹丹 译

che la Beijing Foreign Language Studies University (BFSU) aveva iniziato a reclutare ricercatori specializzati in lingua italiana. Riuscii fortunatamente ad iscrivermi alla BFSU lasciando il mio posto di lavoro presso la Huawei Technology, dove facevo l'interprete in ambito tecnico. Il periodo di studio come ricercatrice alla BFSU, dove ho incontrato i miei due maestri Shen Emei e Wang Jun, corrisponde all'inizio del momento più felice della mia vita. Durante la primavera del 2003, l'anno in cui esplose l'epidemia di SARS, ero solita sedermi accanto alla prof.ssa Shen su un banco del giardino adibito alla lettura e proprio lì, un giorno, lei mi spiegò i problemi nella mia traduzione di *Castelli di rabbia* (libro di Alessandro Baricco, pubblicato in Italia nel 1991, ndr) il primo libro che ho tradotto. Quel giorno mi portò una mascherina di stoffa chiedendomi di indossarla e anche lei ne indossava una. Il sole primaverile era piacevole e i fiori degli alberi alle nostre spalle cominciavano a sbocciare. Leggevamo insieme le bozze di traduzione. Il suo accento di Shanghai risuona ancora oggi nella mia mente. Nel corso della mia vita ho conosciuto tante persone e ho letto tantissimi loro scritti, che mi hanno dato la forza per andare avanti.

Nel periodo trascorso a Macerata per studiare, oltre ad andare a scuola e in biblioteca, ho fatto amicizia con molti italiani, vivendo a tutti gli effetti la mia vita lì. Ricordo che d'estate avevo l'abitudine di prendere il treno, circa una mezz'ora di tragitto, per andare al mare a Civitanova e non ritornavo fino a sera. La mia compagna di studio, Lidia, è cresciuta al mare e riusciva a pescare le vongole semplicemente tuffandosi in acqua, una cosa di cui ancora si vanta con me, perché io invece non ci riuscivo. L'acqua del mare a Civitanova è bassa e per arrivare dove è alta occorre nuotare fino a largo. Mi sono divertita molto. Un anno, quando ero a Napoli, durante le vacanze estive stetti a casa di Lidia, accompagnandola a visitare tanti suoi parenti, compresa un'anziana signora 90enne che non si era mai sposata. Girando nel centro storico di Napoli ho conosciuto anche i suoi fratelli e sorelle. A casa di Lidia ho trascorso un bel periodo con la madre, che lei chiamava "mutter" (madre in tedesco), a sottolineare quanto fosse forte e rigida di carattere. Mi piaceva bere caffè in cucina con mutter, fare delle chiacchierate e ascoltare le sue lamentele sull'ex fidanzato di Lidia, un ragazzo un po' rozzo, che non parlava mai con lei e che era molto introverso. A volte mutter voleva parlare della vita, dicendo che la vita è amara e breve e che si vive solo una volta, per cui bisogna saper cogliere l'attimo fuggente, carpe diem. All'epoca ancora non sapevo che mi stavo preparando per

la traduzione dei quattro volumi de *L'amica geniale* (*L'amica geniale*, *Storia del nuovo cognome*, *Storia di chi fugge e chi resta* e *Storia della bambina perduta*). Solo quando incontrai nuovamente Napoli nei romanzi di Elena Ferrante, leggendo le sue descrizioni della città, mi sono resa conto che tutto ciò mi sembrava particolarmente familiare e, in qualche modo, emotivamente vicino.

Qualche volta, anche i miei amici italiani sono stati ospiti a casa mia. Una volta il mio amico Giancarlo Daneu, soprannominato Lao Zhang, si è fermato da me a Beijing. Io non c'ero e la sera Lao Zhang dimenticò di chiudere a chiave la porta di casa: un ladro entrò rubandogli il pc e il cellulare. Chiesi a mia sorella minore di portare Lao Zhang a fare la denuncia in questura. Mi preoccupai molto, perché non sapevo bene cosa da fare. Lei mi raccontò poi che, invece, Lao Zhang la portò prima a un mercato di seconda mano a Ciqikou a comprare dei vecchi orologi commemorativi, per andare, solo dopo, in questura con estrema calma. Rimanemmo entrambe davvero stupite di come gli italiani affrontassero con grande pacatezza i problemi. In questi anni, a causa dell'influenza esercitata su di me dai miei amici italiani, sono diventata anch'io gradualmente meno ansiosa nel far fronte alle emergenze. Ovviamente anch'io ho influenzato loro in qualche modo. Ad esempio, un mio amico ha piantato alberi di banana cinese nel suo giardino per ascoltare il suono della



pioggia che cade sulle foglie. Non solo, ci ha messo anche la statua in bronzo di una gru della Mancinuria, poiché a suo dire è di buon auspicio per la longevità.

Nell'arco di oltre 20 anni, ho conosciuto tante persone e ho visto tante cose. Sebbene le persone che ho conosciuto siano molto comuni e le cose che ho visto siano per lo più banali e di poco conto, tutto ciò mi ha fatto capire di più e vedere le sfumature di un altro mondo. Semplicemente, penso che coloro che studiano una lingua straniera siano spiritualmente più ricche e che abbiano, quindi, delle esigenze leggermente più diversificate. Ad esempio, oltre a mangiare cagliata di fagioli fermentati (un alimento tipicamente cinese), mi piace anche mangiare il Gorgonzola. Il loro sapore è in realtà piuttosto simile, e arrivare a comprenderlo riempie il cuore di gioia. A tale conclusione si arriva dopo una lunga esposizione a una cultura diversa dalla propria: occorre abbandonare incessantemente alcuni propri pregiudizi e iniziare pian piano ad accettare gli altri ed a conoscere il loro stile vita e la loro mentalità.

Il sogno vago che avevo durante la giovinezza inizia a prendere forma sempre più. Sullo scaffale di casa mia sono accumulate decine di libri che ho tradotto, in particolare i



quattro volumi de *L'amica geniale*, che contano in totale più di un milione di caratteri, i quali hanno suscitato grande interesse in Cina. Al contempo capisco che le tecniche di traduzione sono un'arte nella quale ci sono diversi livelli da scalare. Sebbene io abbia tradotto dei libri e alcuni di questi siano piaciuti ai lettori, sono ancora una "tirocinante" in questo settore. E non lo dico per falsa modestia. Adesso, quando faccio lezione ai ricercatori, non soltanto indico loro i punti inaccettabili o inadeguati delle loro traduzioni, ma analizzo con loro anche gli errori commessi da me nelle mie traduzioni.

Una volta un ricercatore di lingua italiana specializzato in traduzione mi ha scritto un'e-mail con la sua tesi in allegato, nella quale aveva svolto un'analisi della traduzione cinese delle opere di Elena Ferrante. Aveva trovato dei problemi di traduzione e ha preparato una lista che avrebbe voluto discutere con me. Ho ripreso i testi originali e ho fatto una seconda revisione. In seguito, ho inserito queste correzioni nel mio libretto di "lezioni" condiviso con i miei studenti. Non solo, anche alcuni lettori e redattori seri si sono accorti di certi problemi presenti nelle mie traduzioni e ho condotto poi un'analisi in merito. Sono una persona rude di carattere e aver dedicato la mia vita a questo lavoro raffinato mi ha migliorato molto. La traduzione è un tipo di compromesso e di interpretazione, come se si venisse sradicati per un paio di ore al giorno dalla propria identità reale e si entrasse in un altro mondo, in cui si riesce a percepire il sentimento forte della storia e si soffre e si gioisce insieme all'autore. Dopodiché si reinterpretava il tutto nella propria lingua. Ho impiegato alcuni anni per tradurre i quattro volumi de *L'amica geniale* e, in realtà, per la maggiore parte del tempo ho "vissuto" spiritualmente in quella parte del Mezzogiorno dove sono ambientati i romanzi, insieme ai protagonisti delle storie narrate. In molti ritengono che questo lavoro sia molto fa-

ticoso, ma grazie all'amore che nutro per la traduzione, ho potuto provare tanta gioia e non ho mai desiderato vivere una vita diversa.

Negli ultimi anni le opere di Elena Ferrante hanno attirato l'interesse di numerosi lettori in Cina. Personalmente, penso di aver svolto un ruolo di "ponte per gli scambi culturali" tra i due Paesi. Cosa questa che potrebbe quasi spaventare una persona come me che ama una vita ordinaria e banale, ma in realtà è una straordinaria metafora. Questi libri sono come ponti invisibili che collegano le persone che vivono

nei due paesi, facendo sì che si aiutino reciprocamente e compiano insieme dei passi avanti. Ad esempio, dopo la pubblicazione della versione cinese de *L'amica geniale*, tante ragazze mi hanno lasciato messaggi dicendo che queste opere hanno dato loro la forza di andare avanti. Ciò mi ha riempito di un inspiegabile entusiasmo e credo di aver contribuito, sebbene in minima parte, a far sì che questo divenisse possibile. Ricordo in particolare le parole di una ragazza, che mi disse: "Spero lei possa tradurre ancor più opere che vale la pena leggere, perché questi testi sono già diventati in-

Ricordo in particolare le parole di una ragazza, che mi disse: "Spero lei possa tradurre ancor più opere che vale la pena leggere, perché questi testi sono già diventati intenzionalmente come un'oasi, un raggio di luce o un'arnia nel percorso di crescita di molte persone inclusa me stessa, dandoci coraggio ed energia". Nel leggere questa frase ho provato una grandissima felicità, la più grande da quando ho intrapreso la mia carriera

tenzionalmente come un'oasi, un raggio di luce o un'arnia nel percorso di crescita di molte persone inclusa me stessa, dandoci coraggio ed energia". Nel leggere questa frase ho provato una grandissima felicità, la più grande da quando ho intrapreso la mia carriera. ■

L'autore è la prof.ssa Associato in Lingua Italiana presso la Sichuan International Studies University (con sede a Chongqing, Cina). Ha una prolifica attività come traduttrice di autori italiani fra cui: Domenico Starnone, Alessandro Baricco, Elena Ferrante, Claudio Magris, Alessandro Piperno, Dacia Maraini e Tiziano Scarpa.

Traduzione di Xu Dandan

LA FABBRICA DEL MONDO È DIVENTATA IL LABORATORIO DEL FUTURO

作为企业家，我愿意选择中国

di Mario Boselli 文/马里奥·博塞利

Nel momento attuale fatto di economie in crisi e contrapposizioni geopolitiche, nessuno al mondo può avere davvero interesse ad una Cina debole o indebolita

Da ormai quarant'anni frequento con grande passione la Cina. Ho fatto il mio primo viaggio nel 1978, agli inizi dell'era di Deng Xiaoping, e ancora oggi mi reco nel Paese dalle quattro alle sei volte l'anno. Grazie a questi frequenti contatti, ho potuto constatare di persona gli enormi cambiamenti che si sono realizzati negli anni.

Nei primi decenni ho assistito soprattutto ad una crescita quantitativa, avvenuta con grande velocità e senza rispetto delle regole. Negli ultimi lustri questa concorrenza esacerbata ha lasciato il posto ad uno sviluppo basato sempre più sulla qualità: la Cina è diventata meno competitiva, più responsabile e ha migliorato il proprio tenore di vita. Da Paese solo esportatore si è trasformato in un importatore, anche di prodotti e dello stile di vita italiano. Dal 2008 sostengo che l'Italia debba puntare sulle "tre F", food, fashion e furniture. Questo è il nostro core business, su cui troviamo una

strada già aperta perché i cinesi, prima ancora di amare i nostri vestiti, il nostro design e i nostri prodotti alimentari, apprezzano il nostro stile di vita.

Dai miei oltre 150 viaggi di lavoro in Cina ho ricavato la convinzione che il Paese resti ancora oggi un grande produttore e che in un settore a me ben noto, quello del tessile moda, si possa ancora definirla come uno dei due "sarti del mondo". I leader mondiali oggi sono due: loro per le grandi produzioni, soprattutto standardizzate, noi per i prodotti di eccellenza qualitativa ad alto contenuto creativo. Questo nuovo mondo cinese va ormai sempre più veloce, grazie anche ad una nuova mobilità e ad una sempre più forte urbanizzazione. A tutto ciò si unisce un progetto come la Belt and Road Initiative, che creerà una grande collaborazione ed integrazione fra la Cina e l'Italia e con gli altri Paesi che attraverserà, proiettando ulteriormente la Cina sul piano internazionale e facendone il più grande player mondiale del futuro, anche grazie alla sua crescente apertura verso l'esterno. Parliamo di aspetti fondamentali anche per le strategie di noi occidentali, al fine di cogliere l'opportunità di offrire i nostri prodotti a questa nuova grande messe di potenziali consumatori.



Quanto sta emergendo con sempre più forza in questi anni, ormai, è che la Cina si sta trasformando da “fabbrica del mondo” in “laboratorio per il futuro” ovvero un luogo ove nascono nuovi stili di vita, nuovi comportamenti e novità nei più svariati settori. In questo nostro nuovo mondo dovremo sempre di più fare i conti con le influenze provenienti da Est. Nel momento storico attuale, fatto di economie in crisi e contrapposizioni geopolitiche, possiamo comunque constatare che nessuno al mondo può avere interesse ad una Cina debole o indebolita. Roma e Pechino possono vantare rapporti istituzionali eccellenti, e lavorare insieme per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario dei rapporti diplomatici e dell'Anno del Turismo Italia-Cina che cadevano quest'anno e che il Covid-19 ha costretto necessariamente a rinviare. Diversa la situazione per le attività economiche: per le nostre imprese la Cina è una realtà ancora complicata e difficile da affrontare.

L'emergenza da Coronavirus ha sicuramente stravolto la vita e il lavoro di tutti ma questa pandemia non ha cambiato i nostri obiettivi e anzi ci spinge a fare di più e meglio per rilanciare le nostre attività. In questi tempi difficili la strategia che dobbiamo portare avanti è quella della collaborazione e non della competizione. Lo spirito deve essere sempre quello di cogliere le opportunità e non fermarsi davanti ai problemi. Come da tradizione, la Fondazione continuerà ad essere un ponte tra le istituzioni italiane, gli attori pubblici e privati attivi nell'ambito dei rapporti italo-cinesi e la Cina stessa. A questo obiettivo spero di poter dare un contributo valido grazie anche alla mia quarantennale presenza in Cina e al mio incarico di Presidente dell'Istituto Italo Cinese: questo doppio ruolo mi aiuterà a gestire nel migliore dei modi le relazioni ai vari livelli con gli interlocutori della Repubblica Popolare Cinese con un'unica regia nell'ambito dei rapporti tra i nostri due Paesi. Una cosa è certa, la Cina sta riprendendo il posto che le spetta nel mondo, da superpotenza, dopo le umiliazioni subite fra Ottocento e inizio Novecento. Se mi chiedessero in quale Paese andrei a fare l'imprenditore, ma forse anche a vivere, la mia risposta, del tutto teorica perché non ho più età per fare scelte del genere, sarebbe proprio la Cina. Ai giovani, ma più in generale a tutti, consiglio di andarci, possibilmente spesso, perché ritengo che lì, dal “laboratorio” cinese, si potrà capire in anticipo come sarà il futuro del mondo. Anche in questo impegnativo momento storico la Cina manterrà la sua rilevanza, in tutti i campi, perché ci presenta più opportunità che rischi: ciò che dobbiamo riuscire a fare è saper cogliere le occasioni, non fermandoci davanti alle difficoltà. ■

L'autore è il Presidente della Fondazione Italia Cina e dell'Istituto Italo cinese.

Traduzione di Li Mengfei

即使在这一具有挑战性的历史时刻，中国在各个领域的重要性依然存在，因为它给我们带来的机遇多于风险：我们需要做的是抓住机遇，而不是止步于困难。

四十年來，我一直對中國充滿熱情。1978年，我第一次到訪中國，當時還處於鄧小平時代早期。現在，我每年都要去中國4-6次。接觸頻繁了，我能夠看到這些年來中國發生的巨大變化。

在最初的幾十年里，我首先目睹了經濟體量的增長，這種增長速度之快超越了客觀規律。近年來，競爭的加劇使中國越來越注重質量：其競爭性下降，責任感卻越來越強，人民的生活水平也有所提高。中國從單一出口國轉變成為一個意大利產品和生活方式的重要進口國。自2008年以來，我一直主張意大利應專注於“三個F”，即食品、時尚和家具。這是我們的核心業務，在這方面上，我們已經找到了一條開放的道路。在愛上我們的衣服、設計和食品之前，中國人已經開始喜歡意大利的生活方式了。

在我超過150次的中國工作之旅中，我確信，中國今天仍然是一個偉大的生產國，在我所熟知的時尚紡織品領域，中國仍然可以被定義為兩個“世界裁縫”之一。當今的世界領先者有兩個：中國勝在大批量生產，特別是標準化生產；意大利勝在高質量、高創意生產。這個新的中國正以越來越快的速度前進，這也要歸功於新的人員流動和日益增長的城市化。這與“一帶一路”等項目相結合，將促進中意兩國以及與其他國家的合作、融合，進一步將中國推向國際水平，成為未來世界上最大的參與者，同時這也得益於中國對外界的日益開放。我們也要探討一下西方的關鍵戰略，以便抓住機會向這巨大的潛在消費力提供我們的产品。

近年來，中國正從一個“世界工廠”變成一個“面向未來的實驗室”，那里或將成為一個在最多元化的行業中誕生新生活方式、新行為和新事物的地方。在我們這個新的世界裡，我們將面對越來越多來自東方的影響。

得益於良好的制度關係，2020年意大利和中國將共同慶祝意中建交50周年以及意大利中國旅遊年，但這些活動因新冠疫情被迫推遲。經濟活動的情況則有些不同：對意大利的企業來說，中國仍然是一個必須面對的複雜體。

新冠病毒的突然出現確實擾亂了每個人的生活和工作，但這場疫情並沒有改變我們的目標，甚至是在推動我們做更多更好的事情，重新開展我們的活動。在這個困難時期，我們必須採取的戰略是合作而不是競爭。我們應當秉承始終抓住機遇的精神，而不是止步於問題。延續傳統，意中基金會將繼續扮好意大利機構、活躍在意中關係中的公共和私人行為者與中國之間的橋樑作用。我希望能夠為這一目標做出寶貴貢獻，這也要歸功於我在中國40年的工作經驗以及我作為意中學院院長的角色：在雙邊關係的大背景下，這一雙重角色將幫助我以尽可能好的方式處理好與中方合作者的關係。

有一點是肯定的，中國作為一個超級大國正在重回在世界上應有的地位。如果有人問我，我會去哪個國家當企業家，甚至是去哪裡生活，我的答案肯定是中國。當然這是理論上的，因為我的年齡已經不再允許我做出這樣的選擇了。但是對於年輕人，甚至於所有人，我建議是到中國去吧，可以經常去，因為我相信你可以在中國這個“實驗室”里提前了解世界未來的樣子。即使在这一具有挑战性的历史时刻，中国在各个领域的重要性依然存在，因为它给我们带来的机遇多于风险：我们需要做的是抓住机遇，而不是止步于困难。 ■

作者为意中基金会和意中学院会长
李梦非 译

POLI-TONG VUOL DIRE FIDUCIA

在信任中开启的中意教育合作项目

di Francesco Profumo 文/弗朗切斯科·普罗富莫

È la storia di come abbiamo costruito insieme una rete solida, per la crescita umana, culturale e professionale dei nostri giovani, tra la Cina e l'Italia

La mia relazione stabile con la Cina inizia a fine 2005, quando fui eletto rettore del Politecnico di Torino. Durante i miei primi incontri con il mondo imprenditoriale del territorio, l'allora presidente dell'Unione Industriali di Torino, Gianfranco Carbonato, mi rappresentò un problema che lo angustiava: il numero di aziende piemontesi con relazioni industriali e commerciali con la Cina era in netto aumento, ma queste imprese incontravano un serio problema di ritorno degli investimenti, in termini di formazione del personale cinese nelle sedi del grande Paese asiatico, per via del veloce turn-over. Il tema era quello di fidelizzare i lavoratori cinesi nei loro rapporti con le aziende italiane, dunque creare un legame più stretto, che andasse oltre al semplice contratto di lavoro. Da professore, oltre che da rettore, pensai ai miei studenti, ai legami e alle amicizie che l'università contribuisce a saldare nel tempo. Così cominciai a mettere in piedi un sistema più strutturato di relazioni, tra Politecnico e aziende, che permettesse agli studenti stranieri di venire a studiare a Torino con forme di tutoraggio e tirocinio nelle imprese, in modo da creare un rapporto di fiducia tra gli uni e le altre che potesse rappresentare una forma maggiore di stabilizzazione. Cercai, insomma di trovare una soluzione



strutturale a un bisogno pratico, rappresentati dal mondo imprenditoriale italiano. Iniziammo a creare un sistema di reti universitarie, tenendo presente che l'idea era quella di coinvolgere non soltanto gli studenti dei corsi di laurea magistrale, ma anche di primo livello. Dunque bisognava

parlare anche con le scuole superiori cinesi, se volemmo far arrivare in Italia anche le matricole. Allora, al Politecnico di Torino, gli studenti stranieri erano circa il 2,5% dei 20mila totali. E i cinesi solo 27. Il numero andava incrementato.

Perché ciò avvenisse era necessario creare corsi di laurea in lingua inglese. E così facemmo, a partire dai primi anni per poi pianificare interi corsi di studi in lingua, paralleli a quelli in italiano. Iniziai a fare la spola con la Cina, quattro-cinque volte l'anno, per incontrare i loro atenei e, anche grazie alle reti delle aziende italiane, a fare promozione nelle scuole superiori grazie ai dipendenti cinesi delle imprese nazionali. Il primo accordo fu siglato nel 2006 con l'università di Tongji a Shanghai. Creammo il Poli-Tong con il Politecnico di Milano e la Tongji University, un percorso universitario comune, per studenti italiani e cinesi, che prevedeva di studiare alternativamente nei due Paesi, contribuendo a rafforzare le relazioni umane e culturali, oltre che professionali, tra Italia e Cina. Da questo primo accordo, grazie al lavoro incessante del Politecnico di Torino, ma anche delle imprese italiane e del nostro consolato, e dell'interesse e dell'impegno degli atenei e delle scuole superiori cinesi, abbiamo costruito una rete di collaborazione salda ed efficiente, che ha rappresentato l'elemento determinante per il successo dell'iniziativa, anche nella risoluzione dei problemi che abbiamo incontrato strada facendo.

Un esempio su tutti, quello dei visti per gli studenti. Per ottenerlo, i giovani cinesi devono prima aver su-

perato il Gaokao, più o meno il loro esame di maturità. Ciò determinava un ingolfamento delle richieste, concentrate tutte nello stesso periodo, nel mese di agosto. Pensammo quindi di aiutare il consolato inviando personale del Politecnico a sostegno. Mano a mano che le relazioni si intensificavano e si saldavano, abbiamo incominciato a pensare anche a siglare accordi per la didattica, la ricerca, per il dottorato dopo il secondo anno e per le borse di studio sia in Italia che in Cina. Il Politecnico di Torino, durante il periodo delle immatricolazioni, ha iniziato a prevedere a Torino, nei nostri uffici, personale cinese dedicato per guidare gli studenti cinesi nelle pratiche di registrazione, così come la banca dentro l'ateneo, per aiutarli ad aprire un conto.

Grazie a un accordo con la Questura, abbiamo stabilizzato postazioni all'interno dell'università per il rilascio dei permessi di soggiorno, e con l'Ente per il diritto allo studio, abbiamo stabilito una quota di alloggi da riservare agli studenti provenienti dalla Cina. Infine, la mensa del nostro campus ha cominciato a servire pasti con opzioni etniche e cinesi sempre più frequenti, per favorire l'integrazione degli studenti provenienti ormai da oltre 60 paesi nel mondo. Tutte queste azioni sinergiche hanno contribuito a creare un ambiente accogliente e amichevole che ha riscritto i numeri del Politecnico. Quando ho lasciato il mio posto di rettore, nel 2011, l'ateneo aveva ormai oltre 24mila studenti, ma la quota di stranieri era balzata oltre il 15%, con almeno 2000 giovani provenienti dalla Cina. Negli anni abbiamo anche imparato qualcosa di più, cercando gli studenti cinesi più brillanti non tanto nelle grandi città, ma nelle zone dove il punteggio del Gaokao per accedere alle università all'estero è più alto. Nel frattempo, le mie relazioni con la Cina si intrecciavano anche personalmente. Mio figlio Giulio per diversi anni ha lavorato nel Paese asiatico, prima per un'azienda automobilistica e poi per il colosso delle telecomunicazioni Huawei. Ai miei viaggi professionali, dunque, si sono aggiunti quelli familiari e di piacere. E anche quelli istituzionali: infatti, per i casi della vita, ho rincontrato qualche anno fa per lavoro l'ex rettore dell'università Tongji, con cui firmai il primo accordo nel 2006. Entrambi eravamo in altre vesti: lui ministro delle tecnologie del governo cinese, io ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di quello italiano. ■

L'Autore è presidente di ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e già ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica.

Traduzione di Zhang Shuo

这是一个关于中意教育合作的故事，我们构建了两国间稳固的专业性教育网络。

我与中国的故事开始于2005年。那一年，我当选为都灵理工大学校长。在与当地商界人士见面时，时任都灵工业联合会主席吉安弗朗科·卡尔博纳托向我提出了一个让他非常困扰的问题：在皮埃蒙特大区，与中国建立商贸合作关系的企业数量增长明显，而这些企业正面临一个颇为棘手的问题——如何对中国员工进行培训，建立起他们对意大利企业的信任，并让双方的关系更为稳固，而不只局限于简单的一纸合约。

作为一名教授、一位校长，我想到了大学在这一问题上所能起到的纽带作用。于是我开始着手构建都灵理工大学与上述企业间的合作机制，让外国留学生可以在监护下前往各个企业进行实习培训，并建立劳资双方稳固的信任关系。总体而言，我寻求通过这一机制的建立解决意大利商界所面临的实际问题。简而言之，我试图为意大利商界找到一种以实际需求为基础的结构性的解决方案。

我们首先建立了中意高等院校间的关系网络，其所服务的对象不仅局限于高校毕业生，还包括大学新生。此外，如果希望中国的大一新生能够来意大利，我们还需要关注中国的各大高中。

在都灵理工大学当时的两万名在校生中，留学生占比2.5%，而中国学生仅有27人，人数太少。

因此，开设利用英语教学的专业课程成为了客观需要。从最初几年的尝试，我们逐渐完善并最终建立了与意语教学平行设立的完备的英语教学专业课程。

从那时起，我开始频繁地往返于中意两国之间。每年我都会去中国四、五次，访问中国大学，并在意大利企业与中方相关人士帮助下在中国各个高中举行推介活动。

2006年，我们首先与上海同济大学签署了相关协议。

我们与米兰理工大学、同济大学共同开设了POLI-TONG本科教育项目，招生对象包括中意两国学生，学生入学后将分别在中国和意大利完成相关课程。这一项目也对加强中意人才交流和文化关系作出了贡献。

随后，在都灵理工、意大利各大企业与使领馆的不懈努力及中国各大高校与高中的帮助下，我们构建了中意之间稳固且高效的合作关系网，这对加强两国教育合作具有决定性的作用，并促使双方妥善解决了后续所遇到的一些新问题，例如意大利留学签证。

中国学生想要办理意大利留学签证，首先需要通过高考，这也导致了教育签证的申请数量会在每年8月前后达到高峰。为此，都灵理工大学向意大利在华使领馆委派了相关人员，以协助他们完成签证工作。

同时，随着两国教育关系的进一步巩固与加强，我们还与中方签署了关于博士学位与奖学金方面的相关协议。

而在意大利，都灵理工大学也在相关科室安排了中国籍工作人员，专门帮助新入学的中国留学生完成登记注册：就像在大学中开办一家银行，为学生们开通个人账户。

此外，我们还分别与都灵警察局和意大利大学权利保障基金会开展合作，在大学校园中开设了居留许可签发办公室，并为中国留学生安排妥善居所。与此同时，学校食堂还增添了包括中餐在内的多元化饮食，以满足来自全世界60余个国家留学生的需求。

可以说，都灵理工的一系列举措为外国学生营造了亲切、友好的环境，也在客观上促进了留学生数量的提高。到2011年我卸任校长的时候，都灵理工共有在校生24000名，外国学生占比提高至15%，而中国留学生已达到2000名。

与此同时，我们还在多年的工作中总结了一些经验：我们不仅会前往中国的大城市进行招生，也会在一些高考分数线较高的地区招收人才。

此外，我的个人生活也与中国产生了越发紧密的联系。我的儿子朱利奥一直在华工作，他起初就职于一家汽车制造公司，随后又进入了电信行业的龙头企业华为，这也让我前往中国的每次旅程平添了几分温暖和意趣。几年前，我在华出差时又遇到了同济大学的前任校长，正是他与我在2006年签署了POLI-TONG项目的第一份协议，而我们两人在重逢时均已转换了身份：他成为了中国科技部部长，我也成为了意大利教育、大学与科研部部长。 ■

作者为意大利储蓄银行协会(ACRI)主席，意大利前教育、大学与科研部部长张硕译

IO, TESTIMONE DELLO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA LA CINA E L'ITALIA

见证中意关系发展

di Chen Baoshun 文/陈宝顺

Quanti dettagli nei ricordi di un giovane diplomatico cinese degli anni '60

Cinquant'anni fa, la Repubblica Popolare Cinese e Italia istituirono e svilupparono relazioni basate sui principi di uguaglianza, mutuo vantaggio e rispetto reciproco, apportando un contributo positivo alla società umana. Aver assistito all'istituzione e allo sviluppo di tali relazioni tra due Paesi culle di antiche civiltà è stata per me una grande fortuna.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Alla fine della Seconda guerra mondiale, i popoli di tutti i Paesi intrapresero la difficile missione di ricostruire le proprie case, presero vita vigorosamente movimenti di liberazione nazionale, in Africa ci furono sollevamenti popolari seguiti da dichiarazioni d'indipendenza.

Il popolo cinese conquistò la vittoria decisiva nella Guerra di Liberazione. Il primo ottobre 1949, il presidente Mao pro-

clamò la fondazione della Repubblica Popolare Cinese. La nascita della Nuova Cina scioccò il mondo, ma in ogni parte del globo vari Paesi dichiararono l'uno dopo l'altro di riconoscere la Repubblica Popolare Cinese come l'unico governo legittimo del popolo cinese.

Il 2 giugno 1946 era nata la Repubblica Italiana. Già negli anni Cinquanta politici italiani visionari e forze di sinistra lanciarono appelli per l'istituzione di legami diplomatici con la Nuova Cina, ma, per vari motivi, la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi non riusciva a materializzarsi. Dopo aver chiuso l'ambasciata a Nanjing, l'Italia non aveva più inviato personale diplomatico di alcun livello a Taiwan.

LE RELAZIONI DIPLOMATICHE TRA L'ITALIA E LA CINA

L'Italia, Paese di tanti partiti, complessità politica e frequenti cambiamenti di governo, manteneva una posizione incerta sull'istituzione di relazioni diplomatiche con la Repubblica Popolare Cinese.

Nel gennaio del 1964 la Cina stabilì formalmente relazioni diplomatiche con la Francia, sorprendendo la comunità oc-



Pechino, 1993, sfilate di moda italiana.

五十年前，中国和意大利本着平等互利，相互尊重原则建立和发展关系，为人类社会做出了积极的贡献。能够见证中意两个古老文明国家建立和发展关系的历程是很幸运的。我是这个幸运者。

国际背景

第二次世界大战结束后，各国人民投身重建家园的艰难工程。世界民族解放运动蓬勃发展。非洲人民揭竿起义，纷纷宣布民族独立。

中国人民解放战争取得决定性胜利。1949年10月1日，毛主席向全世界宣告中华人民共和国成立。新中国诞生，震撼世界。世界各国先后宣布承认中华人民共和国是中国人民的唯一合法政府。

1946年6月2日，意大利共和国宣告成立。早在五十年代初，意大利政界有识之士和左派力量呼吁同新中国建交，由于种种原因两国关系正常化未能实现。意大利从南京撤馆后，再没有向台湾派出任何级别的外交人员。

中意建交

意大利国内党派林立，政局错综复杂，政府频繁更迭。在同中国建交问题上举步艰难，举棋不定。

1964年1月，中国同法国正式建立外交关系，震撼了西方世界。

同年6月，意大利社会党参议员保罗·维托内里访华受到毛主席接见。双方探讨了相互设立商务代表处的可能性。11月30日，中国国际贸易促进委员会同意大利对外贸易协会（ICE）签署两国相互设立商务代表处协议。这是继中法建交后的又一重要突破，为中意两国关系正常化创造条件。

根据协议，1965年2月，中国贸促会驻意大利商务代表处在罗马正式挂牌。商务代表持外交护照，享受关税豁免；代表处拥有5名工作人员，持公务护照。商代处实际上是一个半官方机构。自此，我结束了留学生学业，正式被商代处收编，开启了我的外交职业生涯。

1969年1月24日，意大利新一届中左政府组成，德高望重的社会党人彼得罗·南尼出任外交部

长。他在向议会发表外交政策报告时，公开宣布承认中华人民共和国为中国人民的唯一合法政府，决定立即开启建交谈判。

两国政府授权各自驻法国大使举行建交谈判。经过漫长的谈判，克服重重困难，双方代表终于达成协议。1970年11月6日，中意两国政府同时宣布建交联合公报。

南尼是意大利社会党元老，中国人民的老朋友。1955年9月，他应邀来华出席中共第八次党代会。中意建交后，他应周总理邀请再次访华。“饮水不忘掘井人”。周总理感谢他为中意两国关系发展做出的重要贡献。

中意关系翻开了新的一页。继中法建交后又一西方大国同我国建交，意义深远。1971年1月2日，意大利外长莫罗答记者问时说：“意中建交是意大利政府长期坚持的外交政策顺理成章的结果。”

1971年1月29日，春节大年初三，我随临

时代办冯贤弼同志飞抵罗马准备开馆。2月2日，冯代办拜会意大利外交部礼宾司长，递交了临时代办委托书。礼宾司长告诉冯代办，即日起中国大使馆可以正式开始工作。

中国首任大使莅临罗马

同年4月19日，罗马的春天仿佛初夏，一个风和日丽的艳阳天，中国首任大使沈平阁下抵达罗马。记得那天中午，沈大使刚踏进使馆大门（VIA PAISIERO），在客厅稍事休息，意大利外交部礼宾司打来电话称，副司长莫洛佐先生下午六点来使馆正式拜会沈大使。对此我们都感到十分意外。

当天下午，副司长准时大驾光临使馆。莫洛佐先生富有意大利人的典型性格，充满热情，表现极其友好。他首先向沈大使表示热烈祝贺和欢迎；接



La visita del presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini alla Peking University; a sinistra il preside dell'università Zhou Peyan, a destra Chen Baoshun. (foto di Chen Baoshun)

着询问大使是否随身携带了国书。

沈大使取出国书正、副本递给他。副司长看了一眼退还沈大使说，第二天上午安排沈大使在外交部拜会礼宾司长递交国书副本；当天下午五点半，沈大使将向总统朱塞拜·萨拉盖特呈递国书。总统府将派专车来迎接沈大使。他强调专车上除总统府礼宾官陪同外，只能沈大使一人乘坐。

1971年4月20日在中意关系史上也是值得纪念的好日子。当天下午，一辆经过豪华改装的阿尔法罗密欧总统专车来迎接沈大使。专车前插挂中意两国国旗，摩托车开道，使馆外交官乘坐的车辆尾随其后，徐徐前行，驶向总统府。街边群众挥手致意，场面颇为震撼，我的心情随之起伏激荡。

五点半钟，朱塞拜·萨拉盖特总统出现在接见大厅，沈平大使在庄严肃穆的气氛中呈递国书。随后总统邀请大使走进另一间客厅亲切交谈。我和意方翻译马里奥·毕尼先生尾随其后。

萨拉盖特总统身材魁梧，略显肥胖，说话声音低沉，铿锵有力，语出惊人，令我至今难以忘怀。他说“之所以在如此短暂的时间里迅速安排大使递交国书，主要是想急切表

达意大利人民和我本人对中国人民的深厚感情。”他的表态历史可作证。早在1950年2月8日，萨拉盖特议员在议会公开呼吁政府正式承认中华人民共和国。

两国关系全面提升

中意建交后，两国关系全面提升。意大利积极主动发展两国关系，经贸、文化、教育、科技、军事领域和高层互访，逐渐开展。当时中国处于文革特殊时期，两国关系稳步推进，逐渐发展实属不易。

1971年5月17日，意大利外贸部长马里奥·扎卡里率领76人的政府经济贸易代表团首次访华。总统儿子小萨拉盖特随团访问，转达了他父亲对毛主席的亲切问候。双方讨论了签署两国长期贸易协定和经济技术合作协定事宜。周总理接见了代表团全体成员。

同年10月28日，经贸部长白相国率领中国政府经济贸易代表团访问了意大利。

为促进两国经贸关系的发展，意大利向中国提供政府混合贷款，降低利息，其中赠款部分用于项目的可行性研究，或用于纺织、印刷、制鞋、服装、家具等机械设备、技术领域的人员培训，从而大大促进了我国在这些领域的改造、革新和发展。意大利是西方国家提供赠款最多的国家。意大利还无偿提供了北京、重庆等地的急救中心，至今成为中意友好合作的标志性项目。

1971年11月，意大利政治家、执政党天民党资深参议员维托里诺·科隆博率领意中政治经济文化交流协会代表团首次访华。访问取得丰硕成果。周总理会见了。科隆博曾经在数届内阁多次担任部长，出任过参议院议长。三十多年来他访华二十余次，通过开展民间外交，在众多领域为增进中意友好合作发挥了桥梁作用，做出了重要贡献。在纪念中意建交五十周年之际，科隆博先生是值得

我们怀念的意大利政治家，中国人民的老朋友。

1973年1月，意大利外交部长朱塞拜·梅迪奇率领了几乎全体外交部高管访华。这是意大利外长对中国的首次访问，增进了意方实权派对中国的了解，有利于推动两国关系的发展。访问成果丰硕，其中包括签署了第一个

交换留学生的协议。访问期间周总理接见了梅迪奇外长一行。

两国互设总领事馆逐渐推进。中国第一个总领事馆于1985年5月在米兰正式开馆。随之意大利在上海开设总领事馆。

高层互访

1979年11月3日，华国锋主席首次出访西欧四国：法国、德国、英国和意大利。中国最高领导人第一次踏上亚平宁半岛，具有历史性意义，影响深远。意方舆论称之为中国的马可波罗访问了意大利。在威尼斯，华主席登上18世纪的龙船航行在大运河上，接受两岸群众的检阅，场面之浩大，前所未有。这是中意两国最高领导人首次会见。会谈中，华主席表示，中国同意大利发展关系不是权宜之计，中意两国没有根本的厉害冲突，只有一致的利益，我们都希望拥有一个国际和平环境。中国



La visita del presidente cinese Hua Guofeng (a destra nella foto; a sinistra Francesco Cossiga) in Italia. (foto di Chen Baoshun)

希望意大利繁荣昌盛，人民幸福；同样，意大利也希望中国繁荣昌盛，人民幸福，这就是我们共同的目标。

作为翻译，我聆听了华主席这番话，今天，回顾五十年来两国关系持续不断的发展，完全印证了这番话的深远意义。

1980年9月17日，84岁高龄的意大利总统桑德罗·佩尔蒂尼开启了对中国的正式访问。这是自古罗马以来首位来自亚平宁半岛的国家元首，访问中华大地。我有幸担任翻译，全程陪同十天。除北京外，总统访问了广州、西安、上海和杭州。

佩尔蒂尼是最受意大利人民爱戴的总统。他曾经当过兵，当过记者，开过出租车。他有坚定的信仰，一生从事革命事业；他是一个无畏的反法西斯勇士，曾经六次被捕，六次越狱，被判终身监禁乃至死刑。他是意大利民族解放委员会领导成员，为意大利民族解放和战后重建做出卓越的贡献。他告诉我，在监狱里阅读了法国作家马尔罗写的书《人类的命运》，还经常阅读报纸，关注中国人民抗击日本侵略者的消息。他在国宴上发表的讲话稿是亲自撰写的，以此表达他对中国人民的深情厚谊。

访问期间，国家领导人华国锋，叶剑英和邓小平热情会见了我们，进行了亲切交谈。总统表示，人类争取和平的艰苦斗争需要中国，中国对世界的贡献是永远必不可少的。访问期间，总统展现出他独特的个性和魅力。在参观北京大学时，总统兴致勃勃，精神振奋。他现场改变参观日程，要求同学们面对面交谈。总统语重心长地鼓励同学们努力学习。他对围在身边的年青人说：“未来是属于你们的。你们现在在校努力学习科学文化，我希望你们同时要学习贵国领导人的治国方略。我坚信你们当中将来会有人成为这个伟大国家的领导人。”

中意两国人民友谊源远流长，两国文化博大精深，让古老文明在新时代发扬光大，两国人民肩并肩地走向更加辉煌的五十年，为人类社会的发展谱写新诗篇。

值此纪念中国和意大利建交五十周年之际，我衷心祝愿中意友好合作关系持续不断的发展，中意两国人民友谊世代相传！

作者为中国驻米兰首任总领事，前外交部行政司司长

文中所有图片由作者本人提供
周宇航 译

cidentale. A giugno di quell'anno, Paolo Vittorelli, senatore del Partito socialista italiano, visitò la Cina e fu ricevuto dal presidente Mao, con cui affrontò il tema della possibilità di una mutua istituzione di uffici di rappresentanza commerciale. Il 30 novembre il Consiglio cinese per la Promozione del commercio internazionale e l'Agenzia per la Promozione all'estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) firmarono un accordo sulla reciproca istituzione di uffici di rappresentanza commerciale nei due Paesi. Fu un altro passo importante dopo quello dell'istituzione dei rapporti diplomatici tra Cina e Francia, e creò le condizioni per la normalizzazione delle relazioni Italia-Cina. L'ufficio di rappresentanza commerciale del Consiglio cinese per la Promozione del commercio internazionale fu ufficialmente istituito a Roma nel febbraio del 1965 e i rappresentanti commerciali in possesso di passaporto di servizio godevano di esenzione tariffaria doganale. Inoltre l'organico dell'ufficio di rappresentanza era composto da cinque persone in possesso di passaporti ufficiali, per cui esso si configurava di fatto come un'istituzione semi-ufficiale. Al tempo avevo terminato i miei studi d'oltremare e venni assunto in quest'ufficio, dove iniziai la mia carriera diplomatica.

Il 24 gennaio 1969 si formò in Italia un nuovo governo di centro-sinistra, e lo stimato socialista Pietro Nenni divenne ministro degli Esteri. Nel suo rapporto sulla politica estera al Parlamento, riconobbe pubblicamente la Repubblica Popolare Cinese come l'unico governo legittimo del popolo cinese e decise immediatamente di iniziare i negoziati per l'istituzione delle relazioni diplomatiche e, a tal fine, i due governi autorizzarono i propri rispettivi ambasciatori in Francia a incominciare le trattative. Dopo contrattazioni prolungate, e contro ogni aspettativa, i rappresentanti delle due parti raggiunsero finalmente un accordo. Il 6 novembre del 1970, i governi di Cina e Italia resero simultaneamente pubblico il Comunicato congiunto sull'istituzione delle relazioni diplomatiche.

Nenni, veterano del Partito socialista italiano e vecchio amico del popolo cinese, nel settembre del 1955 era stato invitato a partecipare all'ottavo congresso del Partito comunista cinese. Dopo lo stabilimento dei rapporti diplomatici, visitò nuovamente la Cina su invito del premier Zhou Enlai. "Quando bevi dal pozzo non dimenticarti mai chi lo ha scavato": Zhou Enlai lo ringraziò per il suo forte contributo allo sviluppo delle relazioni Cina-Italia.

Ora, dopo la Francia, c'era un altro Paese occidentale ad aver stabilito rapporti diplomatici con la Cina, e la cosa aprì una nuova significativa pagina nelle vicende internazionali. Il 2 gennaio 1971, il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro disse ai giornalisti che «l'istituzione dei legami diplomatici tra Italia e Cina è il risultato logico della politica estera di lunga data del governo italiano».

Il 29 gennaio 1971, terzo giorno della Festa di Primavera, con l'incarico d'affari *ad interim* Feng Xianbi volammo a Roma per presenziare all'apertura dell'ambasciata, e il successivo 2 febbraio Feng incontrò il capo del Cerimoniale diplomatico del Ministero degli Affari esteri italiano cui presentò la propria lettera d'incarico. Il capo del Cerimoniale disse a Feng che da quel giorno l'ambasciata cinese avrebbe potuto avviare ufficialmente i propri lavori.

IL PRIMO AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE A ROMA

Il 19 aprile dello stesso anno, in una giornata di sole estivo, giunse nella capitale il primo ambasciatore di Cina, Shen Ping. A mezzogiorno, mentre Shen, che aveva poco prima oltrepassato il cancello dell'ambasciata (in via Paisiello), si stava riposando nel soggiorno, il Cerimoniale diplomatico del Ministero degli Esteri italiano telefonò dicendo che il signor Molozzo, il vicedirettore generale di quell'ufficio, sarebbe venuto in ambasciata alle 18 per una visita ufficiale. Ne rimanemmo tutti sorpresi.

Quel pomeriggio Molozzo arrivò puntualmente in ambasciata. Era un italiano "tipico", pieno d'entusiasmo ed estremamente amichevole. Estese prima di tutto sentite congratulazioni e il proprio benvenuto all'ambasciatore, dopodiché gli chiese se aveva con sé le proprie credenziali. L'ambasciatore estrasse la copia originale delle credenziali e gliela consegnò. Il vicedirettore generale comunicò che avrebbe disposto le cose affinché il giorno dopo, dopo aver incontrato il capo del Cerimoniale diplomatico della Repubblica Italiana, l'ambasciatore potesse presentare le proprie credenziali al presidente Giuseppe Saragat. Dal Palazzo presidenziale avrebbero inviato un'automobile speciale su cui, oltre al funzionario del Cerimoniale diplomatico, sarebbe potuto salire solo l'ambasciatore.

Così, anche il 20 aprile 1971 è una buona giornata da ricordare nella storia delle relazioni sino-italiane. Nel pomeriggio di quel giorno venne inviata una limousine presidenziale Alfa Romeo decapottabile di lusso per prelevare l'ambasciatore. L'automobile, su cui erano state sistemate le bandiere di Cina e Italia, era preceduta e seguita da un gruppo di motociclette di scorta. I diplomatici dell'ambasciata la seguivano, guidando lentamente verso il Palazzo presidenziale. La folla ci salutò dalla strada. La scena fu piuttosto impressionante e provai un fluttuare di emozioni.

Alle 17:30, nella sala della reception, comparve il presidente Saragat e in un'atmosfera solenne l'ambasciatore Shen Ping presentò le credenziali. Il presidente invitò poi l'ambasciatore in un'altra sala per una conversazione amichevole. Io e il traduttore italiano, il signor Mario Bini, li seguimmo.

Il presidente Saragat, uomo imponente con una voce pro-

fonda e sonora, usò parole che non potrò mai dimenticare. «Abbiamo voluto che l'ambasciatore Shen consegnasse subito le sue credenziali principalmente per esprimere il profondo sentimento di stima e amicizia del popolo italiano e mio per il popolo cinese». Stima e amicizia già testimoniate in passato dal presidente: infatti l'8 febbraio del 1959, il senatore Saragat si era rivolto al Parlamento perché riconoscesse formalmente la Repubblica Popolare Cinese.

LE RELAZIONI SI RAFFORZANO

Dopo l'istituzione dei legami diplomatici tra Cina e Italia, le relazioni bilaterali crebbero sotto ogni aspetto. L'Italia prese a migliorare attivamente i rapporti bilaterali in tanti ambiti: commercio, cultura, educazione, scienza e tecnologia, settore militare e visite di alto livello. Al tempo la Cina stava attraversando il periodo speciale della Rivoluzione Culturale, e pur tra le difficoltà i due Paesi fecero avanzare stabilmente le proprie relazioni.

Il 17 maggio 1971, il ministro italiano del Commercio inter-

nazionale Mario Zagari guidò per la prima volta in Cina una missione governativa economico-commerciale composta da 76 persone. Il figlio del presidente Saragat aveva incontrato la delegazione per trasmettere i cordiali saluti di suo padre al presidente Mao Zedong. Le due parti discussero per la prima volta di un accordo



Vittorino Colombo incontra Deng Xiaoping.

commerciale a lungo termine e di cooperazione economica e tecnologica. Il premier Zhou Enlai ricevette tutti i membri della delegazione.

Il 28 ottobre dello stesso anno, il ministro cinese dell'Economia e del Commercio Bai Xiangguo guidò la delegazione economico-commerciale del governo cinese in visita in Italia. Al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni economico-commerciali, il governo italiano fornì al governo cinese prestiti e applicò tassi d'interessi più bassi, permettendo l'utilizzo di parte dei fondi donati per la realizzazione di progetti in vari ambiti, dall'istruzione all'industria tessile, dalla stampa alla produzione calzaturiera, dall'abbigliamento al comparto automobilistico, dalle attrezzature meccaniche alla tecnologia e alla formazione di personale. In tali settori ciò promosse notevolmente l'innovazione e la crescita del nostro Paese. L'Italia fu il paese occidentale a fornire il mag-

gior numero di fondi donati, e fornì inoltre gratuitamente a Beijing, Chongqing e altri luoghi centri d'urgenza che sono diventati un punto di riferimento nei progetti di cooperazione amichevole Cina-Italia.

Nel novembre del 1971, Vittorino Colombo, politico italiano e senatore della Democrazia Cristiana, il principale partito di governo, guidò per la prima volta in Cina la delegazione dell'Associazione italo-cinese per gli scambi politici, economici e culturali. La visita fu fruttuosa, e Colombo incontrò il premier Zhou Enlai. Il senatore ricoprì le cariche di ministro in vari gabinetti e di presidente del Senato. In circa trent'anni si recò in Cina più di venti volte, imprimendo una spinta notevole, con un lavoro di diplomazia non governativa, al miglioramento della cooperazione amichevole tra i due Stati. Colombo è stato un politico italiano e un amico del popolo cinese degno di essere ricordato ora, in occasione del 50esimo anniversario dell'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Cina e Italia.

Nel gennaio del 1973, il ministro degli Esteri italiano Giuseppe Medici condusse in Cina quasi tutti i dirigenti di alto livello del Ministero. Questo viaggio, il primo per il ministro, contribuì ad approfondire e sviluppare le relazioni bilaterali e la conoscenza e fu fruttuoso, poiché si raggiunse la firma del primo accordo sugli scambi studenteschi d'oltremare. Durante la visita, il premier Zhou Enlai incontrò il ministro degli Esteri Medici e la sua delegazione.

Si stava promuovendo gradualmente l'istituzione dei rispettivi Consolati nei due Paesi. Nel maggio del 1985 fu ufficialmente inaugurato a Milano il primo Consolato generale della Cina. Successivamente, l'Italia aprì un Consolato generale a Shanghai.

LE VISITE DI ALTO LIVELLO

Il 3 novembre 1979 il presidente Hua Guofeng svolse la sua prima missione in quattro Paesi occidentali: Francia, Germania, Regno Unito e Italia. Era la prima volta che un capo di Stato cinese metteva piede nella penisola, il che assunse un significato storico. I media italiani dissero che "il Marco Polo cinese aveva visitato l'Italia". A Venezia il presidente Hua salì su una barca del XVIII secolo a forma di dragone per un giro sul Canal Grande, sulle cui sponde la folla creava una scena di grande impatto visivo. Fu il primo incontro tra i capi di Stato di Cina e Italia e durante i colloqui Hua affermò che le relazioni in via di sviluppo tra Cina e Italia non erano una questione di espedienti. Tra i due Stati non c'erano conflitti ma solo comuni interessi, ed entrambe le nazioni confidavano di poter godere di condizioni internazionali pacifiche. La Cina sperava nella prosperità e nella felicità del popolo italiano e reciprocamente l'Italia augurava alla Cina la prosperità e la felicità della sua gente.

Ascoltai allora da interprete le osservazioni fatte dal Presidente Hua, ed oggi, guardando indietro al continuo sviluppo

delle relazioni bilaterali negli ultimi cinquant'anni, confermo pienamente il significato di vasta portata di tali affermazioni. Il 17 settembre 1980, lottantaquattrenne presidente italiano Sandro Pertini iniziò la sua visita ufficiale in Cina. Fu il primo presidente della Repubblica italiana a visitare la Cina. Ebbi l'onore di fare da interprete per dieci giorni. Oltre a Beijing, il presidente visitò Guangzhou, Xi'an, Shanghai ed Hangzhou. Pertini è stato il più bevoluto presidente italiano. Aveva fatto il soldato, era stato giornalista e autista di taxi. Aveva dedicato la propria vita alla causa della rivoluzione. Coraggioso combattente antifascista, aveva subito sei arresti, era evaso da prigione sei volte ed era stato condannato all'ergastolo e a morte. Era stato uno dei membri alla guida del Comitato di liberazione nazionale e aveva dato contributi eccezionali alla liberazione e alla ricostruzione postbellica dell'Italia. Mi disse che in prigione aveva letto *La condizione umana*, dell'autore francese Malraux, e aveva sfogliato di frequente i giornali per seguire le vicende della lotta del popolo cinese contro gli invasori giapponesi. Il discorso che pronunciò al pranzo di Stato l'aveva scritto lui stesso, per esprimere la propria profonda amicizia verso il popolo cinese.

Durante la visita, i leader cinesi Hua Guofeng, Ye Jianying e Deng Xiaoping tennero con lui conversazioni cordiali. Il presidente disse che per combattere l'ardua battaglia dell'umanità per raggiungere la pace era indispensabile il contributo della Cina. Durante la sua visita diede dimostrazione del suo carisma e della sua personalità unica. All'Università di Beijing mostrò grande entusiasmo ed energia e cambiò lì per lì programma chiedendo di poter parlare faccia a faccia con gli studenti. Li incoraggiò a studiare seriamente dicendogli: «Il futuro vi appartiene. State studiando con impegno le scienze e la cultura, ma spero che approfondiate anche l'arte dei vostri leader nel governare il Paese. Non ho dubbi che alcuni tra voi diventeranno un giorno i responsabili di questa grande nazione».

Io nutro la speranza che l'amicizia tra i popoli cinese e italiano e la profonda cultura che impregna i due Paesi permetteranno a queste due antiche civiltà di fiorire nella nuova era, e diano ai due popoli di marciare fianco a fianco verso altri cinquant'anni ancora più gloriosi, scrivendo nuove e stupende pagine sullo sviluppo della società umana.

In occasione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione dei rapporti diplomatici tra Cina e Italia, spero sinceramente che il continuo sviluppo della cooperazione amichevole e la concordia tra i due popoli possano essere tramandati di generazione in generazione. ■

L'autore è l'ex console generale cinese a Milano.

Tutte le foto sono offerte dall'autore.

Traduzione di Zhou Yuhang

LEGAMI INSEPARABILI

不解之缘

di Luo Jinbiao 文/罗晋标

**Pertini, Prodi, Orlando,
Dario Fo e Franca Rame.
Per tutti un ricordo ed episodi inediti.
Ma la prima tra tutti è la maestra Ninetta...**

Iniziai gli studi di lingua italiana presso l'Istituto per le Trasmissioni della Radio di Beijing negli anni '60 e fu allora che nacquero i miei legami inseparabili con l'Italia. In seguito, dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Cina e l'Italia, lavorai in Italia per più di 16 anni e diventai così uno dei testimoni degli sviluppi che ebbero via via i rapporti fra i due paesi, vivendo tante diverse esperienze interessanti, e potei sperimentare i profondi sentimenti d'amicizia che avvicinano i nostri due popoli.

LA MAESTRA BENEFATTRICE

Nel mese di settembre del 1960 l'Istituto per le Trasmissioni della *Radio di Beijing* inaugurò una nuova classe di lingua italiana. Era la classe 602, nella Facoltà di lingue straniere, aveva 26 studenti ed ebbi la fortuna di essere uno di loro. La nostra insegnante, Ninetta, era una signora italiana che non voleva la chiamassimo "professoressa" ma "maestra". Era la moglie del signor Mario, un esperto italiano che lavorava alla *Radio di Beijing*. Tutti e due erano iscritti al Partito Comunista Italiano e avevano partecipato alla Resistenza antifascista durante la Seconda guerra mondiale. Non avevamo nessun libro



Nel 1962
la Maestra Ninetta e
suo marito Mario
con tutti gli studenti
della Classe 602.

ufficiale, ma solo delle dispense ciclostilate. La maestra ci impartiva con molta pazienza le lezioni sull'alfabeto, la pronuncia e la grammatica italiana. Abitava all'Hotel dell'Amicizia. Ogni mattina doveva affrettarsi per arrivare all'Istituto per le Trasmissioni della *Radio di Beijing*, situato a Zhenwumiao, entrava senza fiato nella nostra aula ed esclamava affettuosamente "ragazzi, buon giorno!" e noi, tutti in piedi, rispondevamo "buon giorno, maestra!". E così ci trovavamo in armonia, e l'insegnamento andava molto bene.

Purtroppo questo bene non sarebbe continuato ancora a lungo. Era arrivata la rottura dei rapporti fra la Cina e l'Unione Sovietica e il PCI aveva preso la decisione di appoggiare il PCUS. La nostra maestra e suo marito erano iscritti al PCI e ricevettero l'ordine del Partito di ritirarsi in anticipo da Beijing e fare rientro in Italia. Ci trovavamo nel terzo trimestre del 1961 e nell'ultima lezione la maestra terminò in modo molto frettoloso l'insegnamento della grammatica italiana. Prima della partenza da Beijing, la maestra e suo marito Mario invitarono tutti noi studenti della classe 602 a casa loro, presso l'Hotel dell'Amicizia. Noi studenti cinesi e la maestra eravamo legati da grande affetto e non volevamo separarci. Scattammo una foto che divenne un ricordo per sempre: la maestra aveva preparato un ventaglio cinese di carta sul quale fece firmare tutti noi studenti della classe 602, per ricordo.

Passarono più di 10 anni, e nel 1972 la maestra e io ci incontrammo di nuovo al ricevimento dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma per la celebrazione della Festa nazionale cinese. Le medaglie per la Resistenza antifascista che lei indossava sul petto attiravano l'attenzione, e noi ci demmo un caldo abbraccio che testimoniava tutto l'affetto tra la maestra e i suoi studenti. Trascorsero poi altri 10 anni circa, e nel 1982 io e Li Yucheng, compagno della classe 602, andammo a visitare la maestra a casa sua, e lei tenendo in mano quel ventaglio che aveva fatto firmare a tutti noi studenti della classe 602 prima della sua partenza da Beijing, pronunciò i nomi sopra scritti, facendo l'appello a uno a uno.....

Indimenticabile maestra, nostra benefattrice!

IL PRESIDENTE RICHIEDE UNA VISITA IN CINA

Nel mese di aprile del 1979, la delegazione del Sindacato cinese capeggiata da Wang Jiachong visitò l'Italia su invito della UIL e il 26 aprile l'allora Presidente Sandro Pertini vide la delegazione: di quell'incontro ebbi il piacere di fare da interprete. Il Presidente Pertini disse con simpatia di aver prestato grande attenzione alla Grande Marcia dell'Armata Rossa Cinese già dagli anni della lotta antifascista. Disse di aver già avanzato all'Ambasciatore cinese la richiesta di fare una visita in Cina, e di sperare di poterla realizzare il prima possibile.

Nel 1980 il Presidente Pertini realizzò il suo desiderio di una visita su invito in Cina, allora aveva l'età avanzata di 84 anni, ma era vigoroso... e voleva salire sulla Grande Muraglia a Beijing. Quando aveva già raggiunto una certa altezza, chiese all'accompagnatore: "Quanto sono arrivati in alto gli altri Capi di Stato? Voglio salire ancora più in alto e superare quel punto."

La voce e i sorrisi dell'anziano Presidente Pertini mi lasciarono un'impressione profonda e incancellabile.

I RAPPORTI CON LA CINA SONO ASSOLUTAMENTE PRIORITARI

Nel mese di maggio del 1996, Romano Prodi, di professione professore, divenne il Primo Ministro del 53mo governo della Repubblica Italiana, costituendo il primo governo di centro-sinistra incentrato su forze di sinistra della tradizione italiana. Disse Prodi l'anno successivo: "come avevamo previsto, all'inizio fu tutto difficile, bisognava pagare i debiti accumulati da lungo tempo, e l'elaborazione di una politica forte verso l'Europa incontrò l'opposizione dell'opinione pubblica". Nel corso dell'anno, il governo Prodi prese per tre volte misure economiche e finanziarie forti, che incontrarono una decisa opposizione in Parlamento, e tuttavia Prodi le fece approvare attraverso i voti di fiducia. Allora ero corrispondente in Italia per il *Quotidiano del Popolo* e chiesi di intervistare il Primo Ministro sui rapporti italo-cinesi e altre questioni, alla vigilia dell'arrivo del Primo Ministro Li Peng per il vertice mondiale sull'alimentazione e la sua visita in Italia. Proprio nei giorni in cui il Governo italiano si preparava al confronto con il Parlamento, Prodi ac-

佩尔蒂尼、普罗迪、奥兰多、达里奥·福和
弗朗卡·拉梅……

这些人都深藏在我的记忆中。
但这一切都要从我的恩师说起……

上世纪60年代我在北京广播学院学习了意大利语，从此与意大利结下了不解之缘，在中意建交之后在意大利先后工作过16年多，见证了中国和意大利两国之间关系发展的各个阶段，经历了不少有趣的故事，感受到中意两国人民之间的深厚情谊。

难忘恩师

1960年9月，北京广播学院外语系开办意大利语班602班，有来自全国各地的26名学生，我有幸是其中一员。我们的老师是意大利专家，名叫Ninetta，是当时在北京广播电台工作的意大利专家Mario的夫人，意共党员，二战期间参加过反法西斯抵抗运动。我们没有正式课本，只有临时发的油印讲义。老师非常耐心地教我们，从字母，发音，到语法。她住友谊宾馆，每天上午赶到在真武庙的广播学院，气喘吁吁地进入我们的教室，亲切地对我们喊着“Ragazzi, Buon giorno!”，我们齐声回应“老师好!”。就这样我们相处得很和谐，教学进行得很顺利。

但是好景不长。中苏关系破裂，意大利共产党站在苏共一边。我们的老师及其丈夫都是意共党员，他们奉命要提前撤回意大利。这是在1961年下学期，老师在最后一段时间里，非常匆忙地把意大利语语法给我们讲完了。她教了我们三个学期。

离京前，老师和她的丈夫请我们全班同学到友谊宾馆做客，师生情深，依依不舍。我们留下了合影，成为永远的纪念。当时老师还准备了一把中国纸扇，让我们全班学生上面签名留念。

十多年后，1972年，我在中国驻意使馆的国庆招待会上与老师重逢，她胸前挂着引人注目的抵抗运动勋章，我们热烈拥抱，诉说着师生深情。大概又过了10年，我和同班同学李玉成一起去老师家看望老师，老师拿出珍藏20多年的在北京离别签名留念的那把中国纸扇，喊着那签名，一个一个地询问着……难忘恩师!

总统要求访华

1979年4月，以王家宠为团长的中国工会代表团应意大利劳动联盟邀请访问意大利，时任意大利总统佩尔蒂尼于4月26日在总统府会见代表团，我荣幸地担任翻译。总统深情地谈到，早在反法西斯斗争年代，他就非常关注当时中国的红军长征。他表示，他已经向中国大使提出要求访问中国，希望能尽快成行。

佩尔蒂尼总统终于1980年9月如愿应邀访华，他当时已84岁高龄，仍然精神矍铄，在北京期间一定要去爬长城。在爬上长城后，他问陪同人员：其他国家元首爬到多高？我要比他们爬上更高处。

老总统的音容笑貌给我们留下了不可磨灭的深刻印象。

L'intervista al primo ministro Romano Prodi.



cettò con piacere la mia intervista esclusiva, che fu nel pomeriggio dell'8 novembre 1996, all'ufficio del Primo Ministro. Prodi raccontò che "i rapporti fra i due Paesi, Italia e Cina, sono molto buoni e in continuo e crescente sviluppo" e sottolineò che "l'Italia riconosce ai rapporti con la Cina un posto assolutamente prioritario, perché lo sviluppo della relazione con la Cina riveste un significato importante per il futuro". Esprese la volontà di visitare ancora la Cina, "l'ho visitata diverse volte, ma è da tempo che non ci torno, dovrò andarci ancora!".

Durante l'intervista, Prodi ricevette numerose telefonate sulle tensioni nel dibattito parlamentare, e anche una telefonata dal Presidente francese. Dopo circa mezz'ora da quando la nostra conversazione era iniziata, ricevette un'altra chiamata urgente dalla Camera e stavolta, chiuso il telefono, mi disse: "Mi dispiace molto, dobbiamo terminare qui l'intervista". Ma per me fu indimenticabile.

LA SIMPATIA VERSO LA CINA DEL VECCHIO SENATORE

Nell'estate del 1978 il senatore italiano Giulio Orlando e la sua signora visitarono la Cina su invito dell'Associazione cinese dell'amicizia con l'estero. Durante la loro permanenza di due giorni a Lhasa feci loro da accompagnatore e interprete, nacque il nostro legame e da allora fummo buoni amici. Nell'estate del 2000, durante un tour in Italia, la delegazione dei giornalisti del programma "Viaggi in Europa" della televisione cinese Phoenix sperava di intervistare Orlando, allora Presidente dell'Associazione Italia-Asia. In quel periodo lui e la consorte trascorrevano le vacanze nella loro villa a Porto San Giorgio, spiaggia turistica ad est degli Appennini, sul Mar Adriatico. Telefonai al Presidente Orlando e lui fu simpaticamente d'accordo di concedersi a Phoenix TV, per incontrare i giornalisti lì dove stava trascorrendo le ferie.

La mattina del 16 agosto, quattro monovolumi Volkswagen partiti da Roma con a bordo una delegazione cinese di dodici giornalisti stavano correndo

velocemente sulla A24 lungo gli Appennini per poi immettersi a est sulla A14 in direzione nord, direzione la spiaggia. Dopo un percorso di circa 300 km, all'una e trenta del pomeriggio raggiungemmo il luogo dell'appuntamento, l'uscita autostradale Porto San Giorgio. Il senatore ci aspettava già lì, guidava da lui stesso la sua autovettura, e condusse immediatamente il convoglio di monovolumi all'interno del Porto. Ci invitò cordialmente a pranzo in un ottimo ristorante di pesce. Godemmo di specialità locali come gli spaghetti ai frutti di mare misti, scampi e pesci arrostiti, e ancora buoni gelati e caffè espresso italiani. Insistemmo di voler pagare il conto, ma lui era deciso ad ospitarci in qualità di padrone di casa!

Nato nel 1924, Giulio Orlando fu senatore per diciotto anni dalla sua elezione nel 1974, fino al 1991, è stato membro della Commissione Esteri del Senato, Ministro del Commercio Estero e Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, e al tempo dell'intervista era Presidente dell'Associazione Italia-Asia. Finito il pranzo, sempre alla guida della sua auto, Orlando guidò il nostro convo-



glio fino alla spiaggia, il vivace luogo della sue vacanze scelto come location per svolgere l'intervista.

Sulla spiaggia adriatica in piena estate, con il vento frizzantino e le grandi ondate nel mare, ci sentivamo felici e contenti, mentre il senatore raccontava la sua profonda simpatia verso la Cina...

Dal 1969 fino all'anno di quell'intervista Orlando aveva effettuato 15 visite in Cina. Nel 1969, l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese non avevano ancora allacciato relazioni diplomatiche. Orlando, al tempo senatore nelle fila della Democrazia Cristiana italiana, aveva pronunciato un discorso per richiedere all'Italia di riconoscere la Repubblica Popolare Cinese, e per questo motivo l'allora rappresentante di Taiwan aveva avanzato proteste al governo italiano. Fu allora che il governo cinese, tramite il proprio ambasciatore in Francia, inviò al senatore Orlan-

A destra:
Il Presidente
dell'Associazione
Italia-Asia Giulio Orlando
(il secondo da sinistra)
a Porto San Giorgio,
estate 2000.

do l'invito a visitare la Cina nel dicembre del 1969. Orlando diede contributi importanti nel condurre l'Italia verso la rottura delle relazioni diplomatiche con Taiwan e l'allacciamento di quelle con la Repubblica Popolare Cinese. In quell'intervista il Presidente Orlando ricordò con piacere i suoi svariati incontri con i tanti dirigenti cinesi e alla fine del colloquio ci disse: "La Cina è la mia seconda patria, vi prego di salutare a nome mio il popolo cinese!"

DARIO FO DISEGNA IL DRAGO CINESE

La prima *Biennale dell'Arte Emergente* di Torino inaugurata il 17 aprile 2000 volle la Cina come "Paese ospite d'onore". 54 artisti cinesi giunsero a Torino per partecipare alle attività di scambio artistico, e in quella occasione l'Accademia centrale di teatro sperimentale di Pechino mise in scena la commedia "Morte accidentale di un anarchico", opera del Premio Nobel per la letteratura Dario Fo; anche Fo e Franca Rame arrivarono a Torino per assistere di persona alla rappresentazione. Ricevetti l'invito a fare delle interviste per la Biennale di Torino, e chiesi in anticipo di poterne fare una speciale a Dario Fo. La sera del 7 aprile Fo e signora giunsero a Torino da Milano, e ci ritrovammo nello stesso albergo, il Gran Hotel Sitea. Alle 2 del pomeriggio dell'8 aprile, Dario Fo doveva tenere una conferenza stampa in un salotto al pianterreno dell'albergo, ma purtroppo, proprio quel giorno, ci fu uno sciopero dei giornalisti italiani. Così alla conferenza stampa eravamo solamente un giornalista dell'edizione digitale di Repubblica, 2 giornalisti della Televisione di Slovenia ed io. Dario Fo e Franca Rame furono puntuali nel raggiungere la sala della conferenza, e saputo dello sciopero Fo disse: "non vengono loro, scriviamo noi!" I temi sollevati nella conferenza stampa riguardarono principalmente la Cina, e così quell'incontro divenne quasi unicamente mia intervista speciale. Fo iniziò: "sono venuto con gran piacere per assistere alla rappresentazione degli artisti cinesi. Ho saputo da un giornale cinese che *Morte accidentale di un anarchico* è stata già tradotta in cinese e che il traduttore ha visitato l'Italia. In molti paesi sono stati aggiunti nella sceneggiatura fatti del proprio paese, non so come sia andata in Cina. So però che in Cina c'è stata la rappresentazione di quest'opera, ho visto delle foto di teatro, e mi chiedo quale lingua abbiano usato. Sono curioso di vedere come rappresenteranno il mio teatro". Una studiosa presente in sala rispose a Fo che in Cina la rappresentazione era stata abbastanza fedele all'originale. Fo e Franca Rame avevano partecipato in gruppo ad una visita guidata in Cina, ed erano andati tra l'altro a Beijing e Shanghai. Ricordarono le sensazioni positive lasciategli dalla Cina. "In passato avevo studiato l'opera classica" raccontò Fo,

"对华关系绝对优先"

教授出身的普罗迪于1996年5月出任意大利共和国第55届政府总理，这是意大利历史上第一个以左翼力量为主体的中左政府。普罗迪在上任一年时说：不出所料，万事开头难，长期欠账要还，制定走向欧洲的严厉政策，会遭到舆论反对。在这一年里，普罗迪政府先后 1. 采取的三次重大的财政经济措施，遭到议会反对派的强烈反对，但普罗迪总理均以议会信任投票的办法使这些措施最后获得议会通过。我时任人民日报驻意大利记者，在李鹏总理出席世界粮食首脑会议并访问意大利前夕，要求就意中关系等问题独家采访普罗迪总理。当时正是普罗迪总理和议会较劲的时候，但他还是欣然接受了我的采访。这是1996年11月8日下午，采访在总理办公室进行。普罗迪总理对我说，意中两国关系很好，一直在发展，而且将有一个更大的发展。他强调，意大利把对华关系摆在绝对优先的地位，因为发展对华关系对未来具有重要意义。普罗迪表示希望再次访华。他说：“我曾几次访华，但有一段时间没有去中国了，我还要去。”

在采访过程中，普罗迪总理多次接到有关议会辩论紧张的电话，还接到法国总统来的电话。采访进行到大约半个小时的时候，普罗迪总理又接到从议会众院来的电话，他放下电话后对我说：“很抱歉，采访只能到此结束了。”

这是一次让我难忘的采访。

老参议员的中国情

1978年夏天，意大利参议员朱里奥·奥兰多应中国对外友协邀请携夫人访华，我担任他们的陪同兼翻译访问拉萨，两天的相处结下友情，此后我们成了好朋友。2000年夏天，中国凤凰卫视“欧洲之旅”采访组在意大利活动期间，希望采访时任意大利意协主席的奥兰多。当时奥兰多夫妇正在亚平宁半岛的东海之滨圣焦尔焦港别墅度假，我给奥兰多打了一个电话，他便欣然同意采访组到他们休假处去采访他。

8月16日上午，采访组12人分乘4辆大众牌面包车，从罗马出发，飞驰在穿越亚平宁山的24号高速路和东海岸向北行驶的14号高速路上，行程近300公里，下午1时30分赶到约会地点——高速路圣焦尔焦港出口。老参议员自己驾驶一辆很普通的小轿车已经到那里等候我们，随即驱车带领我们车队进入圣焦尔焦港内，并非常热情地邀请我们在一家上好的海鲜餐馆先吃午饭。我们享受着当地特产混合海鲜面和烧烤鲜鱼虾，还有香甜的意大利冰淇淋和“一口香”浓咖啡。虽然我们一再表示要他作我们的客人，但他坚持要尽地主之谊。

奥兰多1924年生，1974年至1991年连续18年当选意大利参议员，曾任参院外委会成员，在意大利政府中曾任外贸部长和邮电部长，时任意大利亚洲协会主席。午饭后他即驱车带领我们车队来到热闹非凡的度假海滩接受采访。

盛夏的亚得里亚海滨，海风吹拂，海浪涛涛，令人心旷神怡。老参议员向采访组诉说他对中国人民的深情……

奥兰多从1969年到当年这次采访，曾访华15次之多。1969年，当时意大利和中华人民共和国尚未建交，他是意大利天民党参议员，曾发表讲话要求意大利承认中华人民共和国，当时台湾驻意大利的“大使”就此向意方提出抗议。在此情况下，

Il premio Nobel Dario Fo,
con Franca Rame, disegna
un drago cinese,
aprile 2000.



“e durante la permanenza in Cina ho assistito all’Opera di Beijing: la bellezza artistica di quest’Opera era incredibile. Ci hanno organizzato allora specificatamente un incontro con gli attori dell’opera di Beijing ed abbiamo incontrato anche alcuni di loro che erano fanciulli; abbiamo cantato insieme, ma... noi eravamo stonati. A Shanghai abbiamo assistito all’opera teatrale *La Biografia di A. Q.* La rappresentazione era realizzata in dialetto di Shanghai e il nostro interprete non lo capiva. Vedevamo nel teatro ridere prima il pubblico, poi l’interprete, e per ultimi noi. Ed è stato esilarante! Nelle rappresentazioni teatrali cinesi gli attori tengono spesso in mano un ventaglio, e anche questo è un linguaggio, la lingua del ventaglio. La vedere la Cina mi ha regalato tanta ispirazione, e tornato in Italia ho scritto dieci nuove opere teatrali”.

Dario Fo confessò di essere molto impegnato prima della consegna del Premio Nobel, e di esserlo diventato ancora più dopo averlo ricevuto. È stato invitato quattro o cinque volte a visitare la Cina, ma non ha potuto accettare. “Voglio rivederla ancora”, disse, “spero di non restare deluso!” Su mia richiesta Dario Fo disegnò, con gioia, “Il giullare” con su scritto “Alla Cina con tanto grande affetto”. E disegnò anche un drago cinese. Quella sera Dario Fo e Franca Rame assisterono con vera gioia nel Teatro Yuvara alla rappresentazione di *Morte accidentale di un anarchico* realizzata dal Teatro Sperimentale Centrale di Beijing. Al termine della rappresentazione, Dario e Franca salirono sul palco, offrendo calde strette di mano e abbracci agli attori, e congraturandosi per il successo. ■

L'autore è giornalista, in 16 anni di presenza in Italia ha ricevuto più volte il premio per i giornalisti stranieri e dal 2002 è Cavaliere della Repubblica italiana.

Tutte le foto sono offerte dall'autore

中华人民共和国通过驻法国大使邀请奥兰多参议员于1969年12月访华。奥兰多为推动意大利同台湾断交，同中华人民共和国建交作出了重要贡献。

奥兰多主席愉快地回忆了同中国许多领导人会见的情景。他最后向采访组表示：“中国是我的第二祖国，请你们代我向中国人民致意！”

达里奥·福画中国龙

2000年4月7日开幕的意大利都灵首届新兴艺术双年节，特邀中国作为“贵宾国”，有54名中国艺术家来到都灵参加艺术交流活动，其中有中央实验话剧院的艺术家们演出诺贝尔文学奖获得者达里奥·福的喜剧“一个无政府主义者的意外死亡”，达里奥·福和夫人弗朗卡·拉梅亲临都灵观看中国艺术家的演出。我有幸应邀采访都灵双年节，事先提出希望专访达里奥·福。达里奥·福夫妇4月7日晚从米兰来到都灵，正好与我同住在西泰阿大旅馆。4月8日下午2点，达里奥·福在我们旅馆一楼一个小厅里举行记者招待会，不巧这天正值意大利记者罢工，出席招待会的记者只有意大利《共和国报》电子版的一位女记者、斯洛文尼亚电视台两名记者和我。达里奥·福夫妇准时来到会场，先生得知记者罢工的消息后打趣地对我们说：“他们不来，我们来写！”这个记者招待会的话题基本上就是中国，简直就是我的专访。

达里奥·福说：“我很有兴趣来看中国艺术家的演出。我曾从中国一家报纸上得知《一个无政府主义者的意外死亡》已译成中文，译者曾来意大利访问。许多国家演出这出戏时都加进了一些本国的事情，不知道中国的演出如何。我知道在中国已演过这出戏，我看过剧照，我在想他们用了什么语言。我要看看他们怎样演我的戏。”在场的一位曾经在京看过演出的女学者告诉达里奥·福，在中国的演出相当忠于原剧本。

达里奥·福夫妇曾于1975年随着一个大团访华，到过北京、上海等地，他们愉快地回忆起对中国的美好印象。先生说：“我过去学习过中国古典戏剧，访华期间我们看了京剧，京剧艺术之美简直令人难于置信。当时还让我们专门会见了京剧演员，还见了一些儿童演员，

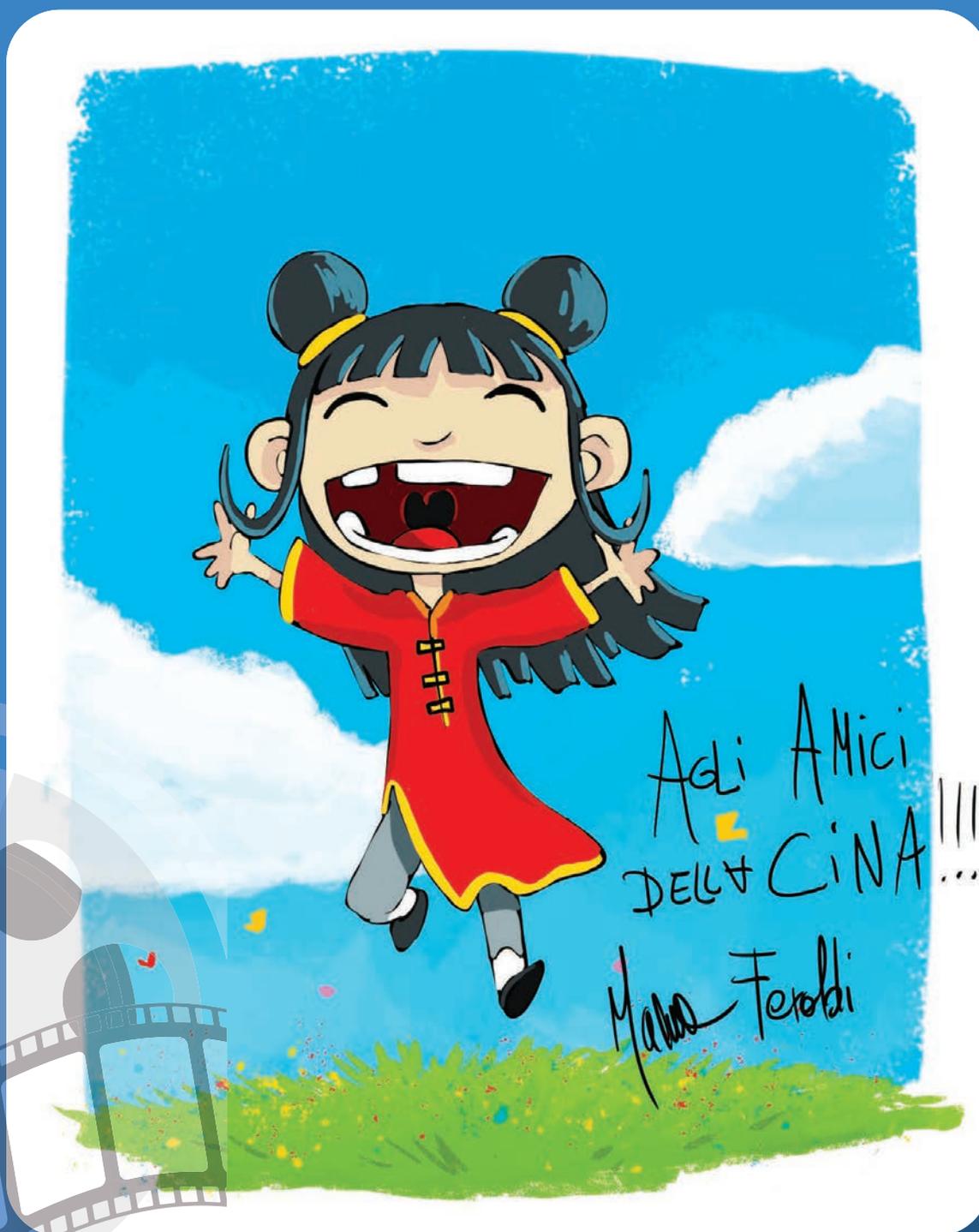
我们在一起唱歌，就是我们唱走调了。访问上海时看了《阿Q 正传》，那是用上海方言演出的，我们的翻译听不懂上海话，只见场内先是观众笑，接着是翻译笑，然后是我们笑，特别有意思！中国人演戏，常见演员手中拿一把扇子，那是一种语言——扇子语言。访华后我受到许多启发，回到意大利后写出了10部新剧作。”

达里奥·福谈到，获诺贝尔奖之前本来就很忙，获奖后更是忙得不得了。后来他接到四五次访华邀请，但都未能成行。他表示：“我想再去看看，希望不会让我失望！”应我的要求，达里奥·福欣然命笔作画《滑稽演员》，上书：“深情地献给中国。”接着他还画了一幅中国龙。当晚，达里奥·福夫妇在都灵尤瓦拉剧场高兴地观看了北京实验话剧院演出的《一个无政府主义者的意外死亡》。演出结束后，他们走上舞台，同演员们热烈握手、拥抱，祝贺演出取得成功。 ■

作者为前人民日报驻意大利首席记者。在意大利工作、生活了16年，多次荣获意大利外国记者新闻奖，并于2002年7月荣获意大利总统颁发的“意大利共和国勋爵士”荣誉勋章。

文中所有图片由作者本人提供





«Mi piace molto ascoltare i bambini, ci confrontiamo parecchio durante le lezioni e li vorrei incoraggiare a non perdere la speranza, ad avere sempre uno o più sogni e desideri nel cassetto, perché questo ci aiuta a stare bene e a superare anche queste avversità»

SOTTO LO STESSO CIELO

《同在蓝天下》

LA BATTAGLIA CONTRO LA PANDEMIA
IN UNA FIABA ITALIANA, METAFORA DI UN UNIVERSO BELLO
E PIENO DI ENERGIA

意大利童话里的抗疫故事

di Bai Yang

文/白旻

Quando l'Italia è entrata, il 6 maggio scorso, nella seconda fase della lotta contro l'epidemia del coronavirus, in alcune scuole elementari di Toscana, Piemonte e Sardegna si sono tenute lezioni a distanza proponendo ai bambini una fiaba sul tema del Covid-19. La favola narra della famiglia cinese della piccola Qīng, una bimba allegra, dinamica e spensierata, che all'improvviso, in seguito alle restrizioni adottate per proteggere la popolazione dal virus, si trova a dover affrontare un nuovo modo di vivere. Yuè, la mamma di Qīng, è un medico che lavora in prima linea contro l'epidemia e per questo, dal momento in cui è esploso il problema, non riesce

a tornare a casa. Grazie all'amore dei propri familiari e alla scoperta delle meraviglie del nostro cosmo, la bambina riesce a trovare una soluzione per vincere le emozioni negative e riprendere a sognare. Un giorno la mamma fa ritorno a casa, perché alla fine la battaglia contro il coronavirus viene vinta. Ma non si fermerà a lungo: deve partire subito per l'Italia dove spera di poter aiutare la gente di quel Paese straniero. Al termine della fiaba Qīng dice alla mamma: «Oramai ho capito come sentirti vicina anche se sei lontana. La luna e le stelle ci aiuteranno, tu e io saremo sempre unite sotto lo stesso cielo».



Le illustrazioni sono di Massimiliano Feroldi

Il titolo della fiaba è, per l'appunto, *Sotto lo stesso cielo. Storia di Qīng e Yuè*, ed è stata scritta da Stefania Spanedda, insegnante e cultrice dell'arte della ceramica nell'Istituto comprensivo di Gassino Torinese.

Dal 5 marzo, a causa dell'epidemia, le scuole italiane hanno interrotto le lezioni e incominciato a mettere in atto la didattica a distanza on-line. All'avvio dell'insegnamento da remoto, Stefania Spanedda si è resa conto di come i bambini, trascorso un primo breve momento di euforia dovuto alla novità di quell'esperienza, si ritrovassero impauriti, terrorizzati e paralizzati.

«Durante una videolezione, una mia alunna mi disse che da quando era a costretta in casa non riusciva più a sognare. In quel momento ho capito che bisognava aiutare in qualche modo i bambini ad affrontare questa tempesta emotiva. Non è facile lavorare sulle emozioni in maniera diretta, provando cioè a darne una spiegazione razionale e comprensibile ai piccoli: solo gli specialisti sono in grado di farlo. Invece la metafora è un metodo di comunicazione che tutti possiamo usare, perché appartiene da sempre all'umanità».

L'atteggiamento della Cina e le azioni intraprese dal Paese per contrastare l'epidemia hanno sollecitato molto la maestra Spanedda. «Seguendo le notizie di cronaca sull'evoluzione della pandemia nel mondo» racconta, «mi ha colpito l'atteggiamento tenuto dalla Cina, che dopo aver arginato il virus in casa, si è messa a disposizione dei Paesi in difficoltà per la massiccia diffusione interna dei contagi. Ha sostenuto da subito anche l'Italia inviando presidi sanitari ed équipe di medici specializzati, mentre l'Europa non è stata altrettanto pronta... E' per la gratitudine che ho provato in quei momenti che mi è venuta l'idea di creare un'ambientazione cinese».

Secondo la Spanedda, in quest'emergenza sanitaria globale occorre trasmettere speranza. Così è nata la fiaba sulla lotta cinese contro il Covid-19, nella quale Yuè rappresenta la Luna, mentre Qīng simboleggia la luminosità e la purezza. Ambedue i personaggi sono la metafora di un universo bello e pieno di energia. La maestra Spanedda è persuasa che è importantissimo, oggi più che mai, insegnare alle nuove generazioni a contemplare la natura e le meraviglie del nostro universo.

«Questo atteggiamento, in una società che diventa sempre più virtuale, aiuta i giovani a riposizionarsi correttamente su un piano di realtà e genera in loro la consapevolezza che l'umanità intera fa parte dello stesso cosmo come un unico organismo vivente. Siamo tutti interdipendenti».

Stefania Spanedda spera che ogni bambino che ne avesse bisogno possa leggere la storia di Qīng e Yuè. Per questo ha coinvolto nel progetto l'illustratore e graphic designer Massimiliano Feroldi, invitandolo a disegnare la storia per realizzarne una versione animata. Il cartone, nella sua commovente semplicità, è stato favorevolmente accolto dai bam-

bini, ed in molte regioni d'Italia è stato usato a mo' di lezione nell'istruzione a distanza.

«La prima volta che ho letto la storia», spiega Rita Bittolo, la voce narrante del cartone animato, «sono rimasta impressionata: là dentro sono presenti e percepibili tutte le emozioni e i sentimenti provati dalle persone in questo drammatico momento. Il fatto di poterla recitare ad alta voce mi ha permesso di vivere tali emozioni in profondità e trasmetterle a chi l'avrebbe ascoltata. È stato un coinvolgimento molto forte».

I bambini sono più sensibili e fragili davanti a una situazione anormale, e il linguaggio della fiaba li aiuta a capire e rielaborare con semplicità concetti estremamente complicati come l'amore, la morte, la lontananza, la solidarietà, la resilienza e l'universalità del cosmo.

«Credo che i racconti, le storie e le fiabe siano un linguaggio fondamentale per aiutare i bambini ad affrontare le proprie paure ed emozioni» spiega la Spanedda, «e attraverso i simboli presenti nelle favole possono superare con più facilità gli ostacoli disseminati dalla realtà sul loro cammino. A scuola, prima ancora di mettere in cantiere la favola di Qīng, abbiamo iniziato a leggere loro delle storie tutte le sere, così che ci sentissero vicini anche da lontano, proprio come si racconta in *Sotto lo stesso cielo*. In questo modo, attraverso le vicende dei personaggi, hanno potuto rivivere i propri sentimenti per affrontarli, esorcizzarli e attraversarli con meno traumi».

Valentina Giorgio, che ha realizzato il montaggio del video, spiega che, con l'aiuto dell'associazione *Cnis Vercelli* (Coordinamento nazionale insegnanti specializzati), la *Storia di Qīng e Yuè* è stata tradotta in dodici lingue. Tutte le parti coinvolte nella traduzione hanno aderito su base volontaria fornendo spontaneamente il proprio aiuto. Stefania Spanedda tiene molto a ringraziare l'Angi, «l'associazione della comunità cinese di Torino, e la squadra di traduttori cinesi. Con il loro aiuto, la *Storia di Qīng e Yuè* è stata tradotta subito». Tutti loro sperano di diffondere questa storia fra le famiglie di ogni nazionalità, perché ne possano trarre conforto in questo periodo complicato.

«Non avrei mai immaginato che tutto questo lavoro potesse avere un riscontro così positivo anche nelle famiglie dei bambini. È di fatto una lezione a distanza, ma a me piace anche definirla una lezione di vicinanza, perché alla fine in questo modo ci sentiamo tutti vicini, e sotto lo stesso cielo. Non c'è un messaggio più bello di questo».

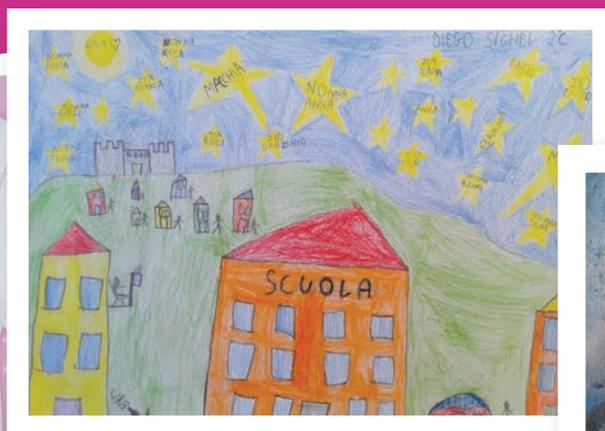
Spanedda e la sua squadra hanno registrato tante reazioni positive al loro lavoro. Oltre che dall'Italia, hanno ricevuto ringraziamenti anche dalla Croazia e dalla Russia. Ognuno infatti ha trovato nella fiaba dei significativi riferimenti alla propria cultura.

Dopo aver letto la storia, molti bambini italiani hanno dise-

gnato i propri Qing e Yuè, elaborandone i profili attraverso l'immaginazione. La maestra Spanedda ha in programma di riunire questi disegni in un unico album fotografico per poi consentire ai bambini di condividere con i compagni e con gli amici i propri prodotti artistici.

E conclude: «Mi piace molto ascoltare i bambini, ci confrontiamo parecchio durante le lezioni, e li vorrei incoraggiare a non perdere la speranza, ad avere sempre uno o più sogni e desideri nel cassetto, perché questo ci aiuta a stare bene e a superare anche queste avversità».

I disegni degli alunni



福建

Provincia del Fujian





IL LIAONING

辽宁，中国重要的重工业基地

UNA PROVINCIA RESA CELEBRE DALLA SUA INDUSTRIALIZZAZIONE

Liaoning è la più meridionale delle tre province della Cina nord-orientale. Ha una superficie di 150 mila kmq, un po' meno della metà dell'Italia e ad est confina con la Repubblica Popolare Democratica di Corea, da cui è separata dal Fiume Yalu.

Le estremità orientale e occidentale del Liaoning sono ricche di monti e colline, mentre la parte centrale è costruita da una vasta pianura. La provincia comprende circa 300 corsi d'acqua, i più grandi dei quali sono il Fiume Liaohe e lo Yalu.

Le condizioni climatiche sono propizie all'agricoltura. Oltre a produrre in abbondanza sorgo, granturco e soia, la provincia vanta anche arachidi, cotone, bachi da seta, tabacco, frutta e altre colture industriali.

Nel Liaoning l'industria ha un peso dominante e copre tutta la gamma dei settori, con molte città industriali e un alto numero di addetti. In questa provincia troviamo l'industria metallurgica, meccanica, elettronica, del carbone, del petrolio, dell'energia elettrica, aeronautica e cantieristica, oltre alle industrie chimica, tessile e leggera e un artigianato ricco e vario.

Il porto di Dalian.

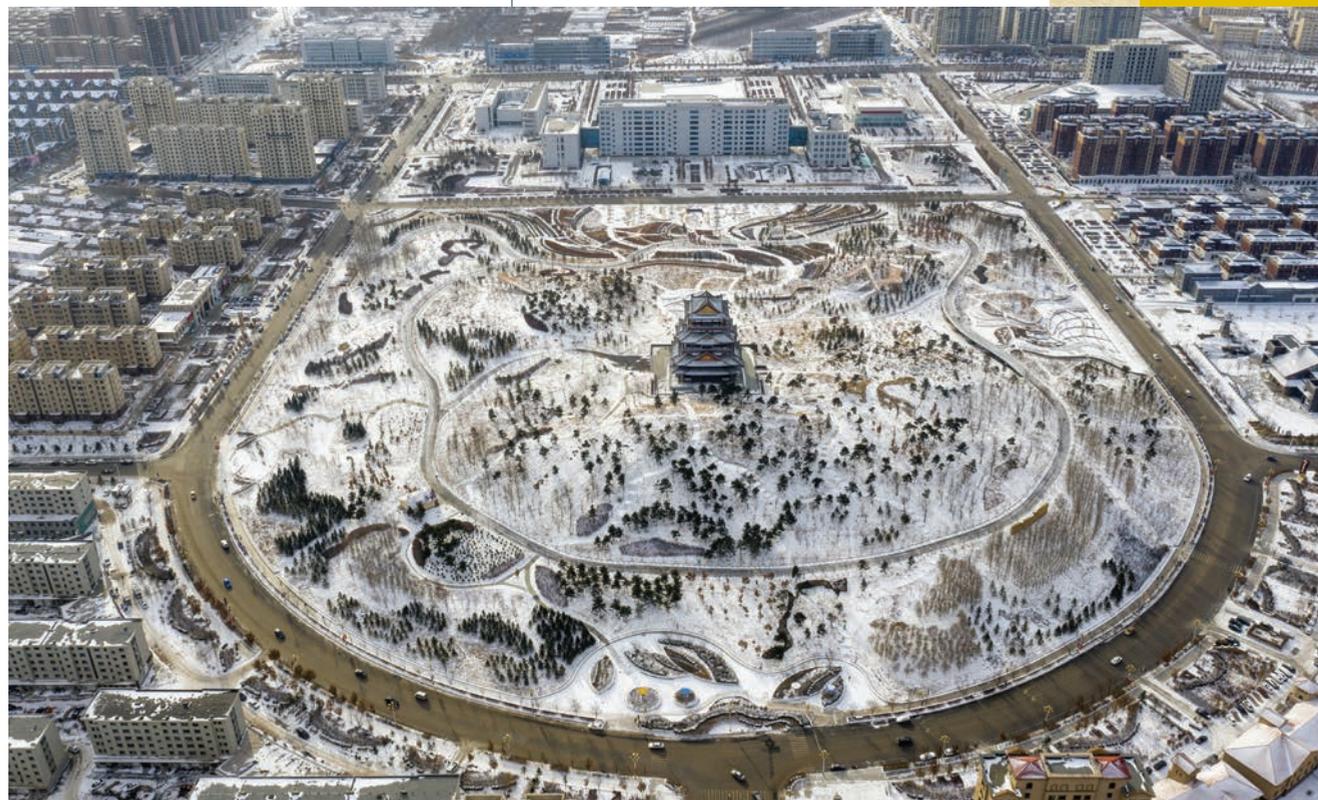


FOTOREPORTAGE 新聞攝影

Il Liaoning è bagnato dal mare, con una linea costiera di 1650 km e una superficie di acque territoriali di 1300 kmq. Luogo la costa emergono una sessantina di isole, il che costituisce un'ottima base di acquacoltura naturale.



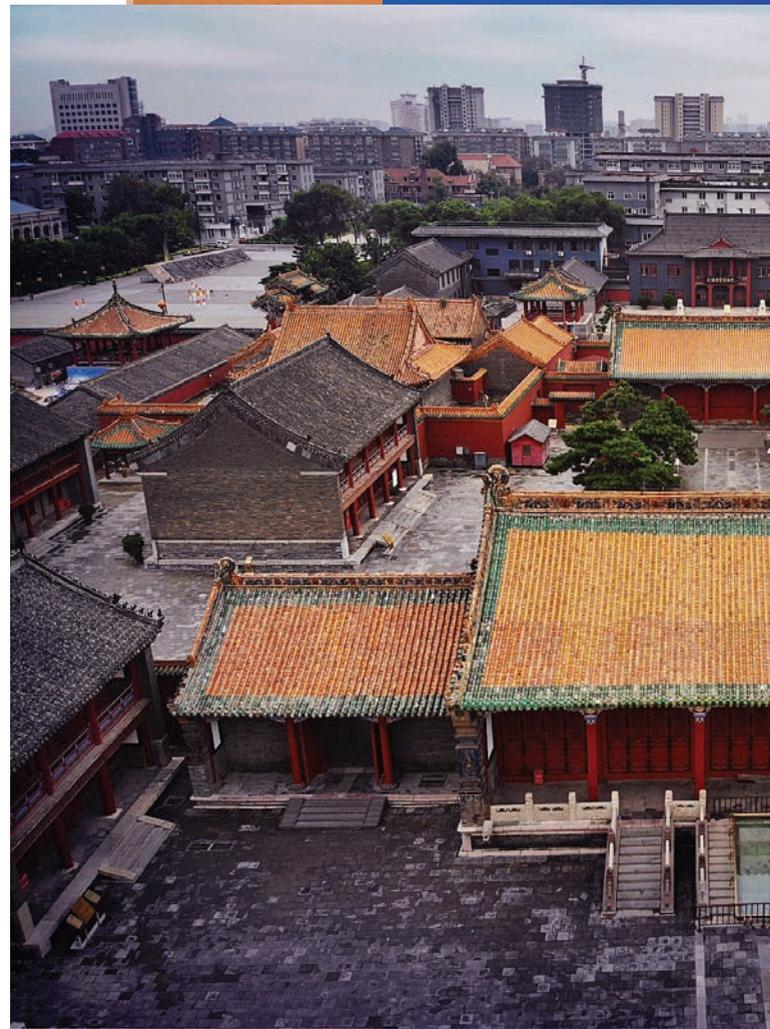
L'estate è fresca e piovosa, l'inverno freddo con molta neve e la primavera breve e ventosa.





La montagna Tuoshan.

FOTOREPORTAGE 新聞攝影



La Grande Muraglia
Wuliantai al distretto
di Suizhong.

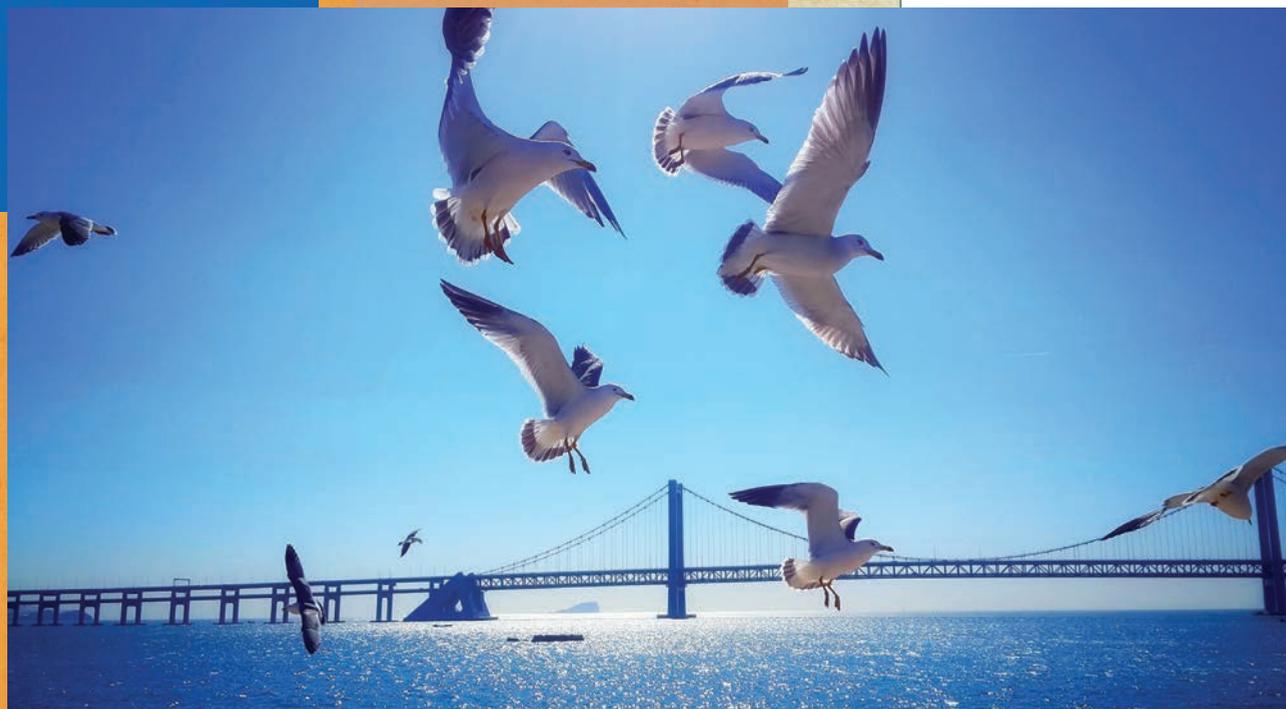




Il Palazzo imperiale di Shenyang è l'unica residenza imperiale cinese ben conservata, oltre al Palazzo imperiale di Pechino.

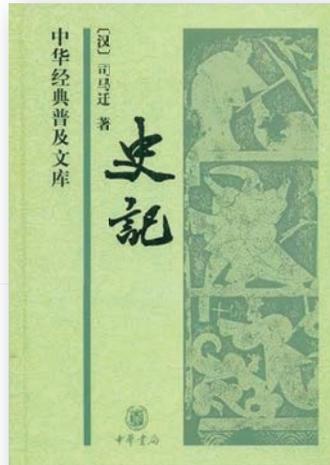


La magnifica penisola del Liaodong si protende verso sud-ovest tra due mari, guardando alla penisola dello Shandong.



Memorie di uno storico

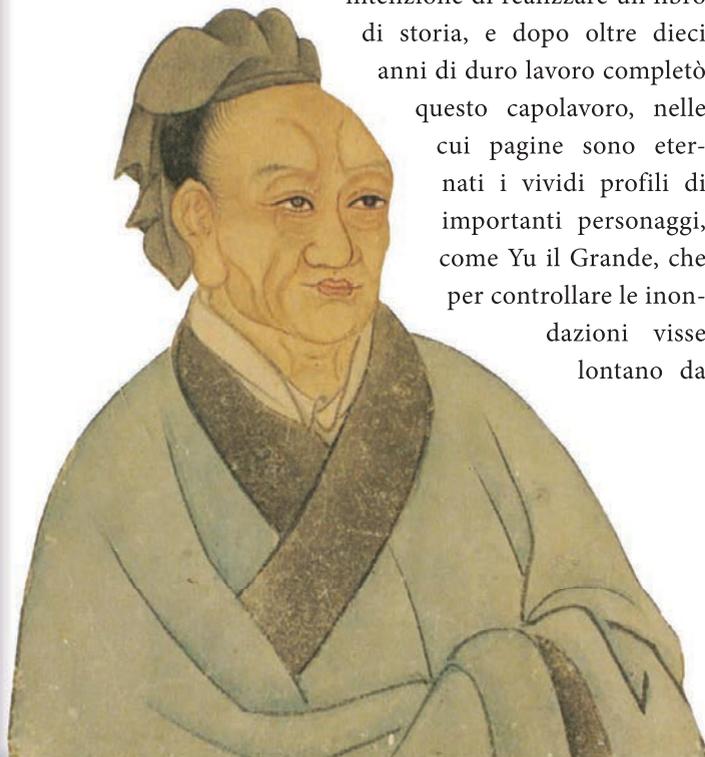
Sima Qian



A differenza di quei testi storici che seguono un ordine cronologico o un criterio geografico, *Memorie di uno storico* si muove attraverso le biografie, che arricchiscono di calore umano la “fredda” storia.

L'autore del libro, Sima Qian, fu un Prefetto dei Grandi Scribi della dinastia degli Han occidentali. Nel 99 a.C., un generale della dinastia degli Han occidentali fu costretto ad arrendersi agli Xiongnu a causa di un ritardo nei rinforzi, e Sima Qian fu condannato all'evirazione per aver preso le difese del generale. Anche dopo aver subito umiliazioni mentali e torture fisiche, Sima Qian non dimenticò la sua originale

intenzione di realizzare un libro di storia, e dopo oltre dieci anni di duro lavoro completò questo capolavoro, nelle cui pagine sono eternati i vividi profili di importanti personaggi, come Yu il Grande, che per controllare le inondazioni visse lontano da



casa per tredici anni; o Jing Ke, che per il salvare il proprio Paese si recò da solo nello stato di Qin per assassinarne il re; oppure il ministro Qu Yuan, esiliato dal re dello Stato di Chu, che si uccise gettandosi nel fiume tenendo tra le braccia una pietra; o, ancora, il coraggioso guerriero dello Stato di Chu, Xiang Yu, che per aver sprecato tutti i vantaggi strategici a causa della sua mancanza di buon senso politico, si tagliò la gola sulla riva del fiume Wu...

Questa grande opera, in cui sono registrati quasi tremila anni di storia – dall'imperatore Giallo fino all'imperatore Wu della dinastia Han –, ha esercitato un'influenza profonda sulla cultura cinese. È un testo ricco non solo di un importante valore storico, ma anche di un significativo spessore letterario visto che molte delle storie dei personaggi narrati sono largamente conosciute tra la gente, con ampi riscontri in romanzi, drammi e poesie realizzati in tempi successivi.

《史记》

司马迁

《史记》是中国历史上第一部纪传体通史。区别于以时间顺序编写的编年体和依照国家分类的国别体，《史记》第一次以人物传记的方式记叙历史，从人的角度出发，为冰冷的历史增添了人文主义的温度。

《史记》的作者司马迁是西汉时期的一位太史令，负责编写史书以及掌管天文历法、图书典籍。公元前99年一位西汉将领因援兵迟迟不到而被迫投降匈奴，司马迁为其求情，结果惹怒皇帝，惨遭宫刑。经受了精神的屈辱和身体的折磨，司马迁仍没有忘记他想要成就一部史书的初心，经过十余年的呕心沥血，这部52万余字的旷世名著《史记》诞生了。

一个个生动的历史人物形象永远鲜活地留在这部史书中。有为了治理水患，居外十三年，过家门不敢入的大禹；有为了国家的命运，只身前往秦国行刺国王的义士荆轲；有怀才不遇，被君王放逐后抱石投江的三闾大夫屈原；还有出身名门，骁勇善战的西楚霸王项羽，作为一个悲情英雄，他因为缺乏政治头脑而浪费了所有的战略优势，只能自刎乌江……

这部史学巨著记载了从黄帝到汉武帝时期近三千年的历史，流传到今天已经有两千年，对中华文化产生了深远的影响。它不仅仅具有重要的史学价值，还拥有极高的文学价值，书中很多故事情节在民间广为流传，比如鸿门宴，负荆请罪，卧薪尝胆……在后代的小说、戏剧、诗歌中，很多人物形象和故事原型都脱胎自《史记》，比如明代小说家冯梦龙的《东周列国志》。



Come leggere le Memorie di uno storico
《史记的读法》

Yang Zhao / 杨照

Manipolando i capitoli di *Memorie di uno storico*, presentandone il contesto sociale in “chiave storica”, spiegando le cause dei grandi eventi narrati e svolgendone un’analisi letteraria”, l’autore ha voluto avvicinarsi all’approccio intellettuale, all’atteggiamento e ai pensieri di Sima Qian, in modo tale da fornire una chiave d’accesso contemporanea alla dimensione classica di questa antica opera.

作者打乱《史记》原来的篇章次序，以“历史式读法”还原当时的社会背景，解释重大事件的因由，以“文学式读法”去接近司马迁的视角、态度与理念，把经典带入今天的时空。他从《太史公自序》和《报任安书》开始，解读司马迁的切身遭遇，进而从《项羽本纪》《高祖本纪》《吕后本纪》等篇章分析汉代初期的历史，表现司马迁对汉初政治运作的锐利观察。在多重时间维度的观念中，《史记》中的“表”和“书”可以突显司马迁的突破性创意；而本纪和列传的布局谋篇中，也可以发现司马迁眼中谁才是值得载入史册的典范，哪些价值才是让他耗尽全部心神写完《史记》的动力所在。



Le tasse che sostengono il funzionamento del Paese / 《雍正之供》

Zhou Jian / 周健

Le tasse agricole sostenevano il funzionamento della dinastia Qing: per un lungo periodo, rappresentarono il 70% delle entrate fiscali del Paese ed erano anche il principale onere fiscale per il popolo. Lo studio e l’analisi delle tasse agricole, che mettevano in collegamento l’imperatore con i burocrati e i signori con il popolo, permettono di osservare il modo in cui funzionavano gli Stati e le società e come si relazionavano tra loro. Frutto di indagini condotte in numerosi archivi specialistici e di approfondite consultazioni di testi di politica, cultura e cronache locali, il libro, oltre al sistema delle tasse agricole, mette a tema le finanze e la governance nazionale della dinastia Qing.

田赋是清朝的“雍正之供”，关系国计民生甚巨：它长期占国家财政收入的70%以上，也是民众最主要的赋税负担。田赋联系着皇帝、官僚、绅衿与小民，以其为切入点，可以观察到国家、社会的运转方式及其相互关系。本书依据大量的清代档案、政书、文集与方志，贯通“古代”与“近代”，结合制度、人物与史事，对清代田赋制度、政府财政与国家治理问题进行坚实的讨论。



Gli asteroidi cadono di pomeriggio
《小行星掉在下午》

Shen Dacheng / 沈大成

Un’area isolata dall’epidemia illuminata dai neon, una grandissima stazione della metropolitana in cui si nasconde l’“uomo-seppia”, il grandioso processo di costruzione di una società su un nuovo pianeta... Con il suo caratteristico umorismo nero, Shen Dacheng, che ha raccolto in questo libro i suoi più recenti racconti, ritrae un gruppo di esseri umani residenti su un pianeta gemello della Terra nel momento in cui il loro futuro si prospetta inquieto e incerto. È difficile per il lettore ignorare i riferimenti non casuali alla contemporaneità.

闪烁着霓虹灯的疫区，墨鱼人藏身的超大型地铁站，逐步变异的公司职员，新星球上建设社会的伟大历程……本书是沈大成新近创作的短篇小说精选，作者以其独有的黑色幽默，塑造了一群仿佛生活在地球的双生星上的人类，并将他们置于不确定的未来即将落下的时刻。一个异质而又有其自身逻辑的世界，读者既可将之看作愉快的脑内小革命，也难以忽视其中现实主义的一面。而我们当代生活的一部分特质，就在沈大成小说独特的显影法下逐步显现。



殷墟嵌绿松石甲骨

Osso intarsiato di turchesi ritrovato tra le rovine Yin Xu e la scrittura oracolare

a cura di CINITALIA

Questa è la versione più antica del carattere “王” (Re), che raffigura un'ascia in posizione verticale. Oltre ad essere un tipo di arma, l'ascia era anche il simbolo del potere militare, da cui dipendeva gran parte dell'autorità di un sovrano, il che chiarisce il perché il carattere “王” abbia poi assunto il suo attuale significato.

Il termine “scrittura oracolare” si riferisce ai pittogrammi incisi sui gusci di tartaruga e sulle ossa di animali - a scopo divinatorio o per registrare importanti eventi - dai membri della famiglia reale alla fine della dinastia Shang. Il carattere “王” è uno di quelli che ricorre più di frequente. Questo frammento di osso racconta una battuta di caccia del re degli Shang. Un giorno il re andò a Zhaosai, entrò nella foresta della collina Maishan e uccise un bufalo.

Questo è l'unico osso con ideogrammi intarsiati di turchesi conservato nei musei cinesi. Anticamente, la caccia, oltre che un rituale molto importante, era in tutto simile ad una moderna esercitazione militare. Cacciare un bufalo, date le sue dimensioni, era un'impresa alquanto difficile a quei tempi, e per ricordarla, il re la fece incidere su una costola del bufalo. Ognuno degli ideogrammi fu intarsiato con turchesi, gemme simbolo del suo potere. I re Shang divinavano praticamente ogni giorno e su qualunque evento. Interpretavano la forma delle crepe presenti sui gusci di tartaruga come presagi relativi ai sacrifici da officiare, all'esito del raccolto, alle epidemie, alla procreazione... Queste crepe erano una porta d'accesso ai misteri della natura.

Gli indovini e le guardie predisposte allo scopo difendevano e gestivano questi archivi del regno. Tremila anni di vita sono documentati da quattromila pittogrammi incisi su 154mila frammenti di ossa e gusci. Grazie ai 1.500 ideogrammi fino ad oggi identificati, possiamo riprodurre la giornata tipo di un uomo che visse durante la dinastia Shang.

La mattina, dopo essersi alzato, il “marito” indossò uno spillo per capelli, simbolo dell'età adulta, per dimostrare di essere in grado di assumersi le sue responsabilità nei confronti della famiglia. L'uomo si inginocchia davanti ad un contenitore d'acqua per specchiarsi (Il carattere 監 “monitorare”, nella scrittura oracolare era scritto 𠄎 e significa “specchio, specchiarsi”). Dopo aver finito di prepararsi, esce per andare a caccia. Per “camminare” più velocemente, fa oscillare le braccia avanti e indietro (走 “camminare”). Una volta arrivato nella foresta, l'uomo apre bene le “orecchie” per percepire ogni minimo rumore (耳 : “orecchie”), nota un piccolo di “cervo”, tende il suo arco per “scagliare” una freccia (射 : “scagliare la freccia”) e colpisce la preda (“鹿 : cervo”).

La “luna” è già sorta (月 : “luna”). Quando torna a casa con la sua preda, la cena è pronta. La moglie l'ha preparata in un vaso “ding” (鼎 : “calderone”), un paiolo circolare con manici e piedi.

Grazie alla loro acutezza e grande immaginazione, le persone dell'epoca Shang convertirono tutto quello che vedevano, facevano e sentivano in pittogrammi, elaborando molti dei principali metodi che sarebbero poi stati utilizzati, in epoche successive, per creare gli ideogrammi.

La scrittura oracolare rappresenta la prima forma di scrittura della Cina a noi nota. Essa fornì alla civiltà cinese un mezzo per registrare gli eventi e tramandare il sapere. Questa forma di scrittura, dopo un lungo processo evolutivo, è stata trasmessa fino ai giorni nostri, creando un legame indissolubile che unisce le moderne generazioni di cinesi ai loro lontani antenati. Grazie agli ideogrammi, sono state tramandate di generazione in generazione anche le emozioni, le conoscenze, i pensieri e le esperienze individuali e collettive, e ciò ha permesso alla civiltà cinese di formarsi e di svilupparsi. Ogni singolo tratto dei caratteri attualmente in uso in Cina deriva da quelli originariamente incisi sulle ossa oracolari, affinché non venissero mai più dimenticati.



Le barche – drago e la festa del Duanwu

Hai già assaggiato gli zongzi? Il quinto giorno del quinto mese del calendario lunare ricorre la Festa del Duanwu (la Festa delle “barche-drago”), in cui le famiglie cinesi preparano e consumano gli zongzi, e in alcune località si tengono gare di barche-drago.

E sai perché per il Duanwu si consumano gli zongzi e si tengono le gare delle barche-drago?

Secondo la leggenda, questa festa intende ricordare il poeta patriota dell'antichità cinese Qu Yuan. Ministro pieno di talento del regno di Chu, all'epoca dei Regni Combattenti, egli lanciò per il bene del paese e del popolo molte proposte, che però avrebbero danneggiato gli interessi dei nobili, che infatti le contrastarono, e lui venne esiliato in un luogo remoto. In seguito il regno di Qu Yuan fu invaso dai reami vicini e il giorno dell'occupazione della capitale, trafitto dal dolore, egli si gettò in un fiume. Dopo il suo gesto la gente di Chu, addolorata, suonò gong e tamburi e uscì con le barche-drago per soccorrerlo, ma invano. Per impedire che pesci e gamberi ne divorassero la salma, la gente preparò degli zongzi (riso glutinoso avvolto in foglie di canna), e li gettò nel fiume. In seguito, il quinto giorno del quinto mese lunare nacque la tradizione di consumare gli zongzi e tenere gare di barche-drago.

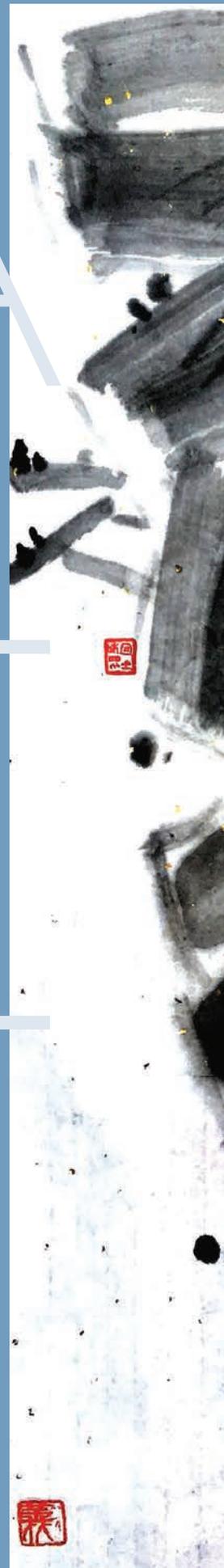
Oltre agli zongzi e alle barche-drago, ogni località ha le proprie usanze. Ad esempio, in molti luoghi ci si alza presto per andare in montagna a raccogliere prima dell'alba dei rametti di artemisia da appendere alla porta di casa; altrove del nord si consumano uova sode, mentre nel sud si beve del vino di realgar. Tutto ciò per allontanare le arie malsane e le malattie prima dell'arrivo dell'estate, nella speranza di una vita sana e felice.

端午节

你吃过粽子吗？每年农历五月初五这一天，是中国的端午节，许多人家都要包粽子、吃粽子，有的地方还要举办赛龙舟的活动。你知道为什么要在端午节吃粽子、赛龙舟吗？

相传，端午节是为了纪念中国古代的爱国诗人屈原。屈原是战国时期楚国的一位大臣，他很有才华，提出了很多利国利民的主张，但是这些主张危害到很多贵族的利益，遭到了他们的强烈反对，于是屈原被流放到了边境。后来屈原的国家被邻国侵略，在国都被攻陷的那一天，他心如刀割、十分悲痛，就跳江了。屈原跳江后，楚国百姓非常哀痛，马上敲锣打鼓，划着龙船去救他，可是没有成功，屈原还是死了。为了不让河里的鱼虾吃掉他，人们就用糯米制成粽子，投入江中。后来在每年的五月初五就形成了吃粽子、赛龙舟的习俗。

除了吃粽子、赛龙舟以外，各地都有自己的风俗。比如很多地方要起早登山，在太阳出来前采集艾蒿挂在家门上；北方有的地方要吃煮鸡蛋，南方有的地方要喝雄黄酒。这些都是为了在夏天来临之前，驱除邪气疾病，希望人们健康幸福。



端午

临中

夏

戊戌

罗琪



油菜花田

Campi di fiori di Canola

中意
CINIGALIA



中国



意大利

